

# ***Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna***

***32° Bilancio di Esercizio  
2022***

***RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO  
del 30 maggio 2023***

## Sommario

<b>1. ORGANI DELLA FONDAZIONE .....</b>	<b>5</b>
<b>2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....</b>	<b>7</b>
<b>2.1 La Relazione della Presidente .....</b>	<b>7</b>
<b>2.2 Le attività nei settori di intervento .....</b>	<b>8</b>
<b>2.3 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio: sintesi attività .....</b>	<b>16</b>
<b>2.4 Relazione Economico Finanziaria .....</b>	<b>30</b>
2.4.1 I proventi .....	30
2.4.2 Gli oneri .....	34
2.4.2.1 Gli oneri esposti nella voce 10 del conto economico comprendono le voci indicate in tabella. ....	34
2.4.2.2 L'incidenza delle spese di funzionamento sulle erogazioni deliberate .....	35
2.4.2.3 Gli oneri straordinari .....	35
2.4.3 Le imposte .....	36
2.4.4 L'avanzo di esercizio e la sua destinazione .....	37
2.4.4.1 L'accantonamento alla Riserva obbligatoria .....	37
2.4.4.2 L'accantonamento al Fondo volontariato .....	37
2.4.4.3 L'accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale.....	38
2.4.4.4 L'accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze .....	39
2.4.5 ATTIVITÀ .....	40
2.4.5.1 Voce 1 dell'Attivo - Le immobilizzazioni materiali.....	40
2.4.5.2 Le attività finanziarie .....	41
2.4.5.3 Voce 2 dell'Attivo - Attività finanziarie immobilizzate .....	42
2.4.5.4 Voce 3 dell'Attivo - Attività finanziarie non immobilizzate .....	43
2.4.5.5 Voce 4 dell'Attivo - I crediti .....	43
2.4.5.6 Voce 5 dell'Attivo - Le disponibilità liquide .....	44
2.4.5.7 Voce 7 dell'Attivo - I ratei e risconti attivi .....	44
2.4.6 LE PASSIVITÀ .....	45
2.4.6.2 Voce 3 del Passivo - I fondi per rischi e oneri .....	46
2.4.6.3 Voce 4 del Passivo – Il fondo trattamento di fine rapporto .....	46
2.4.6.4 Voce 5 del Passivo - Le erogazioni deliberate .....	46
2.4.6.5 Voce 6 del Passivo - Il Fondo per il volontariato .....	46
2.4.6.6 Voce 7 del Passivo - I debiti .....	47
2.4.7 IL PATRIMONIO NETTO .....	47

2.4.8	LE GARANZIE E GLI IMPEGNI.....	47
2.5	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio .....	48
2.6	L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria .....	48
<b>3.</b>	<b>BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022 .....</b>	<b>49</b>
3.1	Stato Patrimoniale al 31.12.2022 e Raffronto con il 31.12.2021 .....	49
3.2	Conto Economico dell'Esercizio 2022 e Raffronto con 2021 .....	51
3.3	Rendiconto Finanziario 2022 e Raffronto con 2021 .....	52
<b>4.</b>	<b>NOTA INTEGRATIVA .....</b>	<b>54</b>
<b>4.1</b>	<b>STRUTTURA E CONTENUTO .....</b>	<b>54</b>
4.1.1	Aspetti di natura civilistica .....	54
4.1.2	Aspetti di natura fiscale .....	56
4.1.3	Imposte dirette .....	56
4.1.3.1	Imposta sul reddito delle società IRES .....	56
4.1.3.1.1	Il reddito imponibile e l'aliquota Ires.....	56
4.1.3.1.2	Le deduzioni e le detrazioni d'imposta.....	57
4.1.3.1.3	Imposte sostitutive e capital gain .....	58
4.1.3.2	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP .....	58
4.1.3.3	Imposta municipale propria - IMU .....	58
<b>4.2</b>	<b>CRITERI DI VALUTAZIONE .....</b>	<b>59</b>
4.2.1	Stato patrimoniale – Attivo .....	59
4.2.2	Stato patrimoniale – Passivo .....	61
<b>4.3</b>	<b>VOCI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE .....</b>	<b>67</b>
4.3.1	Voce 1 dell'Attivo - Le immobilizzazioni materiali e immateriali .....	67
4.3.2	Le attività finanziarie.....	69
4.3.2.1	Voce 2 dell'Attivo - Le immobilizzazioni finanziarie .....	80
4.3.2.2	Voce 3 dell'Attivo - Strumenti finanziari non immobilizzati .....	92
4.3.3	Voce 4 dell'attivo - Crediti .....	92
4.3.4	Voce 5 dell'Attivo - Le disponibilità liquide.....	94
4.3.5	Voce 6 dell'Attivo - Altre attività.....	94
4.3.6	Voce 7 dell'Attivo - I ratei e risconti attivi.....	94
<b>4.4</b>	<b>VOCI DEL PASSIVO PATRIMONIALE .....</b>	<b>95</b>
4.4.1	Voce 1 del Passivo - Il patrimonio netto .....	95
4.4.2	Voce 2 del Passivo - I fondi per l'attività della Fondazione .....	96
4.4.3	Voce 3 del Passivo - I fondi per rischi e oneri.....	98
4.4.4	Voce 4 del Passivo - Il Fondo trattamento di fine rapporto .....	99
4.4.5	Voce 5 del Passivo - Le erogazioni deliberate .....	99

4.4.6	Voce 6 del Passivo - Il Fondo per il volontariato – Acri - FUN per il volontariato	101
4.4.7	Voce 7 del Passivo - Debiti	102
4.4.8	Voce 8 del Passivo - I ratei e risconti passivi	102
<b>4.5</b>	<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>103</b>
4.5.1	Beni presso terzi	103
4.5.2	Impegni	103
<b>4.6</b>	<b>IL CONTO ECONOMICO</b>	<b>104</b>
4.6.1	Voce 2 del Conto economico - I dividendi e i proventi assimilati	104
4.6.2	Voce 3 del Conto economico - Gli interessi e i proventi assimilati	104
4.6.3	Voce 4 del Conto economico - La rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	104
4.6.4	Voce 5 del Conto economico - Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	105
4.6.5	Voce 6 del Conto economico - La rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	105
4.6.6	Voce 9 del Conto economico - Altri proventi	105
4.6.7	Voce 10 del Conto economico - Gli oneri	106
4.6.8	Voce 11 del Conto economico - I proventi straordinari	109
4.6.9	Voce 12 del Conto economico - Gli oneri straordinari	110
4.6.10	Voce 13 del Conto economico - Le imposte	110
4.6.11	Voce 13 bis del Conto economico – Ires non dovuta ex art. 1, comma 44, legge 178/2020	111
4.6.12	Voce 14 del Conto economico - L'accantonamento alla Riserva obbligatoria	111
4.6.13	Voce 16 del Conto economico - L'accantonamento al Fondo volontariato	111
4.6.14	Voce 17 del Conto economico - L'accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale	112
4.6.15	Voce 18 del Conto economico - L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio (di cui alla Riserva da rivalutazioni e plusvalenze)	112
<b>4.7</b>	<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>	<b>113</b>
<b>5.</b>	<b>INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI</b>	<b>115</b>

## 1. ORGANI DELLA FONDAZIONE

### **Presidente della Fondazione** (mandato 2019-2023)

GIUSELLA FINOCCHIARO

### **Consiglio di Indirizzo** (mandato 2019-2023)

LUGI BALESTRA  
MAURO BRIGHI  
LUCA CASADIO  
VALERIA CICALA  
Fr. PAOLO DOZIO  
GIANLUCA DRADI  
RITA FINZI  
GUGLIELMO GARAGNANI  
SILVIA GIANNINI  
CARLO GUARNIERI  
PATRIZIA HRELIA  
MAURIZIA MIGLIORI  
MASSIMO MOSCATELLI  
CARLO ALBERTO NUCCI  
GRETA TELLARINI  
PIETRO ZANELLI  
ELENA ZANNONI

### **Consiglio di Amministrazione:** (mandato 2022-2026)

PAOLA CARPI  
ELISABETTA CALARI  
CRISTINA FRANCUCCI  
MARCO VICECONTI

Vice Presidente  
Consigliera  
Consigliera  
Consigliere

### **Collegio Sindacale:** (mandato 2019-2023)

DOMENICO DE LEO  
VALERIO LAMMA  
PATRIZIA PRETI

Presidente  
Sindaco  
Sindaca

## Stesura del Bilancio dell'esercizio 2022

---

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità alle disposizioni del provvedimento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, fatte salve le percentuali di accantonamento alla Riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio stabilite con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro del 9 marzo 2023.

Si è altresì tenuto conto, ove compatibili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni fornite dall'ACRI nel luglio 2014, aggiornate nel mese di febbraio 2017, con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio", aggiornato in relazione alle novità recate dal d.lgs. n. 139 del 2015, nonché degli aggiornamenti forniti dall'ACRI nel mese di dicembre 2019.

Nel Bilancio 2022 è stata altresì recepita la disposizione di cui all'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge 178/2020, che prevede la non imponibilità IRES del 50% dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali, fra i quali le Fondazioni di origine bancaria, che esercitano senza fine di lucro una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Tale agevolazione è subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei settori di intervento propri delle Fondazioni bancarie. Per la contabilizzazione e rappresentazione in bilancio di tale agevolazione, sono state inserite due nuove voci, una nel Conto economico, denominata "13-bis. Imposta IRES non dovuta ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020", l'altra nello Stato patrimoniale, fra i Fondi per l'attività di istituto, denominata "2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020.

Il bilancio d'esercizio, la nota integrativa e il rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro. Per effetto dei necessari arrotondamenti, alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale, frutto di estrazioni procedurali, potrebbero contenere non apprezzabili differenze a livello di totalizzazione. La Fondazione è sottoposta al controllo contabile, assimilabile a quello previsto dagli articoli 2409 bis e seguenti del Codice civile, sulla base di quanto previsto dallo Statuto. L'incarico relativo al controllo contabile è stato conferito, per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. La relazione della società di revisione è allegata al presente bilancio.

## 2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 2.1 La Relazione della Presidente

Il bilancio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna del 2022 è positivo.

Chiudiamo con un avanzo di 6.554.208 Euro nonostante le ben note difficoltà del mercato finanziario a livello globale. Il patrimonio della Fondazione è accresciuto da 231 ML di Euro del 2015 a 240ML di Euro del 2022.

Il peso di Unicredit è passato dal 70% del nostro patrimonio complessivo nel 2015, all'1% circa, con una riduzione rilevante del rischio, i cui effetti sono molto più tangibili oggi di ieri.

Gli accantonamenti che abbiamo effettuato consentono erogazioni nella stessa misura di quanto erogato negli anni trascorsi già per i prossimi tre anni. La rete sociale è forte e strutturata. E la fisionomia della Fondazione è oggi di soggetto innovatore, protagonista nel welfare, in una dimensione sussidiaria e autonoma.

La Fondazione del Monte ha conquistato un ruolo anche internazionale ed è accreditata *all'Economic and Social Council* (ECOSOC) nell'ambito delle Nazioni Unite. Ha dunque partecipato ai lavori della Commission on the Status of Women, recentemente, sul tema dell'impatto del digitale sulla condizione femminile.

Le richieste di sostegno alla Fondazione nell'anno trascorso sono aumentate, a causa degli effetti della pandemia a cui si sono aggiunti quelli della guerra, che hanno reso più difficile la vita di tutti e la ripresa delle attività. Anche nell'anno trascorso i due ambiti che maggiormente hanno caratterizzato l'attività della Fondazione sono stati quello dell'educazione e quello delle donne.

Quanto ai settori specifici di intervento, rinvio alle relazioni dettagliate dei Consiglieri, non senza evidenziare che abbiamo mantenuto il sostegno ai teatri, alla musica e alla cultura e al mondo della ricerca scientifica.

A livello nazionale, la Fondazione, oltre a confermare l'impegno nei progetti Fondazione con il Sud e Funder 35, ha aderito al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile e al Fondo per la Repubblica Digitale. Fra gli interventi nuovi, si segnala quello dedicato allo "Sviluppo socio-economico degli Appennini" che ha dato esiti molto interessanti.

Occorre ricordare, infine, che la Fondazione ha voluto promuovere una riflessione sulla città di Bologna e ha quindi richiesto al Censis un "Rapporto sulla città di Bologna" che riprende quello finanziato nel 2002, come oggi, dalle due fondazioni cittadine e che è stato presentato nell'aprile 2023.

## 2.2 Le attività nei settori di intervento

### Arte, Attività e Beni Culturali

Nel 2022 il mondo della cultura, dopo la crisi del periodo pandemico, ha potuto riavviare le attività, seppur con le dovute precauzioni. Ma le ferite inferte a tutte le espressioni artistiche hanno reso difficile la ripresa, con la conseguenza di un aumento della richiesta di sostegno e, nonostante la Fondazione del Monte abbia mantenuto inalterate le erogazioni, è stato complesso rispondere ai tanti progetti presentati. In totale sono arrivate 210 domande e ne sono state accolte 121. Per quanto riguarda il mondo del teatro, si è continuato a sostenere il sistema teatrale bolognese e ravennate, focalizzando l'attenzione sulle attività educative e sui progetti che avvicinano il pubblico di giovani e giovanissimi. È stato assicurato anche il sostegno all'associazionismo musicale, privilegiando quei progetti rivolti alle giovani generazioni, finalizzati alla loro crescita professionale e culturale, come il progetto didattico Massimo Mutti del Bologna Jazz Festival o le attività dell'Orchestra Cherubini di Ravenna che, con Musica senza barriere, porta la musica a chi non può varcare la soglia di un teatro. Sono stati inoltre sostenuti i progetti di educazione alla musica e all'ascolto come "Che Musica, Ragazzi!", proposti gratuitamente agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado da Musica Insieme e le attività rivolte ai più piccoli come il Piccolo coro Angelico di Angelica. Si è poi cercato di favorire proposte di residenze artistiche o di workshop per accompagnare i giovani usciti dalla formazione accademica verso l'inserimento nel mondo artistico. Passando alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio artistico, la Fondazione ha sostenuto le attività svolte nei musei del territorio, sia per quanto riguarda le collezioni, le attività espositive e quelle relative alla didattica dell'arte e alla mediazione del patrimonio stesso. Si sottolinea il contributo per la realizzazione al Mar – Museo d'arte della città di Ravenna, della VII Biennale del Mosaico contemporaneo che ha recuperato l'edizione del 2021 non realizzata a causa della pandemia. Sono inoltre stati confermati i contributi per le molteplici attività formative della Cineteca.

Un capitolo importante del settore cultura riguarda le iniziative proprie e le esposizioni in sede, che sono diventate negli anni un appuntamento fondamentale degli eventi culturali della città di Bologna. Le esposizioni previste nel 2022, come di consuetudine, avrebbero dovuto realizzarsi in occasione di Arte Fiera e nell'ambito di Art City a fine gennaio ma, a causa del Covid, l'evento è stato rinviato a maggio. Di conseguenza, il 15 gennaio del 2022, si è inaugurata la mostra dal titolo *Libero Spazio Libero*, a cura di Fabiola Naldi, presso la nostra sede di Palazzo Paltroni, mentre quella dell'artista cubano Carlos Garaicoa, curata da Maura Pozzati, che ha presentato un'opera *site specific* all'Oratorio San Filippo Neri, è stata posticipata in occasione di Arte Fiera, al 10 maggio. Per quanto riguarda l'editoria, grazie alla promozione e al sostegno della Fondazione, sono state realizzate tre

pubblicazioni. Con grande piacere abbiamo aderito al progetto di ripubblicare, con Corraini edizioni, i quattro volumi originali editati nel 1952 da Licino Cappelli, a cura di Mario Ramous, delle *Favole del lupo*, *Favole della volpe*, *Favole del leone* e *Favole dell'asino* con le straordinarie illustrazioni di Pirro Cuniberti, testi che possono affascinare bambini e adulti, fuori dal tempo come i libri d'artista. A questi si aggiunge *Fai un salto e fanne un altro*, una storia a fumetti della scuola elementare di Castello d'Argile che presenta anche le identità di chi l'ha frequentata, diventando un progetto corale dell'intero paese, edito da Pendragon.

## **Solidarietà Sociale e Servizi alla Persona**

Nel corso dell'anno 2022 l'area sociale ha consolidato gli orientamenti di indirizzo del documento di programmazione, proseguendo nell'impegno di coniugare risposta ai bisogni sociali, strategia e innovazione, in particolare sostenendo interventi finalizzati al rafforzamento della solidarietà e della coesione sociale e alla salvaguardia della salute e del benessere dei cittadini.

Per tali ragioni è stato molto importante mettere a valore approcci fondamentali dell'attività della Fondazione, come la capacità di prestare un ascolto attivo al territorio e di coinvolgere tutti gli stakeholder, nella co-progettazione delle iniziative più confacenti ai bisogni rilevati, garantendo una risposta flessibile.

Sono state 144 le progettualità sostenute nell'ambito Solidarietà Sociale e Servizi alla Persona. Si è puntato al contenimento della frammentarietà degli interventi e della ripetitività delle erogazioni, al contrario si sono favorite le aggregazioni e valorizzati i progetti solidi e ampi, oltre che l'instaurazione di partenariati, in un'ottica di coordinamento sia interno, tra i settori, che con il territorio. Rimane, inoltre, centrale il principio dell'azione sussidiaria, mai sostitutiva dell'intervento pubblico, bensì complementare e utile come catalizzatore per la mobilitazione di risorse di terzi.

La scelta degli interventi è stata impostata a partire da una particolare attenzione alle politiche di sostegno attivo, quali quelle dell'accesso al mondo del lavoro (ad esempio il sostegno alla formazione e alla transizione al lavoro dei soggetti più deboli) e delle iniziative a contrasto delle fragilità e delle nuove povertà (nel cui annovero rientrano i progetti di sussidiarietà e di accompagnamento alle famiglie in situazione di fragilità, oltre alle esperienze di welfare di comunità e di prossimità).

Di seguito vengono esplicitate le prioritarie linee di intervento sui singoli settori che attengono all'area Sociale:

- **Salute Pubblica:** è stata posta attenzione a progetti di sensibilizzazione sui temi della prevenzione attraverso azioni volte a promuovere la salute, il benessere e la qualità della vita dei cittadini, con particolare riguardo alle difficoltà e ai disagi conseguenti il lungo periodo

pandemico.

- Assistenza Anziani: si è intervenuti a sostegno degli interventi finalizzati all'invecchiamento attivo e al benessere degli anziani, in particolare quelli affetti da patologie progressive e invalidanti come le demenze senili.
- Famiglia e valori connessi: in questo settore prevalgono gli aiuti a donne in difficoltà, agli immigrati, nonché gli interventi di contrasto al disagio delle famiglie fragili o in contesti di marginalità, anche attraverso la sperimentazione di percorsi di welfare generativo e di prossimità. Di grande rilievo sono inoltre gli interventi che prevedono azioni integrate finalizzate all'empowerment delle persone in difficoltà, soprattutto donne, all'interno di percorsi di integrazione sociale ed inserimento lavorativo.
- Crescita e Formazione Giovanile: in continuità con gli anni precedenti, l'interesse della Fondazione si è focalizzato sulla promozione delle pari opportunità educative e del contenimento della dispersione scolastica, sia attraverso il sostegno a iniziative di terzi, sia attraverso la promozione di progetti propri rivolti alle Scuole (Call INS – Insieme nella Scuola). Altre proposte hanno riguardato percorsi di sensibilizzazione a tematiche quali la prevenzione ai disturbi del comportamento alimentare o incontri sui temi della legalità e della cittadinanza attiva. Inoltre, come nell'esercizio precedente, è stata istituita una specifica Call a sostegno della realizzazione dei Centri Estivi allo scopo di consentire alle famiglie una adeguata copertura del periodo successivo alla chiusura delle scuole e di impegnare bambini e ragazzi in un contesto protetto di apprendimento e di sperimentazione di linguaggi espressivi alternativi. Una particolare attenzione, infine, è stata dedicata a progetti per giovani in carico ai servizi di Giustizia Minorile con interventi di potenziamento e valorizzazione della attività condotte presso l'Istituto Penale Minorile del Pratello di Bologna.
- Patologie e Disturbi Psicici: numerose sono le proposte provenienti dagli enti della società civile per quanto riguarda l'assistenza e la cura di persone con problemi psichici e diversa abilità fisica. Il sostegno della Fondazione è andato a progetti di inserimento lavorativo, alla sperimentazione di percorsi di autonomia e di vita indipendente e ad interventi educativo-ricreativi.

## **Ricerca Scientifica e Tecnologica**

La Ricerca Scientifica e Tecnologica (RST) è uno dei quattro principali settori di intervento; da

molti anni svolge un rilevante ruolo nella promozione e sviluppo delle conoscenze scientifiche mediante il sostegno economico di importanti progetti di ricerca selezionati tramite linee guida internazionalmente accettate e condotti da ricercatori di eccellenza operanti nel territorio di competenza.

Da tempo la Fondazione si concentra sul finanziamento di progetti di ricerca in area biomedicale, e in particolare sul finanziamento diretto ai giovani ricercatori all'inizio della loro carriera, con un contributo per l'avvio di nuovi temi di ricerca, che possano poi attirare finanziamenti più importanti da altri enti finanziatori.

A partire dai tradizionali filoni tematici sostenuti (Malattie oncologiche, Malattie croniche degenerative, Malattie infettive, Diagnostica innovativa, Salute della donna e del bambino), ma riconoscendo che la ricerca medica si sta articolando anche in aree tematiche diverse, l'interesse della Fondazione sarà più in generale rivolto al supporto di tre macroaree: ricerca traslazionale su tecnologie per la salute, ricerca medico-clinica e ricerca psicologica e sociologica traslazionale.

Nel territorio di competenza della Fondazione, la Ricerca Scientifica e Tecnologica trova un numero di soggetti istituzionali interessati (Università, IRCCS, ASL, Enti pubblici quali ENEA, CNR, ARPA, ecc.) in cui operano numerosi gruppi di ricerca di alta qualificazione.

Nel 2021 la maggior parte dei fondi assegnati al settore erano stati vincolati al sostegno alla realizzazione della "Torre Biomedica", infrastruttura dedicata alla ricerca biomedica da realizzarsi all'interno del Policlinico S. Orsola. Alla fine del 2021 queste risorse non erano state utilizzate e pertanto si è deciso di ridestinarne una parte al finanziamento di un bando per progetti di ricerca che si è chiuso a fine novembre 2021. Sono state ricevute 53 proposte di ricerca, di cui 18 sono state finanziate, dopo un processo di peer review che si è completato a maggio 2022.

Anche nel 2022 le risorse assegnate al settore sono state destinate per la maggior parte a favore del progetto della "Torre Biomedica", anche se solo una piccola parte è stata rendicontata e dunque spesa effettivamente.

È stato finanziato inoltre il progetto Festival della Scienza Medica, che si è svolto nel maggio 2022, e si è svolta la XIV edizione di "Una Settimana per una Vita Sana" l'ormai tradizionale intervento comunicativo nelle scuole del territorio con l'obiettivo di promuovere una sana alimentazione e corretti stili di vita per il benessere e la prevenzione di patologie degenerative.

## **Sviluppo Locale**

L'anno 2022 è stato caratterizzato da uno scenario socio-economico profondamente mutato,

sia per il protrarsi degli effetti negativi causati dalla pandemia da Covid-19, sia per l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Alle ripercussioni causate dall'emergenza sanitaria, si sono quindi aggiunte le emergenze generate dal conflitto bellico che hanno colpito in maniera significativa le fasce più deboli della società, sia in termini economici, sia sociali.

La Fondazione ha affrontato questa situazione in modo proattivo, intercettando quelle iniziative che più sono state in grado di avviare progetti volti alla risoluzione di problemi concreti, che hanno dimostrato la capacità di attivare reti di attori e saputo innovare le metodologie di intervento. Accanto a questo, il continuo ascolto del territorio si è rivelata un'attività determinante, utile per comprendere quanto siano state mutevoli le dinamiche sociali ed economiche in questo ultimo periodo.

Partendo da queste premesse, il settore Sviluppo Locale ha consolidato la scelta della continuità negli interventi, riproponendo le linee guida che già hanno caratterizzato l'attività del settore nell'esercizio precedente perché hanno garantito ottimi riscontri. In particolare, si fa riferimento alle direttrici "Immigrazione, integrazione, contrasto alle violenze e alle diseguaglianze sociali", "Innovazione tecnologica, ricerca, impresa e inserimento lavorativo" ed "Alta formazione". A queste si è aggiunto un percorso d'intervento dedicato allo "Sviluppo socio-economico degli Appennini". Nell'esercizio 2022 sono stati deliberati 36 progetti per uno stanziamento totale pari a euro 999.209, in crescita rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda il percorso dedicato agli Appennini, tre sono state le direttrici seguite: "Formazione e orientamento", "Internazionalizzazione imprese", "Riurbanizzazione e inserimento lavorativo".

In merito al primo campo d'azione va citata l'iniziativa "Trasferimento culturale, orientamento e formazione per lo sviluppo socio-economico dell'Appennino" svolta con successo dall'Accademia Nazionale di Agricoltura che, in collaborazione con l'Istituto Agrario Serpieri, ha attivato corsi e laboratori con lo scopo di fornire ai ragazzi che si avviano alla conclusione del loro percorso scolastico, gli strumenti per operare una scelta professionale consapevole, nell'ottica di un futuro lavorativo che possa riflettersi positivamente sullo sviluppo delle comunità locali. I temi dei corsi sono stati: "La gestione della castanicoltura e la realtà produttiva di riferimento"; "Il contrasto all'erosione e interventi di ingegneria naturalistica; la viticoltura e frutticoltura di collina e di Montagna"; "L'organizzazione e gestione del bosco: linee di azione del nuovo TUFF. Il contributo degli alberi nell'assorbimento della CO2"; "Gli allevamenti zootecnici, benessere animale, filiere lattiero-casearie". Per quanto attiene alla tema dell'internazionalizzazione delle aziende, si è operato verso le realtà attive nell'ambito della filiera del pane, vero e proprio tratto distintivo dell'imprenditorialità dell'Alto Appennino nella provincia di Bologna. Grazie all'attività condotta dall'associazione Montagna Amica sono stati attivati tre laboratori: uno a Monghidoro, uno in Inghilterra, a Nottingham e uno in Marocco,

a Kissane. Attraverso queste attività coltivatori, mugnai e fornai hanno potuto confrontarsi con i loro colleghi aggiornando così le proprie tecniche di lavoro e attivando nuovi contatti professionali che saranno spunto per un decisivo ampliamento della loro attività.

Infine, il progetto “Cartiera” della società cooperativa Abantu ha riportato al centro dell’attenzione quella porzione di territorio che insiste sulla frazione di Lama di Reno, un tempo attiva attorno alla fabbrica di carta, ma ora in via di spopolamento dopo che l’industria ha cessato la sua attività. Il progetto ha dunque svolto una funzione fondamentale di rivitalizzazione della microeconomia della zona garantendo anche l’inserimento lavorativo di persone richiedenti asilo.

Il percorso svolto nel 2022 relativo alla crescita socio-economica degli Appennini ha mostrato esiti incoraggianti e per questo motivo sarà riproposto anche nel 2023.

Nella linea “Immigrazione, integrazione, contrasto alle violenze e alle diseguaglianze sociali” è da segnalare anzitutto il progetto “Noino.org - Diventare uomini senza violenza”, iniziativa nata da un’idea della Fondazione del Monte e attuata dall’associazione “Il Progetto Alice”. L’iniziativa, giunta alla conclusione del secondo biennio di attività, ha coinvolto circa 350 ragazzi, 50 Insegnanti e 8 scuole. Quest’ultima edizione ha dedicato particolari attenzioni al tema del cyberbullismo, fenomeno in crescita proprio a causa dell’accresciuta abitudine dei ragazzi a utilizzare i nuovi media dopo i mesi di isolamento dovuti alla pandemia.

Come per il primo biennio, oltre ai laboratori nelle scuole e i corsi di aggiornamento per i docenti, è stata attivata la collaborazione con la compagnia teatrale “PartecipArte”, la cui attività è volta al coinvolgimento diretto dei ragazzi ai quali si chiede di interpretare in prima persona situazioni di violenza celata.

Nel 2022 è stato attivato anche il progetto dal titolo “Tutta un’altra storia” dedicato ai detenuti del carcere minorile. Condotta in collaborazione con l’associazione Fanatic About Festivals, l’iniziativa ha visto i ragazzi impegnati in gruppi di valutazione di documentari inseriti nel cartellone del Biografilm Festival.

Restando sempre nell’ambito degli interventi dedicati alla coesione sociale e all’inclusione, si possono elencare le iniziative “DancER5 – A ritmo hip hop, le emozioni protagoniste e le scuole al centro”, giunto alla quinta edizione e “Insieme per le famiglie in difficoltà – Emergenza Ucraina”, condotto dalla Fondazione Frati Minori – Antoniano allo scopo di dare una risposta concreta alle difficoltà delle famiglie meno abbienti e ai nuclei familiari provenienti dall’Ucraina, giunti in Italia dopo lo scoppio del conflitto.

In merito all’iniziativa DancEr5, realizzata dall’associazione Laborartis, è da segnalare che nel 2022 sono stati coinvolti ben 150 ragazze e ragazzi anche cittadini di origine straniera. Il progetto è stato attivato anche per l’anno 2023 con un incremento del numero di partecipanti, che saranno 200. Restando nell’ambito delle attività a carattere inclusivo dedicate agli studenti delle scuole superiori, il

progetto Civitas/Kit dell'associazione "Il Mulino" ha lo scopo di creare una piattaforma on line ricca di contenuti sul tema dell'educazione civica. La fruizione del portale è gratuita per tutte le scuole.

Venendo alle iniziative afferenti alla linea d'intervento dedicato all'inserimento lavorativo, è bene ricordare il progetto "Corsi di chirurgia delle deformità ortopediche e spedizione in Camerun" condotto dall'associazione Ortopedici.org e l'attività "Junior Project Officer" della Fondazione Opera San Francesco Saverio – CUAMM. Entrambi i percorsi hanno visto giovani medici specializzandi dell'Università di Bologna impegnati sul campo in ospedali siti nei Paesi appartenenti alla fascia sub sahariana. In particolare, il primo progetto ha tre scopi principali: attivare percorsi formativi sul campo, dedicati ai giovani medici specializzandi in Ortopedia e traumatologia, Anestesia, Scienze Infermieristiche e Fisioterapia; divulgare la cultura del volontariato in ambito sanitario mostrando in maniera pratica quali possono essere le principali problematiche ad essa legate; portare un aiuto medico concreto e specializzato in ospedali nei quali manca questo tipo di competenze.

Sul tema dello sviluppo del territorio considerato nella sua accezione più ampia, la Fondazione ha avviato due percorsi di studio i cui risultati sono attesi nell'anno 2023. Il primo progetto è quello condotto dal Censis intitolato "Rapporto sulla città di Bologna". Si tratta di un lavoro di ricerca basato su tre moduli, attraverso i quali si perverrà a un sintetico quadro interpretativo della realtà bolognese. I tre moduli fanno riferimento ad altrettante aree di interesse per comprendere lo scenario attuale, cioè la comunità cittadina, gli operatori ed i fattori strutturali.

Il secondo studio è coordinato dall'associazione Globus et Locus in collaborazione con la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, con la Fondazione Compagnia San Paolo e con la Fondazione Cariplo e ha lo scopo di fare luce sul ruolo globale dei soggetti istituzionali e funzionali nello sviluppo del territorio. Si tratta di un'attività di ricerca/intervento che vuole da un lato studiare assetti funzionali organizzati a partire dai territori dell'Italia del Nord e dall'altro sviluppare, insieme a stakeholder pubblici e privati, proposte di governance e progettualità per favorire l'applicazione degli assunti individuati dallo studio stesso.

Occorre qui sottolineare la continua attenzione che in questi anni la Fondazione ha riservato al tema dei beni comuni. In questo ambito è attivo il progetto coordinato da A.N.C.I. in collaborazione con la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, la Fondazione con il Sud e la Fondazione Compagnia San Paolo, dal titolo "Osservatorio beni comuni". L'iniziativa propone un'attività di ricerca biennale sulle azioni dirette e indirette intraprese dalle Fondazioni di origine bancaria e dalle amministrazioni locali attorno al tema dei beni comuni e, in base all'analisi e al confronto fra queste, sulla possibile configurazione degli strumenti da mettere in atto per un'azione efficiente e condivisa alla luce del quadro normativo attuale.

Per concludere, continua anche per l'anno 2022 la collaborazione di stampo internazionale con la Johns Hopkins University. Grazie a una borsa di studio messa a disposizione dalla Fondazione,

studenti dell'Università di Bologna hanno la possibilità di frequentare i corsi presso l'importante università americana.

### 2.3 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio: sintesi attività

Il Consiglio di Indirizzo nella seduta del 20 settembre 2021 ha deliberato per il triennio 2022/2024 i settori rilevanti:

- Arte, attività e Beni culturali
- Assistenza agli anziani
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Salute pubblica
- Sviluppo locale

Ai suddetti settori la Fondazione assegna la parte prevalente del proprio reddito residuo dopo le destinazioni di cui all'art. 8 lettere a), b) e c) del D.Lgs. 153/1999.

La restante parte del reddito, dopo le eventuali destinazioni relative al reinvestimento del reddito e agli accantonamenti alle riserve facoltative, viene diretta a uno o più dei seguenti settori ammessi:

- Crescita e formazione giovanile
- Famiglia e valori connessi
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Patologie e disturbi psichici e mentali

Nelle tabelle riportate nel seguito si fa riferimento ai settori come alle seguenti macroaree che, includono sia i settori rilevanti che i settori ammessi:

<b>MACROAREE</b>	<b>SETTORI</b>
Arte, attività e Beni culturali	Arte, attività e Beni culturali
Ricerca Scientifica e Tecnologica	Ricerca Scientifica e Tecnologica
Servizi alla persona e Solidarietà	Assistenza agli anziani Salute pubblica Crescita e formazione giovanile Famiglia e valori connessi Volontariato, filantropia e beneficenza Patologie e disturbi psichici e mentali
Sviluppo Locale	Sviluppo Locale

La Fondazione delibera i contributi erogativi dell'anno sulla base di fondi precedentemente accantonati, evitando così il rischio che può derivare da andamenti non lineari dei rendimenti finanziari. Anche nel 2022 la copertura delle attività istituzionali è stata garantita da fondi precedentemente accantonati.

Per quanto attiene alla distribuzione delle risorse per macroaree e ad altri specifici stanziamenti, la tabella che segue sintetizza la ripartizione effettuata in sede di preventivo.

## Tabella 1 – Gli stanziamenti per l'attività istituzionale 2022

Di seguito, gli stanziamenti per l'attività istituzionale dell'anno come previsto da DPP2022:

<b>Progetti e Fondi nazionali</b>	
Fondo per contratto povertà educativa minorile	540.000
Fondazione con il Sud	130.000
Funder35	10.000
<b>Totale Progetti e Fondi nazionali</b>	<b>680.000</b>
<b>Progetti strategici trasversali</b>	
INS-Insieme Nella Scuola	330.000
Oratorio di San Filippo Neri	270.000
Corso di Laurea in Medicina a Ravenna	100.000
Trust per l'Arte Contemporanea	30.000
Quadreria	50.000
Torre Biomedica	440.000
Fondo nuove iniziative	800.000
<b>Totale progetti strategici trasversali</b>	<b>2.020.000</b>
<b>Altri progetti strategici</b>	
Fondo contenimento crisi	264.000
Progetto giovani	240.000
<b>Totale altri progetti strategici</b>	<b>504.000</b>
<b>Progetti curati dalla Fondazione</b>	
Progetto Una Città per gli Archivi	50.000
Attività editoriali	12.000
Archivi della Fondazione e Centri studi	21.600
Attività culturali proprie Bologna e Ravenna	97.600
<b>Totale progetti curati dalla Fondazione</b>	<b>181.200</b>
<b>Totale progetti proposti da Istituzioni locali</b>	<b>624.800</b>
<b>Sistema Teatri</b>	<b>242.000</b>
<b>Progetti proposti da società civile</b>	<b>1.492.000</b>
<b>Totale</b>	<b>5.744.000</b>

Gli investimenti strategici comprendono progetti strategici trasversali condivisi con altre fondazioni o promossi da Acri e progetti gestiti direttamente dalla Fondazione del Monte.

Tra i progetti di carattere nazionale:

### **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**

Un'alleanza per contrastare la povertà educativa minorile è stata introdotta da Fondazioni di origine bancaria, Terzo settore e Governo, nei trienni 2016-18, 2019-21. Inoltre, con il decreto-legge 23 luglio 2021 n. 105, il Governo ha previsto la proroga del Fondo per gli anni 2022 e 2023. Infine, la legge di bilancio 2022 (legge del 30 dicembre 2021, n. 234) ha esteso ulteriormente la durata del Fondo fino al 2024. Complessivamente, il suo valore attuale ammonta ad oltre 700 milioni di euro.

L'operatività del Fondo è stata assegnata dall'Acri all'impresa sociale Con i Bambini, società senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione Con Il Sud. Con i Bambini ha pubblicato negli anni numerosi bandi per l'assegnazione delle risorse, selezionando complessivamente più di 400 progetti in tutta Italia.

I progetti approvati, sostenuti con un contributo di oltre 350 milioni di euro, coinvolgono mezzo milione di bambini e ragazzi insieme alle loro famiglie. Attraverso i progetti sono state messe in rete oltre 7.500 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati rafforzando le "comunità educanti" dei territori. Sui territori di competenza della Fondazione sono stati sostenuti una ventina di progetti di ambito provinciale e trans-regionale.

Tra questi meritano una particolare menzione i progetti "Connessioni educative" (localizzato nella provincia di Bologna, intende rafforzare le competenze cognitive e relazionali dei minori in condizione di vulnerabilità, stimolando una nuova alleanza educativa tra scuola, famiglia, servizi e territorio); "Rapporti corti" (modello di intervento socio-educativo a favore di minori 3/14 anni e dei loro nuclei familiari che vivono in condizioni di fragilità, svantaggio e marginalità sociale, nel contesto periferico e multiproblematico delle Corti, caseggiati di edilizia popolare in Bolognina); "Trame educative per nuove comunità" (progetto rivolto alle famiglie con bambini nella fascia d'età 0-6 anni residenti a Bologna e nell'area metropolitana che favorisce l'integrazione dei servizi educativi esistenti e mette in campo azioni di sostegno alla genitorialità, alla maternità e alla ricerca attiva del lavoro); "Fill the gap" (il progetto ha lo scopo di prevenire il disagio dei bambini in età 0-6 anni e costruire una rete a supporto della genitorialità nel comune di Cervia).

## **Fondazione con il Sud**

Anche nel corso del 2022 la Fondazione ha mantenuto il sostegno a favore della Fondazione con il Sud, nata nel 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato, per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, cioè percorsi di coesione sociale e buone pratiche di rete per favorire lo sviluppo del Sud. In particolare, la Fondazione sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, e in generale per favorire il welfare di comunità. In 14 anni sono state sostenute oltre 1.300 iniziative, tra cui la nascita delle prime 6 fondazioni di comunità meridionali (nel Centro storico e nel Rione Sanità a Napoli, a Salerno, a Messina, nella Val di Noto, ad Agrigento e Trapani), coinvolgendo oltre 6.300 organizzazioni diverse – tra non profit, enti pubblici e privati – e circa 496 mila cittadini, soprattutto giovani (42% studenti), erogando complessivamente 245 milioni di euro. Il Consiglio Acri del 18 giugno 2020 ha deliberato, all'unanimità, il rinnovo del sostegno a Fondazione con il Sud per il periodo 2021-2025.

L'attività della Fondazione con il Sud si è arricchita negli ultimi anni con la gestione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile che Acri ha affidato a Fondazione con il Sud per il tramite dell'impresa sociale Con i Bambini da essa totalmente partecipata.

## **Fondo per la Repubblica digitale**

Alla fine del 2021 è stato istituito il Fondo per la Repubblica Digitale con una dotazione di 350 milioni di euro in 5 anni (2022-2026) derivanti da contributi delle Fondazioni di origine bancaria per finanziare progetti di accompagnamento della Transizione Digitale. Successivamente il Ministro per l'Innovazione tecnologica e la Transizione digitale, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e Acri, hanno siglato un protocollo d'intesa che definisce le modalità d'intervento del Fondo per la Repubblica Digitale. Il Fondo ha il duplice fine di sostenere progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale e, più in generale, di accrescere le competenze digitali nel Paese.

L'ente attuatore, responsabile della gestione operativa, è il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale S.r.l., un ente senza fini di lucro partecipato al 100% da Acri. Cura la redazione e la pubblicazione dei bandi, l'istruttoria ex ante delle proposte di progetto, il monitoraggio, la selezione e l'approvazione dei progetti valutati idonei. Ad oggi sono stati pubblicati i primi due bandi, "Futura" e "Onlife", rivolti alla formazione digitale rispettivamente di giovani donne e NEET.

Sempre all'interno dei progetti strategici, quelli curati direttamente dalla Fondazione sono:

### **Progetto INS – Insieme nella Scuola**

La Fondazione del Monte affianca da oltre un decennio le scuole accompagnandole nel processo di rinnovamento strutturale, la cui necessità era apparsa già evidente ben prima e ben oltre l'emergenza sanitaria, a partire dalla complessa gestione dei contesti multiculturali.

L'azione di stimolo della Fondazione si colloca in questa direzione dall'anno scolastico 2007-08 - e prosegue ininterrottamente fino ad oggi - allorché varando alcuni programmi specifici INS Insieme nella Scuola, ha avviato un percorso di sostegno al cambiamento delle comunità scolastiche, puntando su azioni di sistema finalizzate a rendere l'offerta formativa inclusiva e qualificata.

Pertanto, anche nel corso del 2022 prioritaria importanza è stata data alle iniziative a sostegno della complessa fase di ripartenza delle scuole dopo l'emergenza sanitaria. L'obiettivo generale confermato è rimasto quello del contrasto all'abbandono e alla dispersione scolastica, che ha visto impegnati tutti gli attori della comunità educante -scuole, enti istituzionali e agenzie del territorio- nell'implementazione di progetti in rete volti ad attenuare le forme di disagio, le discriminazioni e le disuguaglianze e a rendere la scuola un moltiplicatore di opportunità formative per tutti gli alunni.

### **Oratorio di San Filippo Neri**

Nel 2022 l'Oratorio San Filippo Neri ha ripreso pienamente la sua funzione di centro culturale della e per la città, ospitando eventi con una presenza costante di pubblico numeroso e differenziato per genere, età e livello culturale. Sono stati organizzati ed ospitati eventi con 161 giornate di apertura, la stragrande maggioranza delle quali gratuite, con la partecipazione di circa 26.000 persone. In occasione di Art City Bologna 2022 e Arte Fiera è stata organizzata l'installazione *site specific* dell'artista Carlos Garaicoa, che ha registrato circa 3.500 presenze.

### **Corso di laurea in Medicina a Ravenna**

Nell'anno 2022 il corso di laurea in Medicina a Ravenna si è svolto con regolarità e senza interruzioni. L'impegno della Fondazione consiste in un contributo che avrà durata di 15 anni, di cui il 2022 è stata la seconda annualità. La decisione dell'Università di Bologna di fare fronte alla nota carenza di medici anche attraverso l'istituzione di due corsi di laurea in Medicina a Forlì e Ravenna è stata salutata positivamente dalla Fondazione del Monte che, assieme ad altri soggetti pubblici e privati del territorio ha deliberato il sostegno all'istituzione del Corso di laurea in Medicina nella sede ravennate dell'Università di Bologna. La Fondazione del Monte ha tra i propri obiettivi prioritari l'investimento nella scuola e nell'educazione, in tutte le sue possibili declinazioni. In particolare, la

Fondazione promuove la diffusione della conoscenza e delle competenze e l'ampliamento dell'offerta formativa per i giovani e ha, negli anni, sviluppato un rapporto di consolidata e attiva collaborazione con l'Università di Bologna.

### **Torre Biomedica**

La Fondazione aveva già stanziato i fondi per la Torre Biomedica negli anni passati, fondi che sono stati utilizzati solo in minima parte per i ritardi nell'avvio del progetto.

L'obiettivo del progetto è la costruzione, all'interno del Policlinico Sant'Orsola, di una struttura moderna a carattere multidisciplinare di livello europeo ed internazionale a disposizione dei ricercatori nel campo biomedico e preclinico.

Il Centro avrà la finalità di rispondere alle esigenze dei diversi gruppi di ricerca presenti all'interno di tutte le aree mediche universitarie che potranno avvalersi, in comune, di strumentazioni all'avanguardia e di altissimo livello tecnologico.

La Fondazione, anche nel 2022, concentrando il contributo da parte di tutti i settori e, in particolare da parte del settore Ricerca Scientifica ha stanziato i fondi da destinare alla realizzazione del progetto, fondi che nel corso dell'anno sono stati rendicontati solo in parte.

### **Progetto contenimento crisi**

A partire dall'inizio del 2022 lo scenario socio-economico, già fortemente impattato dal perdurare della pandemia, si è ulteriormente modificato a causa del conflitto ucraino. Ciò ha ulteriormente acuito nelle comunità di riferimento sofferenze economiche, difficoltà occupazionali e tensioni sociali. A fronte del peggioramento della situazione di persone e famiglie che già prima dell'emergenza pandemica erano in una situazione di vulnerabilità, le risorse del "Fondo contenimento crisi" sono state impiegate per realizzare iniziative focalizzate su politiche di sostegno attivo, quali quelle dell'accesso al mondo del lavoro e del contrasto alle fragilità e alle nuove povertà. Si è pertanto puntato a sostenere azioni finalizzate a rafforzare la coesione sociale, la promozione della solidarietà e dei legami sociali e la salvaguardia della salute e del benessere di tutti i cittadini, da un lato fornendo immediata risposta all'emergenza, dall'altro attivando iniziative volte all'empowerment dei destinatari.

## **Progetto per Giovani**

L'attenzione e il sostegno rivolto alle giovani generazioni sono da sempre tema centrale nelle policy della Fondazione. In tale direzione il fondo - trasversale ai settori sociale, cultura e sviluppo locale - ha sostenuto progetti che avessero come focus specifico la formazione, l'orientamento, l'ascolto delle giovani generazioni, la promozione del successo formativo, lo sviluppo delle competenze, la promozione dell'aggregazione sociale, al fine di incoraggiare il protagonismo degli adolescenti e dei giovani nelle loro comunità e il riconoscimento del loro ruolo nella società.

## Tabella 2 – I fondi per l'attività istituzionale

Nella successiva tabella vengono riepilogati i fondi a disposizione per l'attività istituzionale sia con riferimento ai settori di intervento che alle annualità previste per il loro utilizzo, nell'ipotesi di continuità del livello erogativo:

Tipologia fondo e settori	Residuo fondi da bilancio 2022	Fondi stanziati per l'attività istituzionale 2023	Fondi stanziati per l'attività istituzionale 2024	Fondi stanziati per l'attività istituzionale 2025	Totale fondi disponibili
<b>Settori rilevanti (*)</b>	2.827.114	3.644.000	5.350.087	900.000	<b>12.721.201</b>
<b>Altri settori ammessi</b>	474.681	2.037.000	393.913	-	<b>2.905.594</b>
<b>Fondazione con il Sud</b>	4.081	63.000	-	-	<b>67.081</b>
<b>Totale</b>	<b>3.305.876</b>	<b>5.744.000</b>	<b>5.744.000</b>	<b>900.000</b>	<b>15.693.876</b>

(\*) I Fondi stanziati nell'ambito dei settori rilevanti includono anche il Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020.

**Tabella 3 – Erogazioni confrontate con lo stanziamento 2022**

L'attività deliberativa dell'esercizio e il confronto con le indicazioni contenute nel DPP 2022 sono illustrati nella successiva tabella, che evidenzia sia le erogazioni assunte sulle disponibilità previste per l'anno 2022, sia quelle assunte grazie a disponibilità residue.

	<b>DPP 2022</b>	<b>Deliberato su Fondi attività 2022</b>	<b>Deliberato su Fondi a disposizione</b>	<b>Totale Deliberato</b>
<b>Progetti e Fondi nazionali</b>				
Fondo per contrato povertà educativa minorile	540.000	533.367		533.367
Fondazione con il Sud	130.000	62.960		62.960
Funder35	10.000	-		-
Fondo per la Repubblica Digitale	-	94.492		94.492
<b>Totale Progetti e Fondi nazionali</b>	<b>680.000</b>	<b>690.819</b>		<b>690.819</b>
<b>Progetti strategici trasversali</b>				
INS-Insieme Nella Scuola	330.000	330.000		330.000
Oratorio di San Filippo Neri	270.000	270.000		270.000
Corso di Laurea in Medicina a Ravenna	100.000	100.000		100.000
Trust per l'Arte Contemporanea	30.000	30.000		30.000
Quadreria	50.000	-		-
Torre Biomedica	440.000	15.895		15.895
Fondo nuove iniziative	800.000	327.214		327.214
<b>Totale progetti strategici trasversali</b>	<b>2.020.000</b>	<b>1.073.109</b>		<b>1.073.109</b>
<b>Altri progetti strategici</b>				
Fondo contenimento crisi	264.000	231.000		231.000
Progetto giovani	240.000	237.000		237.000
<b>Totale altri progetti strategici</b>	<b>504.000</b>	<b>468.000</b>		<b>468.000</b>
<b>Progetti curati dalla Fondazione</b>				
Progetto Una Città per gli Archivi	50.000	50.000		50.000
Attività editoriali	12.000	7.800		7.800
Archivi della Fondazione e Centri studi	21.600	21.600	15.000	36.600
Attività culturali proprie Bologna e Ravenna	97.600	73.600	85.000	158.600
<b>Totale progetti curati dalla Fondazione</b>	<b>181.200</b>	<b>153.000</b>	<b>100.000</b>	<b>253.000</b>
<b>Totale progetti proposti da Istituzioni locali</b>	<b>624.800</b>	<b>544.000</b>		<b>544.000</b>
<b>Sistema Teatri</b>	<b>242.000</b>	<b>240.500</b>		<b>240.500</b>
<b>Progetti proposti da società civile</b>	<b>1.492.000</b>	<b>1.435.600</b>	<b>540.334</b>	<b>1.975.934</b>
<b>Totale</b>	<b>5.744.000</b>	<b>4.605.028</b>	<b>640.334</b>	<b>5.245.362</b>

Le erogazioni deliberate rappresentano il 91% dell'importo stanziato nel DPP 2022. Tale differenza rispetto a quanto preventivato è riconducibile principalmente al ritardo del progetto "Torre Biomedica" e alla contribuzione a favore del Fondo con il Sud che è risultata inferiore rispetto a quanto preventivato.

#### Tabella 4 - Erogazioni d'esercizio: settori rilevanti e settori ammessi

La tabella n. 4 fornisce il dettaglio delle erogazioni deliberate suddivise tra settori rilevanti e ammessi:

Settori	Fondi 2022	Altri Fondi	Totali
Arte, Attività e Beni Culturali	1.731.993	146.000	1.877.993
Assistenza agli Anziani	115.000	-	115.000
Ricerca Scientifica e Tecnologica	44.279	340.334	384.613
Salute Pubblica	149.806	65.000	214.806
Sviluppo Locale	936.209	63.000	999.209
<b>Totale erogazioni settori rilevanti</b>	<b>2.977.287</b>	<b>614.334</b>	<b>3.591.621</b>
Crescita e Formazione Giovanile	1.116.781	15.000	1.131.781
Patologia e Disturbi Psicici e Mentali	167.000	11.000	178.000
Famiglia	281.000	-	281.000
Volontariato, Filantropia e Beneficienza	62.960	-	62.960
<b>Totale erogazioni settori ammessi</b>	<b>1.627.741</b>	<b>26.000</b>	<b>1.653.741</b>
<b>Totale erogazioni deliberate nell'esercizio</b>	<b>4.605.028</b>	<b>640.334</b>	<b>5.245.362</b>

### Tabella 5 – Richieste per Macro Settori

La tabella n. 5 si riferisce al numero di richieste che la Fondazione ha ricevuto nel corso del 2022 suddivise per macrosettori, al numero di quelle accolte e di quelle non accolte e l'importo deliberato per ciascuna area.

	<b>Pervenuti</b>	<b>Non accolti</b>	<b>Accolti</b>	<b>importo deliberato</b>
Arte, Attività e Beni Culturali	210	89	121	€ 1.877.993
Ricerca Scientifica e Tecnologica	57	34	23	€ 384.613
Sviluppo Locale	36	0	36	€ 999.209
Servizi alla persona e Solidarietà	203	59	144	€ 1.983.547
<b>Totale</b>	<b>506</b>	<b>182</b>	<b>324</b>	<b>€ 5.245.362,00</b>

## Tabella 6 - Erogazioni poste in liquidazione dal 2018 al 2022

Nella successiva tabella si dettaglia la dinamica dei pagamenti effettuati negli ultimi 5 anni:

	2022	2021	2020	2019	2018
<b>Erogazioni da liquidare a inizio anno</b>	<b>5.242.575</b>	<b>5.218.156</b>	<b>4.811.744</b>	<b>3.995.934</b>	<b>4.943.961</b>
Liquidazioni effettuate	3.224.465	2.788.881	2.553.394	2.551.306	3.441.633
% liquidato	61,51%	53,45%	53,07%	63,85%	69,61%
<b>Delibere assunte</b>	<b>5.245.362</b>	<b>5.003.765</b>	<b>5.267.517</b>	<b>5.488.571</b>	<b>5.182.856</b>
Liquidazioni effettuate	1.819.535	1.913.531	2.234.994	1.904.998	2.602.788
% liquidato	34,69%	38,24%	42,43%	34,71%	50,22%
<b>Liquidazioni da effettuare</b>	<b>3.425.827</b>	<b>3.090.234</b>	<b>3.032.523</b>	<b>3.583.573</b>	<b>2.580.068</b>
% da liquidare	65,31%	61,76%	57,57%	65,29%	49,78%
<b>Totale liquidazioni</b>	<b>5.044.000</b>	<b>4.702.412</b>	<b>4.788.388</b>	<b>4.456.304</b>	<b>6.044.421</b>
% sul deliberato anno	96,16%	93,98%	90,90%	81,19%	116,62%
Revoche	118.771	276.934	72.717	216.457	86.462
<b>Erogazioni da liquidare a fine anno</b>	<b>5.325.166</b>	<b>5.242.575</b>	<b>5.218.156</b>	<b>4.811.744</b>	<b>3.995.934</b>

Riguardo alla liquidazione delle erogazioni, essa avviene successivamente alla conclusione dei progetti e dopo la presentazione da parte dei beneficiari della relativa rendicontazione.

## Tabella 7 - Suddivisione delle erogazioni tra progetti propri e progetti di terzi

Le erogazioni deliberate nel corso dell'anno a favore di progetti di terzi sono pari a euro 4.362.362, equivalente all' 83% del totale deliberato.

Suddivisione del deliberato tra progetti propri e progetti di terzi			
	Progetti di Terzi	Progetti Propri	Totale
<b>Progetti e Fondi nazionali</b>			
Fondo per contrato povertà educativa minorile	533.367		533.367
Fondazione con il Sud	62.960		62.960
Funder35	-		-
Fondo per la Repubblica Digitale	94.492		94.492
<b>Totale Progetti e Fondi nazionali</b>	<b>690.819</b>		<b>690.819</b>
<b>Progetti strategici trasversali</b>			
INS-Insieme Nella Scuola		330.000	330.000
Oratorio di San Filippo Neri		270.000	270.000
Corso di Laurea in Medicina a Ravenna	100.000		100.000
Trust per l'Arte Contemporanea		30.000	30.000
Torre Biomedica	15.895		15.895
Fondo nuove iniziative	327.214		327.214
<b>Totale progetti strategici trasversali</b>	<b>443.109</b>	<b>630.000</b>	<b>1.073.109</b>
<b>Altri progetti strategici</b>			
Fondo contenimento crisi	231.000		231.000
Progetto giovani	237.000		237.000
<b>Totale altri progetti strategici</b>	<b>468.000</b>		<b>468.000</b>
<b>Progetti curati dalla Fondazione</b>			
Progetto Una Città per gli Archivi		50.000	50.000
Attività editoriali		7.800	7.800
Archivi della Fondazione e Centri studi		36.600	36.600
Attività culturali proprie Bologna e Ravenna		158.600	158.600
<b>Totale progetti curati dalla Fondazione</b>		<b>253.000</b>	<b>253.000</b>
<b>Totale progetti proposti da Istituzioni locali</b>			
	<b>544.000</b>		<b>544.000</b>
<b>Sistema Teatri</b>			
	<b>240.500</b>		<b>240.500</b>
<b>Progetti proposti da società civile</b>			
	<b>1.975.934</b>		<b>1.975.934</b>
<b>Totale</b>	<b>4.362.362</b>	<b>883.000</b>	<b>5.245.362</b>

### Tabella 8 - Suddivisione delle erogazioni per territorio

Le erogazioni di progetti della società civile e delle istituzioni locali destinate al territorio bolognese sono pari al 75% del totale delle erogazioni dell'anno, mentre quelle deliberate per Ravenna sono pari al 25%.

		<b>Bologna</b>	<b>Ravenna</b>
Progetti proposti da società civile	1.975.394	1.485.544	489.850
Progetti proposti da Istituzioni cittadine	544.000	406.000	138.000
<b>Totale</b>	<b>2.519.394</b>	<b>1.891.544</b>	<b>627.850</b>
		<b>75%</b>	<b>25%</b>

## 2.4 Relazione Economico Finanziaria Patrimoniale

### DATI ECONOMICI

#### 2.4.1 I proventi

L'esercizio 2022, trentunesimo anno di attività della Fondazione, è stato caratterizzato dai proventi finanziari di seguito descritti.

Descrizione e voce conto economico	2022	2021
<b>Proventi finanziari della gestione ordinaria</b>		
Voce 2 b) - Dividendi da riserve di utili	6.191.923	5.511.980
Voce 3) - Interessi attivi e proventi assimilati	1.396.841	3.070.992
Voce 4) - Valutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati	-	-578.641
Voce 5) - Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-66.575	-
Voce 9) parte - Altri proventi finanziari: fitti attivi	56.161	56.161
<b>A) Totale proventi finanziari della gestione ordinaria</b>	<b>7.578.350</b>	<b>8.060.492</b>
<b>Proventi non finanziari della gestione ordinaria</b>		
Voce 9) parte – Altri proventi finanziari: “Art. Bonus”	296.023	363.917
<b>B) Totale proventi non finanziari della gestione ordinaria</b>	<b>296.023</b>	<b>363.917</b>
<b>Proventi di natura straordinaria</b>		
Voce 11 – Proventi straordinari	1.609.370	1.059.142
<b>C) Totale proventi straordinari</b>	<b>1.609.370</b>	<b>1.059.142</b>
<b>D) Totale proventi (A+B+C)</b>	<b>9.483.743</b>	<b>9.483.551</b>
<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>		
Voce 6) - Altre rivalutazioni (svalutazioni)	-48.725	-312.478
<b>E) Totale rivalutazioni (svalutazioni)</b>	<b>-48.725</b>	<b>-312.478</b>
<b>Totale proventi netti (D+/-E)</b>	<b>9.435.018</b>	<b>9.171.073</b>

Si evidenzia che nel corso del 2022, come per il precedente esercizio, le distribuzioni di dividendi da parte di Carimonte Holding hanno riguardato riserve di utili e non vi sono state distribuzioni di riserve di capitale.

Di seguito si forniscono i dettagli delle voci di maggior rilievo esposte in tabella.

#### Proventi finanziari della gestione ordinaria

- Voce 3) la voce interessi attivi e proventi assimilati è così composta:
  - a. interessi e proventi da strumenti finanziari immobilizzati: euro 1.364.436 (euro 3.039.710 nel 2021). L'importo si riferisce al provento del SIF-FdM;
  - b. proventi da strumenti finanziari non immobilizzati: nessun provento nel 2022 (euro 31.078 nel 2021);

- c. interessi da crediti e disponibilità liquide: euro 32.405 (euro 204 nel 2021);
- Voce 5) per quanto attiene il risultato della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati l'importo si riferisce alla vendita delle residue 11.930,89 quote del Fondo THEAM Quant – Equity Europe Factor Defensive, al prezzo di euro 113,83, che ha determinato una minusvalenza pari a euro 66.575;
- Voce 9) i fitti attivi sono relativi allo stabile di proprietà della ex Fondazione Opere Pie del Monte incorporata nel 2008; le unità immobiliari sono locate a persone bisognose e i canoni di affitto sono a canone concordato.

### Proventi non finanziari della gestione ordinaria

Nella voce *altri proventi*, esposta in bilancio per euro 352.184 (euro 420.078 nel 2021), oltre ai fitti attivi per euro 56.161 ricondotti tra i proventi finanziari, sono compresi crediti fiscali "Art bonus" relativi al 2022 per euro 296.023 (euro 363.917 nel 2021).

### Proventi di natura straordinaria

I *proventi straordinari* ammontano a euro 1.609.370 (euro 1.059.142 nel 2021), in tabella il dettaglio.

<b>Voce 11 di Conto economico</b>	2022	2021
Plusvalenze da alienazione imm.ni finanziarie ( <i>Fondo Atlante</i> )	4.878	3.727
Plusvalenze da alienazione partecipazioni (Eni)	1.603.820	1.034.756
Eccedenza fondi imposte per capital gain	-	-
Sopravvenienze attive	632	20.659
Diritti d'autore	40	-
Varie e minori	-	-
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>1.609.370</b>	<b>1.059.142</b>

### Valutazione delle immobilizzazioni finanziarie

- Voce 6) altre svalutazioni, l'importo di euro 48.725 si riferisce alla rettifica di valore del Fondo Immobiliare Omicron Plus sulla base del NAV al 31/12/2022 comunicato dall'emittente pari a 1.420,21.

Con riferimento alle altre immobilizzazioni si evidenzia quanto segue:

### **Carimonte Holding S.p.A.**

Come documentato nella tabella seguente, dal confronto tra il valore di iscrizione della partecipazione al 31 dicembre 2022 e il valore del patrimonio netto della società alla medesima data, calcolato a valori correnti, emerge una differenza negativa di circa euro 16,7 milioni, di cui di pertinenza di Fondazione 12,4. A fine febbraio 2023 il patrimonio netto a valori correnti della partecipata evidenzia un recupero di circa il 22%, con un recupero della pertinenza di Fondazione di circa 2,7 milioni.

La Fondazione ha valutato di non considerare una perdita durevole di valore la suddetta differenza e di lasciare, pertanto invariato il valore contabile risultante dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, anche alla luce dell'esame del bilancio e delle relazioni relative agli investimenti di Carimonte al 31/12/2022.

La società partecipata chiude in utile l'esercizio 2022 e ha distribuito, anche nell'esercizio 2022, dividendi provenienti da riserve di utili e non da riserve di capitali.

La società al 31 dicembre 2022 espone una liquidità di circa 11,6 milioni di euro, che le consente di non avere problemi di "illiquidità" o di gestione dei costi ordinari.

In merito alla continuità aziendale della partecipata si segnala che, oltre alla presenza di un buon livello di liquidità e un patrimonio netto sufficiente a sostenere il business della società, la società ha conseguito un rendimento nell'esercizio 2022 positivo.

Dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 della società partecipata si evince che non si è in presenza di una situazione di peggioramento delle condizioni economico-finanziarie né di deterioramento della consistenza patrimoniale. L'approccio della società come investitore di lungo termine e la riconducibilità degli investimenti effettuati su aziende selezionate, quotate, ad alta capitalizzazione e caratterizzati da bilanci solidi, alta qualità del business e buona redditività, ha permesso alla Società, nonostante il contesto storico caratterizzato prima dalle vicende sanitarie connesse alla pandemia e poi dallo scoppio della guerra Ucraina-Russia, di rispettare le previsioni di redditività e, quindi, di erogare un dividendo in linea con il Piano industriale 2020-2022.

Per maggiori dettagli si rinvia all'analisi delle immobilizzazioni finanziarie a pag. 77 della nota integrativa.

Nella tabella che segue, come detto, si espongono il valore contabile e il valore corrente (i.e. attivi a valori correnti al netto dei passivi a valori correnti) al 31/12/2022.

Occorre evidenziare che a fine febbraio 2023 (dati forniti dal management della società) il valore corrente si è apprezzato ad euro 180.574.997 (quota di pertinenza della Fondazione euro 72.295.006), con un recupero del 22% rispetto al valore corrente al 31/12/2022.

<b>Patrimonio netto contabile di Carimonte Holding al</b>	<b>190.527.603</b>
<b>31/12/2022</b> di cui:	
Capitale sociale	125.000.000
Riserva legale	25.000.000
Riserve di utili	30.719.174
Utile al 31/12/2022	9.808.429
Minor valore corrente di Carimonte Holding al 31/12/2022	-16.722.249
<b>Patrimonio netto corrente di Carimonte Holding al</b>	<b>173.805.354</b>
<b>31/12/2022</b>	
Di cui di pertinenza della Fondazione	69.584.712
Valore di bilancio della partecipazione	82.065.461

### UniCredit SpA

Al 31 dicembre 2022 la Fondazione detiene n° 1.660.000 azioni UniCredit per un valore contabile di euro 22.202.754. Nei primi giorni del 2023, a seguito del rialzo della quotazione del titolo (14,36) rispetto al valore di mercato di dicembre (13,28) la Fondazione ha venduto n. 1.259.712 azioni registrando una plusvalenza civilistica di 1,2 milioni di euro. Nel mese di febbraio 2023, sempre a seguito di un ulteriore rialzo della quotazione del titolo (18,5), la Fondazione ha venduto n. 300.000 azioni registrando una plusvalenza civilistica di 1,5 milioni di euro.

Per maggiori dettagli si rinvia all'analisi delle immobilizzazioni finanziarie a pag. 77 della nota integrativa.

### Altre partecipazioni

Nel corso dell'esercizio 2022 la Fondazione ha acquistato altre partecipazioni (Iren, Acea, Poste Italiane e Mediobanca) destinate a permanere durevolmente nel patrimonio, in quanto finalizzate alla produzione di una redditività stabile per la Fondazione. Nel 2022, infatti, si evidenzia un incremento percentuale dei dividendi incassati rispetto all'esercizio 2021 di circa 12%.

Per maggiori dettagli si rinvia all'analisi delle immobilizzazioni finanziarie a pag. 77 della nota integrativa.

## 2.4.2 Gli oneri

Gli oneri ammontano complessivamente a 2.880.810 euro (2.845.265 euro nel 2021) esono rappresentati in bilancio in tre voci distinte riassunte in tabella.

	2022	2021
Oneri (voce 10 di conto economico)	2.139.027	2.130.890
Oneri straordinari (voce 12 di conto economico)	-	-
Imposte (voce 13 di conto economico)	741.783	714.375
<b>Totale oneri</b>	<b>2.880.810</b>	<b>2.845.265</b>

**2.4.2.1** Gli oneri esposti nella voce 10 del conto economico comprendono le voci indicate in tabella.

	2022	2021	Variazioni
a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	420.527	410.908	9.619
b) Spese per il personale	581.425	625.733	-44.308
c) Spese per consulenti e collaboratori: ordinarie	125.957	138.260	-12.303
d) Spese per servizi gestione del patrimonio: ordinarie	55.575	54.996	579
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	143	1	142
f) Commissioni di negoziazione	13.945	28.375	-14.430
i) Altri oneri	571.558	506.092	65.466
<b>Totale spese di funzionamento ordinarie</b>	<b>1.769.130</b>	<b>1.764.365</b>	<b>4.765</b>
b) Spese per il personale: straordinarie	-	40.000	-40.000
c) Spese per consulenti e collaboratori:straordinarie (*)	53.752	12.688	41.064
d) Spese per servizi gestione del patrimonio: straordinarie	-	-	-
i) Altri oneri straordinari: imposta di registro Palazzo Rasponi	-	-	-
<b>Totale spese di funzionamento straordinarie</b>	<b>53.752</b>	<b>52.688</b>	<b>1.064</b>
h) Accantonamenti	156.000	156.000	-
g) Ammortamenti	160.145	157.837	2.308
<b>Totale oneri</b>	<b>2.139.027</b>	<b>2.130.890</b>	<b>8.137</b>

Di seguito si analizzano le principali variazioni intervenute nelle singole voci:

- *Compensi e rimborsi spese organi statutari*: i compensi sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente;
- *Spese per il personale*: le spese per il personale ordinarie evidenziano un decremento rispetto all'esercizio precedente, principalmente dovuto all'uscita di un dipendente non sostituito;
- *Spese per consulenti e collaboratori ordinarie*: le spese per consulenti sono sostanzialmente

in linea con l'esercizio precedente; le spese di natura straordinaria si riferiscono principalmente alle consulenze per la predisposizione dei ricorsi per gli anni dal 2016 al 2019, a fronte del silenzio diniego delle istanze di rimborso presentate per il riconoscimento dell'Ires al 50% ex art. 6 DPR 601/73;

- *Spese per servizi gestione del patrimonio*: le spese per servizi di gestione del patrimonio sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, grazie alla gestione più efficiente del patrimonio grazie in particolare alla semplificazione prodotta dallo strumento SIF FDM;
- *Ammortamenti e accantonamenti*: gli ammortamenti sono in linea con l'esercizio precedente; si è provveduto ad accantonare l'importo pari a €. 156.000 per tener conto del valore della porzione dell'immobile Palazzo Rasponi che potrà essere oggetto di cessione gratuita al Comune di Ravenna fra 25 anni, come previsto dall'articolo 3 lettera B) punto 3 del contratto atipico di scambio stipulato con il Comune di Ravenna;
- *Altri oneri*: l'incremento dell'importo degli altri oneri trova ragione nel maggior costo delle utenze ed in alcuni lavori effettuati sul sottotetto della sede.

#### 2.4.2.2 L'incidenza delle spese di funzionamento sulle erogazioni deliberate

La tabella che segue espone l'incidenza delle spese di funzionamento sulle erogazioni.

Si precisa che ai fini del presente calcolo nelle spese di funzionamento non sono considerati gli oneri per servizi di gestione del patrimonio, le commissioni di negoziazione, gli interessi passivi, gli ammortamenti e gli accantonamenti.

	2022	2021	2020
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>1.753.219</b>	<b>1.733.681</b>	<b>1.557.342</b>
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio	4.605.028	4.555.865	4.757.549
Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione	640.334	447.900	509.968
<b>Erogazioni complessivamente deliberate</b>	<b>5.245.362</b>	<b>5.003.765</b>	<b>5.267.517</b>
Incidenza delle spese di funzionamento sulle erogazioni	33,42%	34,65%	29,57%

#### 2.4.2.3 Gli oneri straordinari

Non vi sono oneri straordinari.

### 2.4.3 Le imposte

Nella tabella che segue si evidenzia il dettaglio della voce **imposte**.

	2022	2021
Ires	605.306	565.545
Irap	23.888	26.539
Imu	59.928	59.865
Ivafe	630	630
Tassa dossier titoli	37.320	36.928
Imposte sulle transazioni finanziarie	14.711	24.868
<b>Totale imposte e tasse</b>	<b>741.783</b>	<b>714.375</b>

	2022	2021
Accantonamento ex art. 1, comma 44, legge 178/2020	743.031	661.438
<b>Totale</b>	<b>743.031</b>	<b>661.438</b>

Come per l'esercizio precedente, l'imposta sul reddito Ires tiene conto della disposizione di cui all'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020, che prevede, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità IRES del 50% dei dividendi di azioni percepiti dagli enti non commerciali, fra i quali le Fondazioni di origine bancaria, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati nel comma 45 della norma sopra indicata e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. 153/99. L'agevolazione è subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei settori già menzionati. La contabilizzazione e rappresentazione in bilancio di tale agevolazione trova esposizione nella voce del Conto economico, denominata "13-bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020", e nella voce dello Stato patrimoniale, fra i Fondi per l'attività di istituto, denominata "2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020".

Si evidenzia che nel conteggio dell'imposta Ires sono state analizzate tutte le possibilità di deduzione dal reddito e di detrazione di imposta consentite dalla vigente normativa: al momento della stesura del presente documento, tali approfondimenti hanno permesso di identificare deduzioni dal reddito per circa euro 595.480 (euro 375.926 nel 2021) e detrazioni di imposta per euro 16.130 (euro 17.338 nel 2021).

L'attento esame delle innovazioni normative introdotte, abbinata alla opportuna caratterizzazione delle erogazioni pagate, ha poi consentito di beneficiare di crediti di imposta per "Art Bonus" per euro 296.023, di cui un terzo utilizzabile già nell'esercizio 2022 a diretta riduzione del debito di imposta.

## 2.4.4 L'avanzo di esercizio e la sua destinazione

Per effetto delle poste sopra evidenziate, come emerge nella tabella che segue, l'**Avanzo di esercizio** 2022 ammonta a euro 5.811.177 (euro 5.664.370 nel 2021).

Proventi ordinari e straordinari al netto delle svalutazioni	9.435.018
Oneri ordinari e straordinari	- 2.139.027
Imposte	- 741.783
Accantonamento ex art. 1, comma 44, legge 178/2020	- 743.031
<b>Avanzo di esercizio 2022</b>	<b>5.811.177</b>

Di seguito si evidenziano le destinazioni dell'Avanzo di esercizio come proposte in sedi di approvazione del presente bilancio.

<b>Avanzo di esercizio 2022</b>	<b>5.811.177</b>
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	-1.162.235
Accantonamento al Fondo volontariato	-154.965
Accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale	-3.911.236
Accantonamento alla Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-581.000
Avanzo residuo	1.741

### 2.4.4.1 L'accantonamento alla Riserva obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva obbligatoria, determinato nella misura del 20% dell'Avanzo di esercizio, così come indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro del 9 marzo 2023, ammonta a euro 1.162.235 (euro 1.132.874 nel 2021).

### 2.4.4.2 L'accantonamento al Fondo volontariato

L'accantonamento al FUN (Fondo Unico Nazionale) per il volontariato (D.Lgs. 117/2017) disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè:

- un quindicesimo della differenza tra l'Avanzo di esercizio dedotto l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, pari a euro 4.648.942 e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a euro 2.324.471. L'accantonamento così determinato ammonta a euro 154.965 (euro 155.604 nel 2021).

L'accantonamento viene destinato indistintamente al Fondo Unico Nazionale (FUN) per il volontariato; ai fini del riconoscimento del credito d'imposta, come previsto dal D.M. n. 56 del 4 maggio 2018, l'importo deve essere versato entro il mese di ottobre di ciascun anno.

### 2.4.4.3 L'accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale

La tabella che segue riassume gli accantonamenti ai fondi per l'attività istituzionale suddivisi tra settori rilevanti, ammessi e iniziative comuni Acri.

	<b>Destinazioni complessive</b>	<b>Settori rilevanti</b>
Accantonamenti ai fondi per l'attività istituzionale		
anno 2024:		
Settori rilevanti	2.997.289	2.997.289
anno 2025:		
Settori rilevanti	900.000	900.000
Accantonamento fondo nazionale iniziative Acri (*)	13.947	-
Accantonamento al fondo per le erogazioni rif ex Legge 178/2020 (**)	743.031	743.031
<b>Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali</b>	<b>4.654.267</b>	<b>4.640.320</b>

(\*) il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (Riserva obbligatoria e Riserva per integrità del patrimonio)

(\*\*) il fondo viene alimentato attraverso l'accantonamento annuale pari al 50% dell'imposta Ires sui dividendi, come previsto dall'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020.

Si precisa che l'accantonamento minimo a favore dei settori rilevanti, calcolato pari al 50% del reddito residuo corrispondente alla differenza tra l'Avanzo di esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, è stato ampiamente rispettato nell'esercizio 2022. Nella tabella il dettaglio.

Avanzo di esercizio 2022 (*)	5.811.177
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (20% dell'Avanzo di esercizio)	-1.162.235
Reddito residuo	4.648.942
<b>Limite minimo da destinare alle erogazioni (50% del reddito residuo)</b>	<b>2.324.471</b>
<b>Accantonamenti effettuati ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti</b>	<b>3.897.289</b>

(\*) L'importo non arrotondato dell'avanzo di esercizio sul quale calcolare il 20% destinato alla Riserva obbligatoria è pari a euro 5.811.177,20

All'importo di €. 3.897.289 si aggiunge l'accantonamento di €. 743.031, come previsto dalla Legge 178/2020 al fine di usufruire dell'agevolazione fiscale sulla tassazione al 50% dei dividendi.

#### **2.4.4.4 L'accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze**

Nell'esercizio 2022 si è provveduto inoltre ad accantonare un importo pari a euro 581.000 alla **Riserva da rivalutazioni e plusvalenze**. Quest'ultimo accantonamento deriva dalle indicazioni ricevute dal MEF, il quale nella lettera del 6 ottobre 2017, ha autorizzato l'utilizzo della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze al fine di registrare la rettifica di valore del Fondo Atlante, richiedendone però la ricostituzione in quote annuali pari al 10% dell'avanzo lordo.

Dopo aver destinato l'Avanzo di esercizio come sopra illustrato, **l'Avanzo residuo** dell'anno 2022 ammonta a euro 1.741(euro 1.066 nel 2021).

### **DATI FINANZIARI**

Gli effetti finanziari di quanto sopra esposto trovano evidenza nel rendiconto finanziario al punto 3.3. degli schemi di bilancio.

### **DATI PATRIMONIALI**

Dopo aver illustrato le principali fonti dei ricavi della Fondazione e i loro relativi utilizzi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D. Lgs. 17.5.1999 n. 153, si esaminano ora le principali poste patrimoniali.

## 2.4.5 ATTIVITÀ

### 2.4.5.1 Voce 1 dell'Attivo - Le immobilizzazioni materiali

Le **immobilizzazioni** ammontano a euro 20.379.790 (euro 20.521.473 nel 2021) e sono iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento che ammontano a euro 6.559.215.

A seguire il dettaglio:

- a. Beni immobili: euro 18.464.402; di questi euro 17.878.252 si riferiscono a beni immobili strumentali ed euro 586.150 si riferiscono a immobili a reddito provenienti dalla ex Fondazione Opere Pie del Monte, incorporata nel 2008, locati a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai servizi sociali, a canoni di affitto calmierati, in conformità al fine istituzionale sia della Fondazione incorporata sia della Fondazione del Monte;
- b. beni mobili e opere d'arte: euro 1.667.614 (beni non ammortizzati);
- c. beni mobili strumentali: euro 240.534;
- d. altri beni: euro 7.240.

#### a. Beni immobili

Nella tabella che segue si evidenziano i singoli beni immobili distinti per natura e la loro iscrizione in bilancio.

<b>Immobili strumentali</b>	<b>17.878.252</b>
Immobile via delle Donzelle – sede della Fondazione	6.352.135
Immobile Palazzo Rasponi	10.627.597
Immobile San Filippo Neri	898.520
Immobili a reddito	586.150
Immobile via Don Guanella	586.150

Con riferimento agli ammortamenti, si precisa che dal 2015, come previsto dagli "Orientamenti contabili in tema di bilancio" predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'Acri, sulla base di una prudenziale stima dei valori degli immobili, dalla quale emerge un maggior valore di mercato rispetto a quelli di acquisto o di incorporazione, sono stati interrotti gli ammortamenti dell'immobile storico di via delle Donzelle, sede della Fondazione, e dell'immobile a reddito di via Don Guanella. Continua invece a essere ammortizzato l'Oratorio di San Filippo Neri, in quanto è stato ritenuto un immobile caratterizzato da eventuale difficile collocamento sul mercato.

## **b. Beni mobili e opere d'arte**

Fra i beni mobili e opere d'arte di proprietà della Fondazione si annoverano in particolare:

- n. 45 dipinti raffiguranti pontefici;
- n. 13 dipinti raffiguranti Cardinali, Papi e Santi collegati alla famiglia Gioannetti;
- n. 1 dipinto di Giovan Giacomo Sementi raffigurante la Crocifissione;
- n. 2 dipinti di Leandro da Ponte "Cristo confortato dagli Angeli" e "Cristo disceso dalla Croce";
- n. 1 dipinto di Giuseppe Marchesi "San Francesco nel deserto";
- n. 1 quadro di Guido Reni "Arianna";
- n. 1.000 opere originali di Giuseppe Bacci;
- n. 1 dipinto di Michelangelo Pistoletto "Il Mediterraneo/Love difference";
- n. 1 quadro di Giovanni Ciangottini "Fantasia di paese in autunno";
- la collezione Contini composta da n. 556 stampe xilografiche giapponesi;
- la scultura in bronzo "Due forme o due ombre" di Luciano Minguzzi.

### **2.4.5.2 Le attività finanziarie**

Dopo un 2021 che ha segnato l'uscita dalla fase emergenziale della pandemia e sotto il profilo economico e finanziario una importante ripresa, il 2022 si è aperto positivamente ma con le incertezze derivanti dalla possibile insorgenza di nuove varianti del virus e dal rischio inflazionistico.

A febbraio, l'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa e lo scoppio del conflitto in Ucraina, ancora in atto, hanno mutato radicalmente le aspettative.

La guerra tuttora in corso e l'implementazione su larga scala di sanzioni come risposta di Europa e USA, hanno alterato completamente la visione che si aveva per lo sviluppo dell'economia mondiale, modificando drasticamente le aspettative sulle prospettive di crescita mondiale, producendo un forte impatto su mercato azionario. Allo stesso tempo, la necessità di contrastare l'inflazione ha indotto le banche centrali a modificare drasticamente l'orientamento delle politiche monetarie generando un consistente incremento dei rendimenti obbligazionari e di conseguenza una forte penalizzazione in termini di quotazioni.

Il 2022 è risultato così, dal punto di vista finanziario, il peggior anno degli ultimi cinquanta anni per i portafogli *multi asset*, essendo completamente venuto meno il beneficio della diversificazione. In particolare, l'Eurozona, vista la sua forte dipendenza energetica dalla Russia, è stata la più penalizzata.

In un contesto politico e finanziario di grandissima incertezza, tuttora segnato dalla guerra in

Ucraina e il rischio di crisi energetiche e tensioni sul prezzo del gas, nella zona euro per il 2023 permangono forti fattori di incertezza. Anche per Italia, tra i paesi membri della zona euro, la situazione è segnata da preoccupazioni che inducono ad una previsione di cautela anche se le stime attuali di crescita del PIL sono lievemente superiori alle stime di fine anno.

Nonostante il quadro complessivo il bilancio del 2022 si chiude con importante avanzo d'esercizio, anche se, come è facilmente intuibile, si registrano tensioni sulla valorizzazione a mercato di alcuni asset in portafoglio. Per esempio, il titolo UniCredit ha chiuso l'anno con -2,0% rispetto al valore di fine 2021 e -0,8% rispetto al valore di bilancio.

Va detto però, che nei primi mesi del 2023 il titolo in questione, come anche altri titoli in portafoglio, sono cresciuti anche sopra il loro valore storico, consentendo così alla Fondazione di dismettere una parte della partecipazione UniCredit realizzando una importante plusvalenza.

La Fondazione, assistita da Prometeia ha operato per limitare i rischi patrimoniali traendo profitto anche tatticamente delle possibilità offerte dal mercato e mantenendo una forte componente di liquidità.

La gestione del comparto di SIF "FdM" gestita da GAM, con tre gestioni da parte di Candriam e Degroof Petercam, pur registrando una performance pari -8,35% da inizio anno, chiude il 2022 con un +1,44% rispetto alla data di avvio dell'investimento.

La partecipazione Carimonte pur registrando a fine anno un valore di mercato inferiore al valore di bilancio ha assicurato nel 2022 a entrambe le fondazioni il relativo dividendo, oltre un importante accantonamento di riserve.

Gli altri asset azionari detenuti direttamente fanno registrare a fine anno una differenza tra valore di bilancio e valore a mercato pari al 7%, totalmente riassorbita già nei primi mesi del 2023.

La Fondazione nel corso del 2022 conferma la propria la stabilità finanziaria.

### **2.4.5.3 Voce 2 dell'Attivo - Attività finanziarie immobilizzate**

Il totale della voce **Immobilizzazioni finanziarie** ammonta a euro 235.670.550 (euro 228.142.176 nel 2021). Nel dettaglio:

- a. partecipazioni in società strumentali: euro 2.135.755 (analogo valore nel 2021). In tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'Acri con lettera datata 11 ottobre 2006, la partecipazione nella Fondazione con il Sud;
- b. altre partecipazioni: euro 138.524.259 (euro 130.741.143 nel 2021) di cui euro 82.065.461 relativi alla società Carimonte Holding S.p.A. ed euro 22.202.754 relativi alla società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A. Il restante importo di euro 34.256.043 si riferisce alle azioni Enel, Italgas, Snam, Intesa San Paolo, Banca Mediolanum e CDP, già presenti

nel bilancio 2021, e alle azioni Iren, Acea, Poste Italiane e Mediobanca, acquistate nel corso dell'esercizio;

- c. altri titoli: euro 95.010.536 (euro 95.265.278 nel 2021) di cui euro 90.000.000 relativi a n. 907.012,05 quote del Fondo Multibrand Sicav – SIF FDM. La costituzione del Fondo Multibrand Sicav – SIF FDM ha affidato a competenze professionali la gestione di una parte rilevante dell'attivo finanziario e consente un maggior controllo del rischio connesso alla gestione. Il SIF FDM ha prodotto nel 2022 proventi netti per euro 1.364.436. La performance è stata pari a:
- -8,35% da inizio anno, comprensiva del provento distribuito;
  - + 1,44% da avvio investimento, comprensiva dei proventi distribuiti;
  - - 8,1% come differenza tra NAV a fine dicembre e valore di bilancio, al netto dei proventi distribuiti.

A fine febbraio 2023 la performance del fondo mostra un evidente recupero con una performance da inizio anno positiva del 1,20%, ma soprattutto con una performance da avvio investimento, comprensiva dei proventi distribuiti positiva del 2,66%.

Il restante importo è costituito da quote di fondi comuni di investimento (fondi di "private equity" e immobiliari) per € 5.010.536.

Si evidenzia che ai fini di quanto indicato all'art. 2, comma 4 del Protocollo d'Intesa Acri MEF del 2015, che le esposizioni nei confronti di UniCredit e nei confronti di Carimonte Holding SpA non sono superiori a un terzo del valore dell'attivo valutato al *fair value*. Nello specifico: 8,66% nei confronti di UniCredit e 27,32% nei confronti di Carimonte Holding.

#### **2.4.5.4 Voce 3 dell'Attivo - Attività finanziarie non immobilizzate**

Gli **strumenti finanziari non immobilizzati** risultano azzerati (euro 1.424.668 nel 2021) a seguito della cessione delle quote del Fondo THEAM Quant – Equity Europe Factor Defensive.

#### **2.4.5.5 Voce 4 dell'Attivo - I crediti**

I **crediti** ammontano a euro 1.123.048 (euro 1.237.627 nel 2021) e sono quasi interamente costituiti da crediti fiscali che ammontano a euro 1.104.566. I crediti fiscali sono principalmente così costituiti: l'importo di euro 66.742 è il credito d'imposta riconosciuto per il versamento effettuato al FUN, l'importo di euro 111.791 è il credito d'imposta riconosciuto per gli interventi di promozione di un "Welfare di comunità", l'importo di euro 346.688 è il credito d'imposta riconosciuto per gli interventi per il contrasto della povertà educativa minorile, l'importo di euro 61.420 è il credito d'imposta riconosciuto per i versamenti a favore del "Fondo per la Repubblica digitale", l'importo di euro 318.654 è il credito d'imposta "Art bonus" e l'importo di euro 89.689 è il credito Ires ed Irap per acconti versati eccedenti l'imposta di competenza.

#### **2.4.5.6 Voce 5 dell'Attivo - Le disponibilità liquide**

Le **disponibilità liquide** ammontano a euro 16.971.950 (euro 20.634.357 nel 2021) e sono rappresentate da disponibilità di cassa per euro 295 e da rapporti di c/c per euro 16.971.655. L'elevata disponibilità liquida presente alla fine dell'esercizio 2022 deriva da un attento monitoraggio del piano di cassa della Fondazione, tale da garantire la disponibilità di adeguate riserve di cassa anche a disposizione delle erogazioni.

#### **2.4.5.7 Voce 7 dell'Attivo - I ratei e risconti attivi**

I **ratei e risconti attivi** ammontano a euro 29.453 (euro 60.358 nel 2021) e si riferiscono a risconti attivi (costi di competenza 2023).

## 2.4.6 LE PASSIVITÀ

### 2.4.6.1 Voce 2 del Passivo - I fondi per l'attività istituzionale

I **fondi per l'attività** istituzionale ammontano a euro 27.073.006 (euro 26.878.772 nel 2021) e sono così composti:

Descrizione fondo	Saldo iniziale	Apporti	Delibere	Giroconti revoche utilizzi	Credito d'imposta*	Saldo finale
Stabilizzazione erogazioni	9.230.000	-	-	-	-	9.230.000
Per erogazioni nei settori rilevanti	11.959.941	3.897.289	-3.549.648	-662.205	332.793	11.978.170
Per erogazioni nei settori ammessi	2.861.834	-	-1.695.714	1.433.628	372.927	2.972.675
Progetto per il Sud	2.135.755	-	-	-	-	2.135.755
Iniziative comuni Acri	13.865	13.947	-	-14.437	-	13.375
Solidarietà per i territori in difficoltà	15.939	-	-	-15.939	-	0
Accantonamento al fondo per le erogazioni rif Legge 178/2020	661.438	743.031	-	-661.438	-	743.031
<b>Totali</b>	<b>26.878.772</b>	<b>4.654.267</b>	<b>-5.245.362</b>	<b>79.609</b>	<b>705.720</b>	<b>27.073.006</b>

(\*) Nella colonna viene evidenziato il credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati in favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per l'anno 2022 per l'importo di euro 346.689, il credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati in favore della Repubblica Digitale per l'anno 2022 per euro 61.420, il credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati in favore del Fondo Unico Nazionale(FUN) per euro 34.292 ed il credito d'imposta Welfare di Comunità per euro 263.319.

Il **fondo di stabilizzazione delle erogazioni** ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale ed è stato alimentato in modo da coprire i rischi connessi alla gestione finanziaria della Fondazione. Da tale fondo possono anche essere attinte le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non fossero sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario.

#### 2.4.6.2 Voce 3 del Passivo - I fondi per rischi e oneri

I **fondi per rischi e oneri** ammontano a euro 1.689.818 (euro 1.533.818 nel 2021). Tra questi sono presenti euro 165.818 di accantonamenti per oneri fiscali e euro 900.000 di fondi accantonati per far fronte a manutenzioni straordinarie sugli immobili di proprietà. Dall'esercizio 2019 viene (e, pertanto, anche per l'esercizio corrente) accantonato l'importo di euro 156.000 per tener conto del valore della porzione dell'immobile Palazzo Rasponi che potrà essere oggetto di cessione gratuita al Comune di Ravenna fra 25 anni, come previsto dall'articolo 3 lettera B) punto 3 del contratto atipico di scambio stipulato con il Comune di Ravenna. Ad oggi l'accantonamento è pari a euro 624.000.

#### 2.4.6.3 Voce 4 del Passivo – Il fondo trattamento di fine rapporto

La voce **trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** ammonta a euro 91.014 (euro 95.026 nel 2021) e contiene l'accantonamento complessivamente effettuato per i dipendenti della Fondazione.

#### 2.4.6.4 Voce 5 del Passivo - Le erogazioni deliberate

Le **erogazioni deliberate** (delibere correnti e passate non ancora saldate) ammontano a euro 5.325.166 (euro 5.242.575 nel 2021) e sono così suddivise:

	Saldo iniziale	Delibere	Pagamenti	Giroconti Revoche	Saldo finale
Settori rilevanti	3.009.458	3.591.621	-3.428.124	-60.613	3.112.342
Settori ammessi	2.169.908	1.590.781	-1.552.667	-58.158	2.149.864
Progetto per il Sud	63.209	62.960	-63.209		62.960
<b>Totali</b>	<b>5.242.575</b>	<b>5.245.362</b>	<b>-5.044.000</b>	<b>-118.771</b>	<b>5.325.166</b>

#### 2.4.6.5 Voce 6 del Passivo - Il Fondo per il volontariato

Il **Fondo per il volontariato**, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11.8.1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21.11.1991, è iscritto in bilancio per euro 154.965 (euro 151.050 nel 2021). Nel corso del 2022 è stato richiamato e pagato l'intero importo al FUN per euro 151.050, mentre l'accantonamento posto a carico dell'esercizio ammonta a euro 154.965.

#### **2.4.6.6 Voce 7 del Passivo - I debiti**

I **debiti** ammontano a euro 362.975 (euro 364.553 nel 2021). La voce comprende, tra le altre componenti, fatture da ricevere e debiti non scaduti verso fornitori da pagare per euro 147.466; oneri da liquidare al personale dipendente per euro 41.909; ritenute, contributi previdenziali e assistenziali e altri tributi da versare all'erario per euro 84.303 ed euro 48.966 relativi alla contropartita delle disponibilità nette per il Progetto Quadreriadi Palazzo Magnani.

#### **2.4.7 IL PATRIMONIO NETTO**

Il **patrimonio netto** della Fondazione ammonta a euro 239.640.429 e si incrementa di euro 1.744.976 rispetto al precedente esercizio (euro 237.895.453) pari allo 0,73%. Le variazioni intervenute si riferiscono:

- alla ricostituzione della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze per un importo pari al 10% dell'avanzo lordo per euro 581.000, a seguito della rettifica di valore del Fondo Atlante operata nel 2017, come da autorizzazione del MEF in data 06/10/2017;
- all'accantonamento alla Riserva obbligatoria di euro 1.162.235;
- all'Avanzo residuo dell'esercizio 2022 di euro 1.741.

#### **2.4.8 LE GARANZIE E GLI IMPEGNI**

Gli **impegni** assunti ammontano a euro 1.670.479 (euro 1.846.979 nel 2021) e sono relativi a impegni per erogazioni di progetti poliennali per euro 1.656.000 e a impegni per investimenti finanziari per euro 14.479. Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota integrativa.

## 2.5 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 2023 si è aperto con il proseguimento del conflitto in Ucraina, senza che si intravedano possibili esiti conclusivi della guerra in corso nel breve periodo.

I mercati finanziari continueranno probabilmente a vivere momenti di incertezza e di instabilità, anche se la performance degli asset sarà probabilmente più lineare nel 2023 e il previsto calo delle pressioni inflazionistiche e l'allentamento della crisi energetica nel secondo semestre 2023 potrebbe migliorare la situazione.

La Fondazione, tenendo conto dei rischi connessi, manterrà un atteggiamento prudente, continuando un attento monitoraggio degli andamenti finanziari e dei possibili rischi alla consistenza del patrimonio della Fondazione.

## 2.6 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Archiviato un 2022 molto complesso, il 2023 si apre all'insegna della prudenza. Nel primo semestre dell'anno probabilmente continuerà il rallentamento dell'economia globale, prima di recuperare nei sei mesi successivi con una previsione di crescita per l'intero anno molto contenuta. Permangono infatti le ragioni alla base del rallentamento della crescita mondiale nel 2023 e cioè l'esaurimento della spinta all'economia dovuta alla normalizzazione delle attività post-Covid e politiche monetarie e fiscali più restrittive (soprattutto negli USA).

Quello dell'inflazione resta il grande nodo da sciogliere: si attende una diminuzione nel corso dell'anno ma il ritorno ai target delle principali Banche Centrali è improbabile prima del 2024, mantenendo saldamente restrittiva la politica monetaria.

La probabilità degli scenari più negativi per l'economia e i mercati globali è diminuita.

Per quanto riguarda l'Europa si devono fare ancora i conti con la crisi legata alle forniture energetiche mentre sull'inflazione anche in Europa ci si attende un rallentamento nel corso dell'anno.

Di conseguenza, più l'inflazione rientrerà sotto controllo, più il focus delle banche centrali si sposterà sulla crescita invece che sul controllo dei prezzi.

Sul fronte delle asset class le prospettive per gli investitori rimangono complesse anche se le valutazioni di mercato sono allettanti e, in particolare per le obbligazioni, sono migliori rispetto a tutti gli ultimi anni e con una rinnovata decorrelazione tra i bond e l'azionario.

Pertanto, la Fondazione accentuerà la prudenza nella gestione del proprio portafoglio.

La diversificazione resterà il caposaldo della gestione continuando ad agire sulle tre direttrici fin qui seguite. Si manterrà inoltre una liquidità superiore alle strette necessità di cassa, valutando la possibilità di entrata in titoli a ottimali punti di ingresso e anche le possibilità di presa di beneficio su partecipazioni in portafoglio.

### 3. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

#### 3.1 Stato Patrimoniale al 31.12.2022 e Raffronto con il 31.12.2021

ATTIVO		2022	2021
<b>1</b>	<b>Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>20.379.790</b>	<b>20.521.473</b>
	a. beni immobili	18.464.402	18.586.460
	di cui: beni immobili strumentali	17.878.252	18.000.310
	b. beni mobili d'arte	1.667.614	1.667.614
	c. beni mobili strumentali	240.534	254.039
	d. altri beni	7.240	13.360
<b>2</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>235.670.550</b>	<b>228.142.176</b>
	a. partecipazioni in enti strumentali	2.135.755	2.135.755
	di cui: partecipazioni di controllo	-	-
	b. altre partecipazioni	138.524.259	130.741.143
	di cui: partecipazioni di controllo	-	-
	c. titoli di debito	-	-
	d. altri titoli	95.010.536	95.265.278
<b>3</b>	<b>Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	-	<b>1.424.668</b>
	a. strumenti finanziari quotati	-	1.424.668
	di cui:		
	- titoli di debito	-	-
	- titoli di capitale	-	-
	- parti di organismi di investimento	-	-
	- collettivo del risparmio	-	1.424.668
<b>4</b>	<b>Crediti</b>	<b>1.123.048</b>	<b>1.237.627</b>
	di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	1.024.373	1.116.322
<b>5</b>	<b>Disponibilità liquide</b>	<b>16.971.950</b>	<b>20.634.357</b>
<b>6</b>	<b>Altre attività</b>	<b>162.582</b>	<b>140.588</b>
	di cui: attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
<b>7</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>29.453</b>	<b>60.358</b>
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>274.337.373</b>	<b>272.161.247</b>

<b>PASSIVO</b>		<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>1</b>	<b>Patrimonio netto:</b>	<b>239.640.429</b>	<b>237.895.453</b>
	a. fondo di dotazione	13.517.299	13.517.299
	b. riserva da donazioni	60.000	60.000
	c. riserva da rivalutazioni e plusvalenze	135.029.434	134.448.434
	d. riserva obbligatoria	74.656.533	73.494.298
	e. riserva per l'integrità del patrimonio	16.256.924	16.256.924
	f. avanzi (disavanzi) portati a nuovo	118.498	117.432
	g. avanzo (disavanzo) residuo	1.741	1.066
<b>2</b>	<b>Fondi per l'attività istituzionale:</b>	<b>27.073.006</b>	<b>26.878.772</b>
	a. fondo di stabilizzazione delle erogazioni	9.230.000	9.230.000
	b. fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	11.978.170	11.959.941
	c. fondi per le erogazioni negli altri settori	2.972.675	2.861.834
	d. altri fondi:		
	e. per il Progetto Sud	2.135.755	2.135.755
	- per il Fondo nazionale iniziative comuni Acri	13.375	13.865
	- per il Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà	-	15.939
	a. fondo per le erogazioni ex art. 1, comma 47, Legge n. 178/2020	743.031	661.438
<b>3</b>	<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>1.689.818</b>	<b>1.533.818</b>
<b>4</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavorosubordinato</b>	<b>91.014</b>	<b>95.026</b>
<b>5</b>	<b>Erogazioni deliberate:</b>	<b>5.325.166</b>	<b>5.242.575</b>
	a. nei settori rilevanti	3.112.342	3.009.458
	b. negli altri settori	2.149.864	2.169.908
	c. per il Progetto Sud	62.960	63.209
<b>6</b>	<b>Fondo per il volontariato</b>	<b>154.965</b>	<b>151.050</b>
<b>7</b>	<b>Debiti</b>	<b>362.975</b>	<b>364.553</b>
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	362.975	364.553
<b>8</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>		
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>274.337.373</b>	<b>272.161.247</b>

<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Beni presso terzi	18.907.400	17.309.313
<b>Impegni:</b>	<b>1.670.479</b>	<b>1.846.979</b>
- per erogazioni istituzionali	1.656.000	1.832.500
- per investimenti finanziari	14.479	14.479
<b>Garanzie</b>	-	-
<b>Garanzie rilasciate</b>	-	-

### 3.2 Conto Economico dell'Esercizio 2022 e Raffronto con 2021

	2022	2021	
<b>2</b>	<b>Dividendi e proventi assimilati:</b>	<b>6.191.923</b>	<b>5.511.980</b>
	a. da altre immobilizzazioni finanziarie	6.191.923	5.511.980
	b. da strumenti finanziari non immobilizzati		
<b>3</b>	<b>Interessi e proventi assimilati:</b>	<b>1.396.841</b>	<b>3.070.992</b>
	a. da immobilizzazioni finanziarie	1.364.436	3.039.710
	b. da strumenti finanziari non immobilizzati		31.078
	c. da crediti e disponibilità liquide	32.405	204
<b>4</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>		<b>- 578.641</b>
	- di cui: da strumenti finanziari derivati		
	- di cui: utile/perdite su cambi		
<b>5</b>	<b>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>-66.575</b>	
<b>6</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>- 48.725</b>	<b>- 312.478</b>
	- di cui: da strumenti finanziari derivati		
	- di cui: utile/perdite su cambi		
<b>9</b>	<b>Altri proventi</b>	<b>352.184</b>	<b>420.078</b>
<b>10</b>	<b>Oneri:</b>	<b>- 2.139.027</b>	<b>- 2.130.890</b>
	a. compensi e rimborsi spese organi statutari	- 420.527	- 410.908
	b. per il personale	- 581.425	- 665.733
	- di cui: per la gestione del patrimonio		
	c. per consulenti e collaboratori esterni	- 179.709	- 150.948
	d. per servizi di gestione del patrimonio	-55.575	- 54.996
	e. interessi passivi e altri oneri finanziari	- 143	- 1
	f. commissioni di negoziazione	- 13.945	- 28.375
	g. ammortamenti	- 160.145	- 157.837
	h. accantonamenti	- 156.000	- 156.000
	i. altri oneri	- 571.558	- 506.092
<b>11</b>	<b>Proventi straordinari</b>	<b>1.609.370</b>	<b>1.059.142</b>
	- di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	1.608.698	1.038.483
<b>12</b>	<b>Oneri straordinari</b>		
	- di cui: minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
<b>13</b>	<b>Imposte (al netto di sgravi fiscali)</b>	<b>- 741.783</b>	<b>- 714.375</b>
<b>13bis</b>	<b>Accantonamento ex art. 1, comma 44, legge 178/2020</b>	<b>-743.031</b>	<b>-661.438</b>
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>		<b>5.811.177</b>	<b>5.664.370</b>
<b>14</b>	<b>Accantonamento alla Riserva obbligatoria</b>	<b>- 1.162.235</b>	<b>- 1.132.874</b>
<b>16</b>	<b>Accantonamento al Fondo volontariato</b>	<b>- 154.965</b>	<b>- 155.604</b>
<b>17</b>	<b>Accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale</b>	<b>- 3.911.236</b>	<b>- 3.808.826</b>
	a. al fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
	b. ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 3.897.289	- 3.795.231
	c. ai fondi per le erogazioni negli altri settori		
	d. al fondo nazionale iniziative comuni Acri	- 13.947	- 13.595
	e. al fondo di solidarietà per i territori in difficoltà		
<b>18</b>	<b>Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio:</b>	<b>- 581.000</b>	<b>- 566.000</b>
	- di cui alla Riserva da rivalutazioni e plusvalenze <sup>1</sup>	- 581.000	- 566.000
	<b>Avanzo (disavanzo) residuo</b>	<b>1.741</b>	<b>1.066</b>

<sup>1</sup> Accantonamento quota 2022 per ricostituzione riserva a seguito dell'utilizzo per svalutazione Fondo Atlante.

### 3.3 Rendiconto Finanziario 2022 e Raffronto con 2021

	2022	2021
<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>		
<b>Avanzo di esercizio</b>	<b>5.811.177</b>	<b>5.664.370</b>
-/+ Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	578.641
-/+ Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	48.725	312.478
+ Ammortamenti	160.145	157.837
<b>Avanzo / Disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie</b>	<b>6.020.047</b>	<b>6.713.326</b>
+/- Variazione crediti	114.579	-447.964
+/- Variazione ratei e risconti attivi	30.905	1.030
+/- Variazione fondo rischi e oneri	156.000	158.275
+/- Variazione fondo TFR	-4.012	10.086
+/- Variazione debiti	-1.578	55.640
+/- Variazione ratei e risconti passivi	0	0
<b>A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>6.315.941</b>	<b>6.490.393</b>
+ Fondi erogativi	32.553.137	32.272.397
- Fondi erogativi anno precedente	-32.272.397	-31.287.176
- Accantonamento al fondo volontariato (L. 266/91)	-154.965	-155.604
- Accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale	- 3.911.236	- 3.808.826
<b>B) Erogazioni liquidate</b>	<b>-3.785.461</b>	<b>-2.979.209</b>
- Immobilizzazioni materiali e immateriali	- 20.379.790	- 20.521.473
- Ammortamenti	- 160.145	- 157.837
- Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	-	-
<b>Immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammortamenti e rivalutazioni (svalutazioni)</b>	<b>- 20.539.935</b>	<b>- 20.679.310</b>
+ Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	20.521.473	20.639.618
<b>Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>-18.462</b>	<b>-39.692</b>
- Immobilizzazioni finanziarie	- 235.670.550	- 228.142.176
-/+ Rivalutazione (svalutazione) immobilizzazioni finanziarie	-48.725	-312.478
<b>Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazione (svalutazione)</b>	<b>-235.719.275</b>	<b>-228.454.654</b>
+ Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	228.142.176	221.173.823
<b>Variazioni immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-7.577.099</b>	<b>-7.280.831</b>
- Strumenti finanziari non immobilizzati	0	- 1.424.668
+/- Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	-578.641
<b>Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazioni (svalutazione)</b>	<b>0</b>	<b>- 2.003.309</b>
+ Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	1.424.668	2.003.309
<b>Variazione strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>1.424.668</b>	<b>0</b>
<b>Variazione altre attività</b>	<b>-21.994</b>	<b>-199</b>
<b>C(1) Variazione netta investimenti</b>	<b>-6.192.887</b>	<b>-7.320.722</b>
+ Patrimonio netto	239.640.429	237.895.453
- Accantonamento alla Riserva obbligatoria	- 1.162.235	- 1.132.874
- Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	-	-
- Accantonamento alla Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-581.000	-566.000
- Avanzo/disavanzo residuo	-1.741	-1.066
<b>Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio</b>	<b>237.895.453</b>	<b>236.195.513</b>
- Patrimonio netto dell'anno precedente	- 237.895.453	- 236.195.513
<b>C(2) Variazione del patrimonio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)</b>	<b>-6.192.887</b>	<b>-7.320.722</b>
<b>D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)</b>	<b>-3.662.407</b>	<b>-3.809.538</b>
<b>E) Disponibilità liquide all' 1/1</b>	<b>20.634.357</b>	<b>24.443.895</b>
<b>Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)</b>	<b>16.971.950</b>	<b>20.634.357</b>

<b>Riepilogo sintetico: anno 2022</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio(*)	6.315.941	6.490.393
B) Liquidità (assorbita) generata per interventi per erogazioni (**)	- 3.785.461	- 2.979.209
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali (***)	- 6.192.887	- 7.320.722
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	- 3.662.407	- 3.809.538
E) Disponibilità liquide all' 1/1	20.634.357	24.443.895
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	16.971.950	20.634.357

(\*) Avanzo/disavanzo della gestione operativa.(\*\*) Erogazioni liquidate.

(\*\*\*) Variazione investimenti e risorse patrimoniali.

## **4. NOTA INTEGRATIVA**

### **4.1 STRUTTURA E CONTENUTO**

#### **4.1.1 Aspetti di natura civilistica**

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice civile e del D.Lgs. 17.05.1999 n. 153. Sono state altresì applicate le disposizioni dell'Atto di indirizzo 19.04.2001 del Ministero del Tesoro, pubblicato sulla G.U. del 26.04.2001 n. 96, con le integrazioni previste dal Decreto 09.03.2023 del Direttore Generale del Tesoro per la redazione del bilancio dell'esercizio 2022. Sono state osservate, ove applicabili, le norme modificative contenute nel decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, tenendo conto del contenuto della comunicazione prodotta dall'Acri in data 27 febbraio 2017 avente a oggetto: "Questioni contabili – Orientamenti contabili in tema di bilancio del 16 luglio 2014 - Aggiornamento a seguito delle innovazioni apportate al codice civile dal D.lgs. n.139 del 2015", nonché degli aggiornamenti forniti dall'ACRI nel mese di dicembre 2019 con particolare riferimento al tema dei lasciti e delle donazioni nonché ai possibili riflessi contabili delle previsioni del protocollo d'intesa in tema di diversificazione degli investimenti.

Nel Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022, come per l'esercizio precedente, è stata recepita la disposizione di cui all'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020, che ha previsto, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità IRES del 50% dei dividendi di azioni percepiti dagli enti non commerciali, fra i quali le Fondazioni di origine bancaria, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati nel comma 45 della norma sopra indicata e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. 153/99. L'agevolazione è subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei settori già menzionati.

La contabilizzazione e rappresentazione in bilancio di tale agevolazione, è esposta nella voce del Conto economico, denominata "13-bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020", e nella voce dello Stato patrimoniale, fra i Fondi per l'attività di istituto, denominata "2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri e ai principi generali previsti dagli articoli 2423 e 2423 bis del Codice civile.

- Principio di rilevanza: non si è tenuto conto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
- Principio della prevalenza della sostanza: la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto.
- Principio della prudenza: sono stati considerati solo i proventi realizzati o di realizzo certo nonché tutti i costi prevedibili, anche connessi a oneri e rischi futuri.
- Principio della competenza economica: tutti gli accadimenti di gestione sono stati attribuiti all'esercizio in base alla relativa competenza economica, a prescindere dalla correlata manifestazione numeraria.
- Principio della continuità dell'attività della Fondazione: i criteri di valutazione e di redazione del bilancio sono stati adottati nella prospettiva della continuità dell'attività nel tempo (*going concern principle*).

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della presente nota integrativa, è corredato dalla Relazione Economico Finanziaria, è redatto con chiarezza secondo il disposto degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice civile e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico della Fondazione. Il bilancio è stato redatto in unità di euro utilizzando il metodo dell'arrotondamento all'unità.

La nota integrativa comprende, oltre alle informazioni previste dalla richiamata normativa, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a fornire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Gli schemi di bilancio, il rendiconto finanziario e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 Codice civile, sono redatti in unità di euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di euro.

## **4.1.2 Aspetti di natura fiscale**

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.

### **Imposta sul valore aggiunto**

L'Ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparato a tutti gli effetti a un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

## **4.1.3 Imposte dirette**

### **4.1.3.1 Imposta sul reddito delle società IRES**

#### **4.1.3.1.1 Il reddito imponibile e l'aliquota Ires**

Il regime fiscale degli enti non commerciali residenti trae principalmente la sua disciplina dal Titolo II, capo terzo, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 143 - 150).

La Fondazione quale ente non commerciale rientra nei soggetti passivi dell'Ires, anche se l'attività esclusivamente non commerciale la riconduce a una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella degli enti commerciali.

Il reddito imponibile complessivo, infatti, non è determinato in funzione del risultato di bilancio ma è formato dalla somma delle categorie di reddito, a esclusione di quelle esentive e di quelle soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva e, di conseguenza, la maggior parte degli oneri iscritti in bilancio nella voce 10 del conto economico non assumono alcun rilievo fiscale.

Nell'ambito delle categorie di reddito quella dei dividendi è stata sensibilmente modificata a partire dal periodo d'imposta 2021.

Infatti la Legge 178/2020, art. 1 commi da 44 a 47 (Legge di bilancio 2021) ha previsto, a decorrere dall'esercizio 2021, la non imponibilità Ires del 50% dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali, fra i quali le Fondazioni di origine bancaria, che esercitano senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati nel comma 45 della norma sopra indicata e che corrispondono ai

settori di intervento delle Fondazioni ex art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. 153/99. L'agevolazione è subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei già menzionati settori.

#### **4.1.3.1.2 Le deduzioni e le detrazioni d'imposta**

In via generale, la Fondazione fruisce di deduzioni dal reddito e di detrazioni d'imposta. In particolare per la Fondazione assumono importanza le deduzioni attribuite dalla Legge 266/2005 (erogazioni finalizzate al finanziamento della ricerca) e le detrazioni indicate alle lettere h), i) e i-octies) dell'articolo 15 del TUIR (rispettivamente erogazioni destinate alla manutenzione di beni di rilevante valore artistico e alla realizzazione di manifestazioni di rilevante interesse scientifico-culturale su tali beni, erogazioni destinate al settore dello spettacolo ed erogazioni a favore di istituti scolastici, di istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e di università per innovazione tecnologica, edilizia scolastica e universitaria e ampliamento dell'offerta formativa).

Con particolare riferimento alle detrazioni ex art. 15, lettera h), l'articolo 1 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83, convertito in Legge 29 luglio 2014 n. 106 (Decreto Art Bonus), ha introdotto un'ulteriore agevolazione fiscale, in parte alternativa alla citata detrazione, mediante attribuzione di un credito di imposta concesso a fronte delle erogazioni liberali in denaro effettuate per la manutenzione, il restauro e la protezione di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, per il sostegno delle fondazioni liriche sinfoniche e dei teatri di tradizione, per la realizzazione di nuove strutture, il potenziamento o il restauro di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza fini di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.

(iii) Le istanze di rimborso per gli anni dal 2016 al 2019 in applicazione dell'agevolazione di cui all'art. 6 del d.p.r. n. 601/1973.

La Fondazione è un ente non commerciale ex art. 73, comma 1, lett. c), Tuir, che opera nei settori di rilevanza sociale previsti dall'art. 6, d.p.r. n. 601 del 1973, quali l'assistenza, la beneficenza, l'istruzione, la ricerca, rientrando, quindi, tra gli enti destinatari dell'agevolazione prevista dall'art. 6 predetto il quale prevede che *"l'imposta sul reddito delle persone giuridiche è ridotta alla metà"*.

Nonostante ricorrano tutte le condizioni al fine di godere della suddetta agevolazione, la Fondazione ha presentato prudenzialmente le dichiarazioni enti non commerciali applicando alla base imponibile Ires l'aliquota ordinaria del 24%, in luogo di quella ridotta.

Successivamente e, nello specifico, per gli anni dal 2016 al 2019 ha presentato istanza di rimborso e a fronte del rifiuto tacito dell'Agenzia delle Entrate, ha proposto ricorso alla Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado.

Gli importi oggetto di rimborso sono complessivamente euro 3.074.051, oltre ad interessi maturati e maturandi, per gli anni 2016 e 2017, ed euro 2.235.914, oltre ad interessi maturati e maturandi, per gli anni 2018 e 2019.

#### **4.1.3.1.3 Imposte sostitutive e capital gain**

Con riferimento ai redditi derivanti dalle cedole obbligazionarie e dai proventi dai fondi, la Fondazione subisce una ritenuta a titolo d'imposta pari al 26% o al 12,5% per i soli titoli di Stato.

Sulle plusvalenze nette derivanti dall'alienazione di strumenti finanziari la Fondazione è assoggettata all'imposta sostitutiva capital gain sempre nella misura del 26%.

#### **4.1.3.2 Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP**

Anche per l'esercizio 2022 l'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal decreto legislativo 15/12/1997 n. 446 è stata determinata secondo il sistema cosiddetto retributivo.

L'imposta dovuta dall'Ente è stata pertanto calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa e a progetto;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente. Come per il precedente esercizio, anche per l'esercizio 2022 alla Fondazione torna applicabile il regime previsto per gli enti di diritto privato, in base al quale l'imposta è liquidata con l'aliquota del 3,9%.

#### **4.1.3.3 Imposta municipale propria - IMU**

La Fondazione è soggetta all'imposta municipale propria sui redditi fondiari.

La legge 7 dicembre 2012, n. 213, che ha introdotto alcuni esoneri sugli immobili "destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive...", esclude esplicitamente le fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti non commerciali beneficiari di tali esenzioni.

## **4.2 CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

### **4.2.1 Stato patrimoniale – Attivo**

#### **Immobilizzazioni materiali e immateriali**

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, al netto delle quote di ammortamento. Sulla base degli "Orientamenti contabili in tema di bilancio" predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'Acri, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 non si è proceduto alla contabilizzazione di ammortamenti sugli immobili di interesse storico e/o artistico e per quelli che perseguono finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale. Il costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni. La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente. I beni di modico valore, con valore inferiore a 1.000 euro, sono iscritti integralmente nei costi dell'esercizio. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

#### **Strumenti finanziari immobilizzati**

Gli strumenti finanziari immobilizzati sono riconducibili alle categorie di seguito specificate.

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono valutate al costo di acquisto o di conferimento. Il costo è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, ma non solo, delle diminuzioni patrimoniali e delle caratteristiche specifiche delle società e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato, dei parametri fondamentali di determinazione del valore contabile delle società e delle valutazioni degli analisti. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

## **Titoli di debito**

I titoli immobilizzati, ovvero detenuti a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo di acquisto e sono oggetto di svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

## **Altri titoli: fondi**

Gli investimenti a medio lungo termine in fondi chiusi di private equity, di venture capital, infrastrutturali e immobiliari sono contabilizzati al valore di sottoscrizione/acquisto. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario dei fondi viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione. Nei conti d'ordine è iscritto il residuo debito di sottoscrizione ancora da versare.

## **Strumenti finanziari non immobilizzati**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati al costo di acquisto e valutati al prezzo di mercato. Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione. Il valore di mercato è espresso come specificato.

- Per i titoli quotati: la quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre.
- Per i titoli non quotati: l'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, ovvero l'attualizzazione dei flussi finanziari, ovvero i prezzi negoziati sul mercato.

Il trasferimento di titoli dal portafoglio non immobilizzato al portafoglio immobilizzato, e viceversa, avviene adottando al momento del trasferimento il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza.

## **Strumenti finanziari derivati**

I contratti derivati di copertura sono valutati al *fair value* ex art. 2426, punto 11-bis, Codice civile e le variazioni del *fair value*, in considerazione delle specificità delle fondazioni, sono imputate non in una riserva patrimoniale ma al Fondo per rischi e oneri.

Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Per i derivati non di copertura inclusi fra gli strumenti finanziari non immobilizzati risulta applicabile il paragrafo 10.8 del provvedimento del MEF (Atto di Indirizzo): "Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, possono essere valutati al valore di mercato con contropartita a conto economico".

## **Crediti**

I crediti sono iscritti al valore nominale laddove corrispondente al valore di presumibile realizzo, altrimenti a tale ultimo valore. In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per la mancanza dei presupposti per il suo utilizzo.

## **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio, dal saldo delle carte di credito prepagate alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

## **Altre attività**

Alla presente voce sono iscritte le attività non riconducibili alle altre voci dell'attivo. Per quanto riguarda le imprese strumentali direttamente esercitate, la voce rappresenta l'ammontare delle attività destinate alla stessa, il cui dettaglio trova evidenza nella relativa situazione contabile allegata al presente bilancio.

## **Ratei e risconti attivi**

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri e i proventi in base alla competenza temporale.

### **4.2.2 Stato patrimoniale – Passivo**

#### **Patrimonio netto**

Il patrimonio netto rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve patrimoniali previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall'eventuale Avanzo (disavanzo) residuo.

#### **Fondi per l'attività istituzionale**

I fondi per l'attività istituzionale sono riconducibili alle seguenti categorie:

**a. Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni d'esercizio e a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo.

**b. Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti**

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori che lo Statuto definisce "rilevanti". I fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore dei soggetti beneficiari o del pagamento diretto delle spese di realizzazione dei progetti e quindi, a fine esercizio, essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora assegnate o erogate in via diretta.

**c. Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi**

Tali fondi hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono a essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento scelti dal Consiglio di Indirizzo.

**d. Altri fondi**

La voce accoglie:

- la contropartita contabile degli apporti della Fondazione alle proprie società strumentali, ivi compresa la Fondazione con il Sud, effettuati a titolo di capitale e degli investimenti originariamente effettuati con risorse dell'attività istituzionale;
- gli eventuali accantonamenti effettuati in applicazione delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza o dall'Acri.

**e. Fondo per le erogazioni di cui all'art.1, c.47 Legge 178/2020**

La voce accoglie gli accantonamenti derivanti dal risparmio d'imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178/2020, in contropartita della voce 13-bis del Conto Economico, finalizzati al perseguimento delle finalità istituzionali. Il Fondo dovrà essere utilizzato per finanziare gli interventi nei settori indicati nel comma 45 della suddetta Legge che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni di origine bancaria (ex art. 1, lettera c-bis del D.Lgs. n. 153/1999).

**f. Fondi per rischi e oneri**

I Fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

A ogni chiusura di esercizio tutti i fondi accantonati sono sottoposti a un esame per verificare se è possibile confermare l'esistenza certa o probabile dell'onere per cui è stato effettuato l'accantonamento. Gli accantonamenti sono conseguentemente rettificati per riflettere la migliore stima corrente dell'onere presunto e ripresi integralmente se l'onere non è più certo o probabile.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo copre le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge, non impiegate in forme di previdenza integrativa.

### **Erogazioni deliberate**

Rappresenta l'ammontare delle erogazioni a fini istituzionali deliberate dagli Organi della Fondazione, a favore di beneficiari determinati, non ancora pagate entro la chiusura dell'esercizio.

### **Fondo per il volontariato**

Il Fondo per il volontariato accoglie i residui debiti per accantonamenti effettuati in conformità alle disposizioni della legge n. 266/91 e del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica;

### **Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale. Nella voce sono ricompresi i debiti per imposte e gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora pagate. In tale voce sono anche compresi i premi su opzioni incassati. Alla scadenza i premi delle opzioni non esercitate sono imputati a conto economico; quelli relativi ai contratti esercitati sono capitalizzati al prezzo del titolo acquistato o venduto.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per la mancanza dei presupposti per il suo utilizzo.

### **Ratei e risconti passivi**

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri e i proventi in base alla competenza temporale.

### **Conti d'ordine**

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato patrimoniale. In particolare:

- i titoli depositati presso terzi sono espressi al valore nominale/numero;
- i titoli in garanzia sono espressi al valore massimo della garanzia prestata;
- i contratti derivati sono evidenziati con l'iscrizione del valore nozionale degli strumenti finanziari sottostanti;
- gli impegni sono iscritti per il loro valore massimo; le garanzie ricevute e/o prestate sono evidenziate per il valore massimo garantito

## **Conto economico**

### **Dividendi e proventi assimilati**

I dividendi e i proventi assimilati sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l'esercizio dell'incasso.

### **Interessi e proventi assimilati**

Gli interessi e i proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva sono esposti al netto di tali imposte.

Il risultato delle operazioni di pronti contro termine su titoli è rappresentato dal differenziale tra il valore pagato a pronti e quello incassato a termine.

### **Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce rappresenta il risultato della valutazione del portafoglio non immobilizzato al valore di mercato.

### **Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite da negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

### **Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie**

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

### **Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie**

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle attività non finanziarie.

### **Altri proventi**

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo il principio della competenza temporale.

### **Oneri**

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza temporale.

### **Proventi e oneri straordinari**

Tali voci accolgono proventi e oneri originati da fatti di gestione di natura straordinaria. La voce accoglie le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari immobilizzati.

### **Imposte**

La voce è formata dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio al netto delle imposte sostitutive e delle ritenute a titolo di imposta che, in applicazione delle disposizioni vigenti, sono imputate in detrazione della specifica voce di interesse e/o provento da cui traggono origine.

Gli accantonamenti sono effettuati al netto delle deduzioni dal reddito e delle detrazioni d'imposta spettanti.

L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in nota integrativa.

### **Accantonamento ex art. 1 comma 44, Legge n. 178/2020**

La voce accoglie l'accantonamento ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020, corrispondente al risparmio fiscale derivante dal dimezzamento della base imponibile degli utili percepiti nell'esercizio. Le risorse che derivano dall'agevolazione sono destinate al finanziamento delle attività nei settori di intervento previsti dal comma 45 della Legge n. 178/2020.

### **Avanzo di esercizio**

La voce evidenzia l'ammontare delle risorse prodotte nell'esercizio e destinate, nel rispetto delle disposizioni vigenti, all'attività istituzionale o a incremento del patrimonio.

### **Accantonamento alla Riserva obbligatoria**

L'accantonamento alla Riserva obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

### **Accantonamento al Fondo per il volontariato**

L'accantonamento al Fondo per il volontariato è determinato in conformità alle disposizioni della legge n. 266/91 e del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

### **Accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale**

La voce accoglie gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori "rilevanti" e negli altri settori statutari. La voce comprende altresì l'accantonamento al Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni, determinato tenendo conto della variabilità attesa del risultato degli esercizi futuri e del livello tendenziale delle erogazioni ordinarie perseguito nel medio termine.

### **Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio**

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è facoltativo e determinato in conformità alle disposizioni vigenti con l'obiettivo della conservazione nel tempo del valore del patrimonio.

I principi contabili adottati non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio, non si è fatto ricorso alla deroga prevista dal punto 1.4 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

### 4.3 VOCI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

#### 4.3.1 Voce 1 dell'Attivo - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni, iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontano a euro 20.379.790 (euro 20.521.473 nel 2021) e sono così composte:

	Costo Storico	Ammortamenti	Valore di bilancio
<b>Beni immobili</b>	21.634.459	3.170.057	18.464.402
di cui:			
- strumentali	21.048.309	3.170.057	17.878.252
- beni mobili d'arte	1.667.614	-	1.667.614
- beni mobili strumentali	3.325.290	3.084.756	240.534
- altri beni	311.644	304.404	7.240
<b>Totali</b>	<b>26.939.007</b>	<b>6.559.217</b>	<b>20.379.790</b>

#### Le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Beni Immobili	Beni mobili d'arte (*)	Beni mobili strumentali	Altri beni (**)	Totale
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>18.586.460</b>	<b>1.667.614</b>	<b>254.039</b>	<b>13.360</b>	<b>20.521.473</b>
Aumenti:					
a. Acquisti	0	0	18.140	323	18.463
b. Riprese di valore	0	0	0	0	0
c. Rivalutazioni	0	0	0	0	0
d. Altre variazioni in aumento		0	0	0	0
Diminuzioni:					
a. Vendite	0	0		0	0
b. Gli ammortamenti	122.057	0	31.645	6.443	160.145
c. Le svalutazioni durature	0	0	0	0	0
d. Altre variazioni in diminuzione	1	0	0	0	1
f. Rimanenze finali	18.464.402	1.667.614	240.534	7.240	20.379.790
<b>Rivalutazioni totali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Rettifiche di valore totali</b>	<b>3.170.057</b>	<b>0</b>	<b>3.084.756</b>	<b>304.404</b>	<b>6.559.217</b>

(\*) Beni mobili d'arte: tra i beni della specie vi è anche un archivio storico iscritto in bilancio per il valore simbolico di 0,01 euro. La Fondazione, su tali beni, non effettua ammortamenti.

(\*\*) trattasi di immobilizzazioni immateriali e di spese sostenute su immobili in affitto.

## Le spese di ristrutturazione degli immobili

### ○ **Immobile sito in via Don Guanella**

Nell'esercizio 2022 non vi sono state ulteriori spese di ristrutturazione dell'immobile sito in via Don Guanella 3, immobile non strumentale.

### ○ **Palazzo Rasponi delle Teste**

Nell'esercizio 2022 non vi sono state spese di ristrutturazione del Palazzo Rasponi delle Teste, sito in Ravenna.

L'importo iscritto in bilancio, pari a euro 10.627.597, è in linea con il valore di mercato, risultante dalla perizia eseguita dall'arch. Alberto Leoni il 27 marzo 2023.

Tenendo conto del disposto dell'art. 3, lettera B, numero 3 del contratto atipico di scambio, che prevede un'opzione di acquisto a titolo gratuito di un'ulteriore parte dell'immobile, esercitabile dal Comune decorsi 25 anni dalla prima cessione, si accantona, a partire dal 2019, un importo pari a 156 mila euro annui corrispondente a 1/25 del valore della porzione d'immobile di futura cessione gratuita ai valori del 2019. Attualmente il valore della porzione da cedere nella perizia aggiornata dall'arch. Alberto Leoni il 4 marzo 2023 vale invece euro 3,712 milioni.

## L'ammortamento

Come già precisato nella sezione "4.2 Criteri di valutazione", con riferimento alla voce "Immobilizzazioni materiali e immateriali", cui si rinvia per dettaglio, dal bilancio 2015 la Fondazione si è uniformata agli orientamenti contabili predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'Acri; questo ha comportato, anche sulla base di quanto emerso da una stima peritale dei valori degli immobili, dalla quale emerge, per tutti gli immobili, un maggior valore di mercato rispetto a quello di acquisto o di incorporazione, l'interruzione del processo di ammortamento per i seguenti immobili:

- immobile sito in via delle Donzelle, sede della Fondazione, immobile di interesse storico – artistico, iscritto in bilancio per euro 6.352.135;
- immobile sito in via Don Guanella 3, non strumentale, apportato dalla ex Fondazione Opere Pie del Monte, incorporata nel 2008, composto da n. 26 unità immobiliari (11 appartamenti, 12 autorimesse e 3 negozi) locate a persone bisognose a canone concordato nel rispetto del fine istituzionale sia della Fondazione incorporata che della Fondazione del Monte; l'immobile è iscritto in bilancio per euro 586.150 (valore corrente stimato in 2 milioni di euro).

Continua invece a essere ammortizzato l'Oratorio di San Filippo Neri che, per le particolari caratteristiche, risulta di difficoltoso collocamento in ambito commerciale; il bene è iscritto in bilancio, al 31 dicembre 2022, per euro 898.520.

### 4.3.2 Le attività finanziarie

Dopo un 2021 che ha segnato l'uscita dalla fase emergenziale della pandemia e sotto il profilo economico e finanziario una importante ripresa, il 2022 si è aperto positivamente ma con le prime incertezze derivanti dalla possibile insorgenza di nuove varianti del virus e dal rischio inflazionistico.

A febbraio, l'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa e lo scoppio del conflitto in Ucraina, ancora in atto, ha mutato radicalmente le aspettative.

La guerra tuttora in corso e l'implementazione su larga scala di sanzioni come risposta di Europa e USA, hanno alterato completamente la visione che si aveva per lo sviluppo dell'economia mondiale, modificando drasticamente le aspettative sulle prospettive di crescita mondiale, producendo un forte impatto sul mercato azionario. Allo stesso tempo, la necessità di contrastare l'inflazione ha indotto le banche centrali a modificare drasticamente l'orientamento delle politiche monetarie generando un consistente incremento dei rendimenti obbligazionari e di conseguenza una forte penalizzazione in termini di quotazioni.

Il 2022 è risultato così, dal punto di vista finanziario, il peggior anno degli ultimi cinquanta anni per i portafogli multi-asset essendo completamente venuto meno il beneficio della diversificazione. In particolare, l'Eurozona, vista la sua forte dipendenza energetica dalla Russia, è stata la più penalizzata.

In un contesto politico e finanziario di grandissima incertezza, tuttora segnato dalla guerra in Ucraina e il rischio di crisi energetiche e tensioni sul prezzo del gas, nella zona euro per il 2023 permangono rischi di recessione. Anche per Italia, tra i paesi membri della zona euro, la situazione è segnata da preoccupazioni che inducono ad una previsione di cautela anche se le stime attuali di crescita del PIL sono lievemente superiori alle stime di fine anno.

Nonostante il quadro complessivo il bilancio del 2022 si chiude con importante avanzo d'esercizio, anche se, come è facilmente intuibile, si registrano tensioni sulla valorizzazione a mercato di alcuni asset in portafoglio. Per esempio, il titolo UniCredit ha chiuso l'anno con -2,0% rispetto al valore di fine 2021 e -0,8% rispetto al valore di bilancio.

Va detto però, che nei primi mesi del 2023 il titolo in questione, come anche altri titoli in portafoglio, hanno riacquisito il loro valore consentendo così alla Fondazione di dismettere una parte della partecipazione UniCredit realizzando una importante plusvalenza.

La Fondazione, assistita da Prometeia ha operato per limitare i rischi patrimoniali traendo profitto anche tatticamente delle possibilità offerte dal mercato e mantenendo una forte componente di liquidità.

La gestione del comparto di SIF "FdM" gestita da GAM, con tre gestioni da parte di Candriam

e Degroof Petercam, pur registrando una performance pari -8,35% da inizio anno, chiude il 2022 con un +1,44% rispetto alla data di avvio dell'investimento.

La partecipazione Carimonte pur registrando a fine anno un valore di mercato inferiore al valore di bilancio ha assicurato nel 2022 a entrambe le fondazioni il relativo dividendo, oltre un importante accantonamento di riserve.

Le altre partecipazioni detenute direttamente fanno registrare a fine anno una differenza tra valore di bilancio e valore a mercato pari al 7%, totalmente riassorbita già nei primi mesi del 2023.

La Fondazione nel corso del 2022 conferma la propria la stabilità finanziaria.

Il saldo di liquidità al 31 dicembre 2022 risulta pari a euro 16.971.950, liquidità che consente alla Fondazione di fare fronte largamente agli impegni erogativi, sia alla copertura degli oneri per l'esercizio 2023.

Di seguito si allega la Relazione prodotta da Prometeia, advisor della Fondazione.

## **Scenario Macroeconomico e finanziario**

### **Scenario Macroeconomico**

Il 2022 ha rappresentato un anno eccezionale in cui si sono innescati una serie di eventi in grado di condizionare fortemente le aspettative e le dinamiche dei mercati finanziari. Il ritorno dell'inflazione su livelli che non si vedevano da diversi decenni, aggravato dal conflitto tra Russia e Ucraina – con le conseguenze sui prezzi energetici – ha costretto le banche centrali a invertire rapidamente e bruscamente gli orientamenti di politica monetaria generando una violenta correzione dei mercati finanziari, sia obbligazionari che azionari e influenzando negativamente le aspettative economiche fino a paventare lo spettro della stagflazione.

Si è registrata quindi una sensibile contrazione del Pil e del commercio mondiale, diffusa tanto tra i paesi industrializzati quanto tra quelli emergenti. In generale non c'è stata nessuna area geografica che per dimensione e posizione ciclica sia stata in grado di fungere da traino nel frenare il rallentamento ciclico e l'incertezza. Tuttavia se da un lato l'evoluzione dei climi di fiducia e di altri indicatori qualitativi, come gli indici PMI, lasciavano intravedere la possibilità di una recessione a livello globale tra la fine del 2022 e gli inizi del 2023, alcuni fattori, tra i quali la graduale riduzione dei prezzi delle commodity, la progressiva normalità dei trasporti internazionali di merci dopo i problemi connessi alla pandemia e un andamento congiunturale migliore del previsto, sembrano attenuare anche se non annullare tale ipotesi.

Negli Stati Uniti, dopo un primo semestre nel quale si è osservata una lieve contrazione dell'attività economica, nella seconda parte dell'anno si è registrata una ripresa che ha portato il tasso di crescita medio annuo del Pil al 2,1%. L'inflazione ha raggiunto un picco del 9,1% a metà anno per poi ripiegare gradualmente nei mesi successivi. Attualmente si moltiplicano i segnali di stabilizzazione dell'inflazione ma il mercato del lavoro resta in disequilibrio caratterizzato da un eccesso di domanda che si è riflesso in aumenti salariali orari tra il 5% e il 6%. È evidente che tanto più tempo sarà necessario per il rientro degli squilibri, tanto più rimarrà elevato il rischio di effetti di secondo ordine sui prezzi interni e quindi sull'inflazione. Complessivamente la crescita tendenziale del Pil è rimasta in linea con quella potenziale nonostante la restrizione monetaria. Ciò nonostante, si è osservato un minor contributo alla crescita da parte dei consumi a causa del minore potere d'acquisto, parzialmente compensato da un'ulteriore riduzione della propensione al risparmio. Gli investimenti in costruzioni hanno sofferto maggiormente rispetto a quelli in macchinari la cui crescita è stata relativamente modesta. Se l'inflazione sembra aver superato il picco, il mercato del lavoro, quindi, rimane in tensione con crescita dei salari reali ritenuta ancora non compatibile con gli obiettivi di inflazione.

In Cina resta alta l'incertezza sulla crescita prospettica; gli indicatori congiunturali come le vendite al dettaglio e gli investimenti, continuano a suggerire una persistente debolezza della domanda interna che si riflette anche in un minore assorbimento di prodotti dall'estero e vincola, quindi, la crescita del commercio mondiale. Il clima di fiducia delle imprese resta basso anche per i timori di nuove restrizioni se dovessero aggravarsi le condizioni della pandemia. A questo si aggiunge la possibilità di tensioni sociali legate ad un alto tasso di disoccupazione giovanile. Nel corso del 2022 la crescita economica si è attestata al 3,9%, un livello ampiamente inferiore agli obiettivi del governo.

In Europa l'evoluzione dell'attività economica è risultata complessivamente migliore delle attese che si erano instaurate in primavera in seguito al conflitto in Ucraina e la crisi energetica che ne è derivata. La domanda interna è stata il traino principale in una situazione in cui le famiglie hanno potuto fare affidamento sui risparmi accumulati durante il periodo pandemico e le imprese hanno dovuto fare investimenti per adattarsi alle nuove circostanze globali. In media d'anno il Pil è cresciuto del 3,4%. La BCE ha dovuto velocizzare e intensificare l'intonazione restrittiva della politica monetaria aumentando i tassi ufficiale di 250 punti base nel 2022 - proseguendo il programma di rialzi nel 2023 - e annunciando l'avvio della riduzione dell'attivo inerente i titoli acquistati nell'ambito del programma Asset Purchase Program. L'inflazione ha superato la soglia del 10% spostando l'attenzione sulla difesa del potere d'acquisto dei redditi e condizionando fortemente le aspettative. L'inflazione ha avuto origine da uno shock simmetrico che ha colpito tutti i paesi ma le specificità nazionali hanno generato andamenti piuttosto differenziati tra i rispettivi paesi. La maggiore dipendenza dal gas russo ha pesato relativamente di più su Germania e Italia, rispetto ad altri paesi che hanno potuto contare su fonti

alternative. Negli ultimi mesi si sta progressivamente registrando un'inversione di tendenza visibile soprattutto sull'inflazione totale, meno visibile però su quella core. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, tutti i principali paesi dell'euro hanno mostrato un peggioramento del saldo merceologico a causa del rapido aumento del costo delle importazioni di beni energetici.

L'Italia ha sorpreso in positivo di più rispetto agli altri paesi dell'area in funzione della buona dinamica della domanda interna, soprattutto dei consumi. Anche gli investimenti risultano in crescita che però è risultata maggiormente concentrata nell'edilizia e nei trasporti, anche in funzione di fattori comunque temporanei come gli incentivi alle ristrutturazioni. Le esportazioni si sono mantenute robuste anche se l'aumento delle importazioni ha generato un contributo negativo del saldo estero su Pil. Nel complesso l'economia italiana ha mostrato un tasso di crescita del 3,9% rispetto all'anno precedente. La migliore performance dell'economia italiana rispetto alla media Uem si spiega con diversi fattori: in primo luogo il successo della campagna vaccinale ha consentito di tornare velocemente alla vita di relazione, fattore di grande rilevanza per un paese a vocazione turistica come l'Italia; in secondo luogo, le caratteristiche del nostro modello competitivo hanno permesso una forte tenuta dei conti con l'estero e della manifattura in generale.

Infatti, in parte il nostro sistema industriale è stato trainato dalla filiera delle costruzioni (mobili e arredo, metallurgia, ceramica, etc.), in parte il suo radicamento europeo, che in passato ne ha limitato lo sviluppo, in questo caso ha rappresentato un vantaggio sia perché meno esposto lato export sia perché meno dipendente dagli input provenienti dalle catene di fornitura lunghe (es. semiconduttori). Le misure adottate nel 2020 e 2021 si sono mostrate quindi efficaci nel sostenere la domanda finale anche in merito al reddito disponibile di famiglie e imprese. In merito alla dinamica dell'inflazione, che, come detto, si è rilevata più elevata rispetto alla media dell'area Uem; a fronte del maggior impatto della crisi energetica, nel corso dell'anno l'aumento dei prezzi è andato diffondendosi anche agli altri beni e servizi.

Da un lato quindi la componente energetica nel paniere dei prezzi è cresciuta di più e negli ultimi mesi dell'anno non ha recepito i forti cali nei prezzi internazionali del gas (con una dinamica non del tutto chiara); dall'altro si è trasferito ad altre componenti, anche core, delineando uno scenario inflazionistico inedito, sia per la concentrazione su alcune categorie di consumatori che per le differenze a livello settoriale con conseguenti rilevanti effetti redistributivi dell'inflazione sulla ricchezza.

### Le principali variabili internazionali

(var. % media annuale)	2021	2022
PIL reale mondiale (1)	6,3	3,0
Commercio internazionale (2)	9,5	3,8
Prezzo in dollari dei manufatti (3)	8,2	1,7
Prezzo Brent: \$ per barile - livello medio	70,8	99,0
Tasso di cambio \$/€ - livello medio	1,18	1,05

PIL reale (4)	2021	2022
USA	5,9	2,1
Giappone	1,7	1,1
UEM	5,3	3,5
- Germania	2,9	1,9
- Italia	6,7	3,9
- Francia	7,0	2,6
- Spagna	5,0	4,6
UK	7,5	3,9
Cina	8,5	3,0

Inflazione (5)	2021	2022
USA	4,7	8,0
Giappone	-0,2	2,5
UEM	2,6	8,4
- Germania	3,2	8,9
- Italia	1,9	8,1
- Francia	2,1	5,9
- Spagna	3,0	8,3
UK	2,6	10,2
Cina	-1,0	2,0

Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia.

(1) Aggregazione dei tassi di crescita nazionali con pesi basati sui PIL valutati in parità di potere d'acquisto.

(2) Somma delle importazioni dei singoli paesi/aree espressi in dollari costanti 2000.

(3) Deflatore delle importazioni mondiali di manufatti

(4) Per i Paesi UEM, dati corretti per il diverso numero di giorni lavorati.

(5) Per i Paesi UEM indice armonizzato dei prezzi al consumo; per la Cina deflatore della domanda interna.

## Scenario Finanziario

In tale contesto economico, il 2022 ha rappresentato *l'annus horribilis* dei mercati finanziari con rendimenti marcatamente negativi che hanno interessato tanto la componente azionaria che obbligazionaria e con un interessamento diffuso a tutte le principali aree geografiche a livello globale che ha fatto venire meno gli effetti benefici della diversificazione, condizionando pesantemente la gestione finanziaria dei portafogli. In particolare, mentre i cali che hanno interessato il comparto azionario rientrano nel “normale” range di volatilità di questa asset class e sono maturati dopo un triennio di crescita con performance particolarmente positive nel 2021, le performance largamente negative che hanno interessato il comparto obbligazionario, sia governativo che corporate, sono da ritenersi assolutamente eccezionali facendo seguito, oltretutto, ad un anno – il 2021 – nel quale i principali indici governativi avevano fatto già registrare perdite comprese tra il 2% ed il 5%. L'intensità e la diffusione geografica dei cali dei mercati finanziari osservati nel 2022 trovano pochi eguali nella storia dei mercati finanziari: se guardiamo alle dinamiche degli ultimi 50 anni, il 2022 è infatti l'anno peggiore che si ricordi rappresentando di fatto la tempesta perfetta.

## Mercati Azionari

Nel dettaglio, i principali indici azionari globali hanno chiuso l'anno con performance negative a doppia cifra. L'equity USA ha subito una flessione del 19,5% mentre i mercati emergenti mostrano un calo di oltre il 22%. Perdite meno marcate sui listini europei con l'area Euro che ha chiuso al -12% circa e l'Italia che ha subito una contrazione delle quotazioni del 13%. Dopo un inizio d'anno appesantito dai timori di politiche monetarie restrittive, l'invasione della Russia ai danni dell'Ucraina e gli effetti della politica “Zero Covid” del governo cinese hanno portato ad un rapido aumento dell'avversione al rischio e perdite nel primo semestre nell'intorno del 20% per i principali listini mondiali. Le perdite si sono ulteriormente aggravate nel terzo trimestre del 2022 in particolare per l'equity USA e quello dei paesi emergenti che si sono portati su livelli di circa il 25% inferiori a quelli di inizio anno. L'ultimo trimestre del 2022 ha visto un rientro parziale delle perdite, in particolare da parte dei listini europei, grazie soprattutto alla progressiva attenuazione dei rischi di stagflazione. Infatti, sono comparsi i primi segnali di assestamento, e in alcuni casi flessione, della crescita dell'inflazione accompagnati da indicatori macroeconomici che hanno sorpreso positivamente le aspettative portando i mercati a riconsiderare le aspettative dell'intensità e della durata della fase recessiva.

Variazioni % in valuta locale (indici total return, fine periodo)			
	2021	2022	2023
<b>Indici azionari</b>			1-mar
Italia	24,9	-7,8	15,2
UEM	22,9	-11,8	11,1
USA	27,0	-19,5	2,9
Giappone	13,8	-4,1	5,4
UK	19,6	7,2	6,2
Paesi emergenti (in u\$)	-2,2	-19,7	2,9

Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia.

## Mercati obbligazionari

Per quanto riguarda i listini obbligazionari governativi, l'indice dei titoli di Stato dell'area Uem ha fatto registrare una perdita del 18% e poco meglio ha fatto l'indice italiano (-17%). La perdita sulle obbligazioni americane è stata di circa il 13%; si tratta di performance negative mai registrate nella storia. Nonostante il contesto di elevata inflazione, i titoli *inflation linked* hanno consentito solo in minima parte di compensare l'aumento dei tassi e di contenere le perdite, anche in funzione della minore liquidità che caratterizza questi titoli. L'indice dei titoli indicizzati all'inflazione nell'UEM ha perso il 9,2% mentre negli USA il calo è stato dell'11,4%. L'aumento dei tassi ha inevitabilmente interessato anche i titoli corporate i cui maggiori rendimenti cedolari hanno solo in minima parte contenuto la discesa dei prezzi. Gli indici corporate investment grade dell'UEM e degli USA hanno subito perdite rispettivamente del 13,9% e 15,4%. Cali nell'interno dell'11 - 11,5% invece per gli indici di emissioni con rating speculativo (high yield).

<b>Variazioni % in valuta locale (indici total return, fine periodo)</b>			
	2021	2022	2023
<b>Classi di attività</b>			1-mar
Liquidità e strumenti a breve UEM	-0,5	0,3	0,0
<b>Indici obbligazionari governativi</b>			
Italia	-3,0	-17,0	0,5
UEM	-3,4	-18,2	-0,9
USA	-2,4	-12,9	-0,4
Giappone	-0,2	-5,4	0,9
UK	-5,3	-25,1	-1,2
Paesi emergenti (in u\$)	-2,0	-17,5	0,3
<b>Indici obbligazionari corporate I.G.</b>			
Euro	-1,0	-13,9	0,7
Dollari	-1,0	-15,4	0,5
<b>Indici obbligazionari corporate H.Y.</b>			
Euro	3,3	-11,5	3,0
Dollari	5,4	-11,2	2,4
<b>Indice inflation linked UEM</b>	6,6	-10,2	0,9
<b>Indici obbligazionari convertibili</b>			
UEM	-3,2	-9,4	2,9
USA	3,9	-20,1	4,4

Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia.

## L'evoluzione dello Scenario

Pur a fronte di andamenti finora migliori delle attese e ad una tendenziale riduzione dei prezzi delle commodity accompagnata da una normalizzazione dei trasporti internazionali di merci dopo i problemi connessi alla pandemia, i rischi dello scenario restano comunque rilevanti. L'inflazione resta ancora elevata e, nonostante l'emergere di segnali di riduzione, vari indicatori segnalano che tale processo sarà comunque graduale e sottoposto a gradi di incertezza che potranno ancora riflettersi sulle aspettative di politica monetaria. È evidente che tanto più tempo sarà necessario per il rientro degli squilibri, tanto più rimarrà elevato il rischio di effetti di secondo ordine sui prezzi interni e quindi sull'inflazione. Nel caso dell'area Uem in particolare ciò pone le basi per una tendenziale contrazione dei consumi che però non dovrebbe generare una recessione bensì una stagnazione come prezzo macroeconomico pagato dalla crisi del gas/Ucraina. Le previsioni di crescita economica per il 2023 restano quindi caute tenendo conto anche della persistenza delle tensioni geopolitiche la cui evoluzione resta inevitabilmente un fattore in grado di condizionare le aspettative. Ciò potrà generare andamenti dei mercati finanziari ancora volatili con rapidi capovolgimenti connessi all'evoluzione delle attese sulle previsioni di crescita economica per il prosieguo dell'anno. La gestione finanziaria dovrà affrontare ancora un anno complesso, sia pur caratterizzato da tassi di interesse più elevati ma con la persistenza di incertezze sull'evoluzione degli utili delle imprese e, in generale, sul corretto pricing dei

fattori di rischio. In un contesto caratterizzato dalla presenza di un conflitto, da emergenza climatica e da inflazione ancora elevata, l'interesse sul tema della sostenibilità e sull'integrazione dei criteri ESG nelle politiche di investimento assume una connotazione sempre più impellente.

### **Analisi degli investimenti**

Le criticità dei mercati osservati nel 2022 hanno fortemente condizionato l'operatività della gestione finanziaria che è stata più che mai improntata alla prudenza e all'attenzione verso lo stato di avanzamento dei risultati. Come già descritto, la strategia di gestione, improntata sostanzialmente su tre pilastri, le partecipazioni strategiche, il risparmio gestito e la gestione diretta; le caratteristiche del contesto finanziario che si è sviluppato nel 2022 hanno richiesto un'attività di monitoraggio particolarmente intensa volta a cercare opportunità che, in un anno come quello passato, sono state veramente molto rare. L'attenzione e la costanza con cui sono stati seguiti i mercati finanziari hanno portato a prendere profitto sull'azione Eni, alla vigilia dell'invasione Russa; la cessione del titolo è avvenuta realizzando una plusvalenza di 1,6 milioni di euro, circa il 23% rispetto ai valori di carico.

Successivamente approfittando della discesa delle quotazioni che, soprattutto sul mercato europeo si è intensificata dopo lo scoppio della guerra, si è proceduto a rimpiazzare la quota azionaria ceduta con l'acquisto di 3 titoli azionari e precisamente Poste Italiane, Acea e Iren: lo scopo è stato quello di immettere in portafoglio una quota di investimenti con un dividendo atteso in linea con gli obiettivi della Fondazione. Tale strategia è stata completata in autunno acquisendo il titolo Mediobanca con la stessa logica, considerando che il titolo stacca il dividendo nel mese di novembre.

Complessivamente sono stati investiti 15 milioni di euro ed è stato incassato un dividendo di oltre 1 milione di euro, per un rendimento del 6.6% circa. Complessivamente, la gestione tattica operata sul portafoglio azionari diretto ha generato proventi pari a quasi un terzo dei proventi attesi nel documento programmatico. Sul resto del portafoglio, orientato comunque al medio-lungo termine, è stata effettuata una costante azione di monitoraggio dei fattori di rischio, verificando tempo per tempo che non vi fossero rischi diversi da quelli tipici di mercato. È stata ceduta una Sicav ritenuta non efficiente per un valore di circa 1,4 milioni di euro, concentrando nel SIF quindi l'unico investimento diversificato rivolto al mercato. Stante la criticità dei mercati il SIF ha evidentemente sofferto la dinamica negativa soprattutto dei mercati obbligazionari, essendo l'asset class prevalente per riequilibrare i rischi del portafoglio complessivo. Ciò nonostante, si è potuto comunque staccare un provento di poco meno di 1,4 milioni di euro derivante dai proventi rivenienti da cedole, dividendi e saldo tra plusvalenze e minusvalenze realizzate. A fine anno le minusvalenze latenti ammontano a circa il 6,5% del capitale investito, una soglia certamente recuperabile nel medio periodo considerando il rendimento a scadenza più elevato, rispetto agli anni passati, sul portafoglio obbligazionario e i buoni

fondamentali della componente azionaria.

Il portafoglio complessivo a fine anno risulta caratterizzato da una componente di strumenti monetari superiore alle esigenze di tesoreria e pari a circa 17 milioni di euro (circa il 7% dell'attivo finanziario).

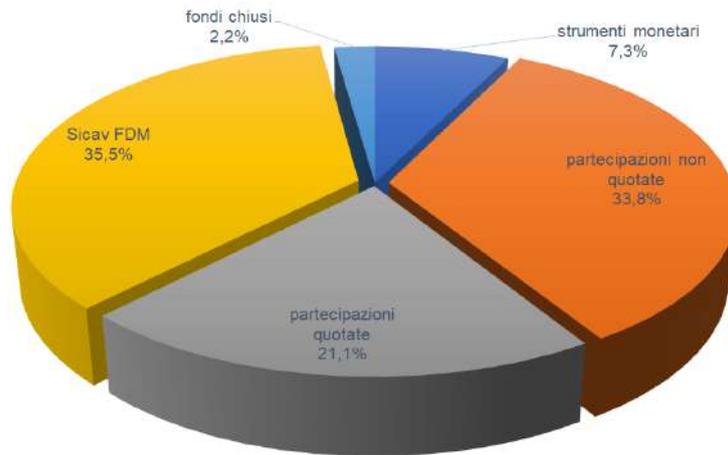
Il resto di portafoglio si compone di due blocchi principali di investimenti; il primo è rappresentato dal complesso delle azioni e partecipazioni per un ammontare complessivo di circa 128 milioni di euro (55% dell'attivo finanziario), suddivise in partecipazioni non quotate pari a 79 milioni di euro e partecipazioni quotate il cui ammontare investito è pari a circa 49 milioni di euro. Il secondo blocco attiene invece all'investimento nel SIF-FDM per un ammontare investito pari a 83 milioni (circa il 36% del portafoglio). Il SIF è una Sicav multi manager che si compone di tre gestioni sottostanti:

- una gestione *absolute return* gestita da Candriam (pari a circa il 52% della sicav "FDM") che investe prevalentemente sui mercati obbligazionari globali e, in misura residua sui mercati azionari globali, senza attenersi ad un benchmark di mercato, ma subordinatamente a specifici limiti di investimento. Il Target di rendimento assegnato al gestore è pari al tasso euribor 3M + 3%, subordinatamente ad un limite di rischio (volatilità) pari al 10%;
- una gestione obbligazionaria globale (che rappresenta circa il 33% della sicav "FDM") gestita da Degroof Petercam che investe sui mercati obbligazionari con l'obiettivo di conseguire un profilo rendimento-rischio superiore a quello di un benchmark predefinito e identificato nell'indice "Barclays Global Aggregate Total Return Euro Hedged";
- una Petercam azionaria europe dividend (che rappresenta il 15% circa della sicav "FDM") gestita sempre da Degroof Petercam che investe in azioni europee ad elevata capitalizzazione e con prospettive di distribuzioni di dividendo elevate e stabili nel tempo.

Il SIF ha registrato nel 2022 un rendimento negativo pari a -8,5%; tale risultato deve necessariamente essere inserito nel contesto particolare dei mercati che nello scorso anno hanno registrato perdite comprese tra il 15% e il 20%. In particolare, il gestore Petercam ha ottenuto risultati migliori rispetto al benchmark di riferimento su entrambi i segmenti gestiti.

L'ultima componente investita è rappresentata dai fondi chiusi in cui valore, pari a 5 milioni di euro, rappresenta circa il 2% del portafoglio finanziario.

Nel grafico seguente viene riportata la diversificazione dell'attivo finanziario:



L'analisi della rischiosità di portafoglio al 31 dicembre 2022 evidenzia una volatilità annua pari al 10,8%, in significativa riduzione rispetto a quella di inizio anno pari al 14,5%. Ciò è il frutto delle scelte di investimento compiute volte ad una maggiore decorrelazione, al mantenimento di una elevata quota di liquidità e soprattutto alla *risk contribution* del Sif, in grado di attenuare la rischiosità complessiva grazie agli strumenti di copertura messi in atto soprattutto nelle gestioni di Petercam.

#### 4.3.2.1 Voce 2 dell'Attivo - Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono esposte in bilancio per euro 235.670.550 (euro 228.142.176 nel 2021) e sono così composte:

- a. partecipazioni in enti strumentali;
- b. altre partecipazioni;
- c. titoli di debito;
- d. altri titoli.

**Voce 2 a) Partecipazioni in enti strumentali:** euro 2.135.755 (analogo valore nel 2021). In tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'Acri, la partecipazione nella Fondazione con il Sud, costituita a seguito degli accordi intercorsi, con Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'Acri e il Forum permanente del Terzo Settore, volti a realizzare "Un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio". Tenuto conto che nello statuto della Fondazione con il Sud è previsto che in caso di scioglimento il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività istituzionali.

**Voce 2 b) Altre partecipazioni:** euro 138.524.259 (euro 130.741.143 nel 2021). La composizione della voce "altre partecipazioni" e alcuni dati delle partecipate sono riassunti nella tabella seguente.

Denominazione, sede e oggetto sociale	Numero azioni possedute	Risultato ultimo esercizio	Ultimo dividendo percepito	Quota capitale posseduta	Valore di bilancio
Carimonte Holding S.p.A. Sede legale: Bologna Società finanziaria (non quotata)	10.009.000 ordinarie	9,808 (*)	2.882.592	40,04%	82.065.461
UniCredit S.p.A Sede legale: Roma Società bancaria (quotata)	1.660.000 ordinarie	3.107 (**)	893.080	0,086%	22.202.754
Cassa Depositi e Prestiti SpA Sede legale: Roma Esercizio diretto e indiretto di finanziamenti di pubblico interesse	114.348 ordinarie	2.490 (***)	434.522	0,033%	3.498.242
ENEL Sede legale: Roma Multinazionale dell'energia	542.000 ordinarie	7.157 (****)	205.960	0,005%	3.990.982
ITALGAS Sede legale: Roma Produzione e commercializzazione di energia elettrica	363.000 ordinarie	259,8 (*****)	107.085	0,045%	2.018.996
SNAM Sede legale: Sab Donato Milanese (MI) Infrastrutture energetiche	473 ordinarie	697 (*****)	124	0,00001%	2.111
INTESA SAN PAOLO Sede legale: Torino Società bancaria (quotata)	2.030.000 ordinarie	4.284,4 (*****)	309.981	0,011%	5.024.368
MEDIOLANUM Sede legale: Roma Società bancaria (quotata)	524.000 ordinarie	516,7 (*****)	309.160	0,071%	5.011.621
IREN Sede legale: Reggio Emilia Multiutility nel settore dell'energia	938.967 ordinarie	258,7 (*****)	98.592	0,072%	1.916.183
ACEA Sede legale: Roma Distribuzione, produzione e vendita di energia (quotata)	255.591 ordinarie	215,2 (*****)	217.252	0,12%	3.969.644
POSTE ITALIANE Sede legale: Roma Servizi corrispondenza, pacchi, distribuzione, servizi assicurativi e finanziari (quotata)	435.343 Ordinarie	847,1 (*****)	267.736	0,033%	3.954.274
MEDIOBANCA Sede legale: Società bancaria (quotata)	621.118	230,1 (*****)	465.839	0,073%	4.869.623
<b>Totali</b>			<b>6.191.923</b>		<b>138.524.259</b>

(\*) Utile netto dell'impresa progetto di bilancio 31/12/2022 in milioni di euro.

(\*\*) Utile netto dell'impresa da bilancio 2022 in milioni di euro. Utile netto consolidato dal progetto di bilancio 2022, 6.458 in milioni di euro.

(\*\*\*) Utile netto dell'impresa da bilancio 2022 in milioni di euro. Utile netto consolidato da bilancio 2022, 6.802 in milioni di euro

(\*\*\*\*) Utile netto dell'impresa progetto di bilancio 2022 in milioni di euro. Utile netto consolidato da progetto di bilancio 2022, 1.682 in milioni di euro.

(\*\*\*\*\*) Utile netto dell'impresa da bilancio 2022 in milioni di euro. Utile netto consolidato da bilancio 2022, 436 in milioni di euro.

(\*\*\*\*\*) Utile netto dell'impresa da bilancio 2022 in milioni di euro. Utile netto consolidato da bilancio 2022, 672 in milioni di euro.

(\*\*\*\*\*) Utile netto dell'impresa da bilancio 2022 in milioni di euro. Utile netto consolidato da bilancio 2022, 4.377 in milioni di euro.

(\*\*\*\*\*) Utile netto dell'impresa da bilancio 2022 in milioni di euro. Utile netto consolidato da bilancio 2022, 522 in milioni di euro.

(\*\*\*\*\*) Utile netto dell'impresa da bilancio 2022 in milioni di euro. Utile netto consolidato da bilancio 2022, 269,9 in milioni di euro.

(\*\*\*\*\*) Utile netto dell'impresa da bilancio 2022 in milioni di euro. Utile netto consolidato bilancio 2022, 311 in milioni di euro.

(\*\*\*\*\*) Utile netto dell'impresa da bilancio 2022 in milioni di euro. Utile netto consolidato da bilancio 2022, 1.511 in milioni di euro.

(\*\*\*\*\*) Utile netto dell'impresa da relazione semestrale al 31/12/2022 in milioni di euro. Utile netto consolidato da relazione semestrale al 31/12/2022, 557 in milioni di euro.

Relativamente alle partecipazioni in portafoglio non sussistono condizioni di controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3 del D. Lgs. 17.5.1999, n. 153.

A seguire si forniscono ulteriori informazioni sulle movimentazioni delle partecipazioni di maggior rilievo.

#### **UniCredit (conferitaria)**

La Fondazione detiene una partecipazione dello 0,086% nella società UniCredit S.p.A., iscritta nell'attivo patrimoniale per euro 22.202.754.

La partecipazione evidenzia una minusvalenza latente, prendendo in considerazione la differenza tra il valore contabile (euro 13,38) e il valore di mercato al 31.12.2022 (euro 13,28) pari a euro 157.954. La Fondazione ha valutato di non considerare durevole detta minusvalenza latente, in continuità con quanto avvenuto nel bilancio dell'esercizio precedente, e di lasciare, pertanto invariato il valore contabile risultante dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, tenuto conto del rialzo della quotazione nel 2023.

Infatti, nei primi giorni del 2023, a seguito della quotazione del titolo a 14,36, la Fondazione ha venduto n. 1.259.712 azioni registrando una plusvalenza civilistica di 1,2 milioni di euro. Successivamente nel mese di febbraio 2023, sempre a seguito di un ulteriore rialzo della quotazione del titolo (18,5), la Fondazione ha venduto n. 300.000 azioni registrando una plusvalenza civilistica di 1,5 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio 2022 non vi sono state movimentazioni riguardanti il titolo.

<b>UNICREDIT SPA</b>	<b>N. azioni</b>	<b>% sul capitale sociale della partecipata</b>	<b>Valore contabile</b>	<b>Valore unitario</b>
Rimanenza al 31/12/2021	1.660.000	0,086%	22.202.754	13,38
Rimanenza al 31/12/2022	1.660.000	0,086%	22.202.754	13,38

### **Carimonte Holding**

La Fondazione detiene una partecipazione del 40% in Carimonte HoldingS.p.A., iscritta nell'attivo patrimoniale per euro 82.065.461.

Nel corso dell'esercizio 2022 non vi sono state movimentazioni riguardanti il titolo. La distribuzione di dividendi ha riguardato riserve di utili e non di capitale.

Come documentato nella tabella seguente, dal confronto tra il valore di iscrizione della partecipazione al 31 dicembre 2022 e il valore del patrimonio netto della società, calcolato a valori correnti, emerge una minusvalenza latente di circa euro 16,7 milioni, di cui di competenza di Fondazione 12,4.

La Fondazione ha valutato di non considerare durevole detta minusvalenza latente, in continuità con quanto avvenuto nel bilancio dell'esercizio precedente, e di lasciare, pertanto invariato il valore contabile risultante dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, anche alla luce dei seguenti aspetti che emergono dal progetto di bilancio e dalle relazioni al 31/12/2022:

- la società chiude in utile l'esercizio 2022 e ha distribuito anche nell'esercizio 2022 dividendi provenienti da riserve di utili e non da riserve di capitali;
- la società predispone un sistema di controllo mensile degli investimenti al fine di monitorare gli obiettivi di rischio-rendimento degli stessi;
- il patrimonio a valori correnti nel mese di febbraio 2023 (dati forniti dal management della società) evidenzia un rialzo del 22% rispetto al 31/12/2022, esponendo un valore di mercato della quota di pertinenza della Fondazione pari a 72,3 mln di euro, con un recupero rispetto al 31/12/2022 di circa 2,7 milioni.

Inoltre, la società al 31 dicembre 2022 espone una liquidità di circa 11,6 milioni di euro, che le consente di non avere problemi di 'illiquidità' o di gestione dei costi ordinari.

In merito alla continuità aziendale della partecipata si segnala che, oltre alla presenza di un buon livello di liquidità e un patrimonio netto sufficiente a sostenere il business della società, la società ha conseguito un rendimento nell'esercizio 2022 positivo.

Dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 della società partecipata si evince che non si è in presenza di una situazione di peggioramento delle condizioni economico-finanziarie né di deterioramento della consistenza patrimoniale. L'approccio della società come investitore di lungo termine e la

riconducibilità degli investimenti effettuati su aziende selezionate, quotate, ad alta capitalizzazione e caratterizzati da bilanci solidi, alta qualità del business e buona redditività, ha permesso alla Società, nonostante il contesto storico caratterizzato prima dalle vicende sanitarie connesse alla pandemia e poi dallo scoppio della guerra Ucraina-Russia, di rispettare le previsioni di redditività e, quindi, di erogare un dividendo in linea con il Piano industriale 2020-2022.

Nella tabella seguente si riepilogano il valore contabile e il valore corrente (i.e. attivi a valori correnti al netto dei passivi a valori correnti) della partecipazione al 31/12/2022.

<b>Patrimonio netto contabile di Carimonte Holding al</b>	<b>190.527.603</b>
<b>31/12/2022</b> di cui:	
- capitale sociale	125.000.000
- riserva legale	25.000.000
- riserve di utili	30.719.174
- utile al 31/12/2022	9.808.429
Minor valore corrente di Carimonte Holding al 31/12/2022	-16.722.249
<b>Patrimonio netto corrente di Carimonte Holding al</b>	<b>173.805.354</b>
<b>31/12/2022</b>	
Di cui di pertinenza della Fondazione	69.584.712
Valore di bilancio della partecipazione	82.065.461

## Altre Partecipazioni

### Cassa Depositi e Prestiti (CDP)

La Fondazione detiene n. 114.348 azioni ordinarie di Cassa Depositi e Prestiti (CDP) iscritte al costo di €. 30,59.

CDP è società di esercizio diretto e indiretto di finanziamento di pubblico interesse non quotata. Per il valore corrente di Cassa Depositi e Prestiti, si è fatto riferimento a quello relativo alla valutazione effettuata nel 2016 dalla banca Nomura, incaricata dall'ACRI, nell'ambito della richiesta del parere di congruità sul numero di azioni di CDP da emettere nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale finalizzato al conferimento di una partecipazione del 35% di Poste Italiane S.p.A. al MEF. Da tale valutazione è emerso un valore dell'azione di Cassa Depositi e Prestiti di euro 63,73, superiore al costo iscritto in bilancio.

## **Enel**

La Fondazione detiene n. 542.000 azioni ordinarie ENEL iscritte al costo di € 7,36.

La partecipazione evidenzia una minusvalenza latente, prendendo in considerazione la differenza tra il valore contabile (euro 7,36) e il valore di mercato al 30 dicembre 2022 (euro 5,05) pari a euro 1.252.147.

La Fondazione ha ritenuto di mantenere l'iscrizione al costo in quanto:

- si tratta di una primaria società italiana attiva nei settori della produzione e commercializzazione di energia elettrica e delle energie rinnovabili;
- i dati approvati dal Cda del preconsuntivo 2022 evidenziano un Ebitda di 19,7 miliardi, in aumento del 2,6%, in particolare l'Ebitda ordinario risulta in crescita di circa 0,5 miliardi di euro rispetto all'esercizio 2021;
- il Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del progetto di Bilancio 2022 ha proposto la distribuzione di un dividendo di € 0,40 per azione, di cui € 0,20 pagati in acconto a gennaio 2023, in crescita del 5,3% rispetto al dividendo riconosciuto per l'intero esercizio 2021;
- i risultati preliminari del 2022 dimostrano la resilienza del gruppo Enel grazie alla robustezza del proprio modello di business integrato, nonostante l'avverso contesto geopolitico energetico ed economico; anche la riduzione dell'indebitamento finanziario netto rafforza la solidità finanziaria del gruppo;
- la quotazione media 30gg mese febbraio 2023 (euro 5,405) mostra una variazione positiva di circa il 7,5%.

Alla luce di quanto sopra esposto non si ravvisa la presenza di situazioni che possano rappresentare un indicatore di perdita durevole di valore.

## **Italgas**

La Fondazione detiene n. 363.000 azioni ordinarie Italgas iscritte al costo di € 5,56.

La partecipazione evidenzia una minusvalenza latente, prendendo in considerazione la differenza tra il valore contabile (euro 5,56) e il valore di mercato al 30 dicembre 2022 (euro 5,23) pari a euro 120.542.

La Fondazione ha ritenuto di mantenere l'iscrizione al costo in quanto:

- si tratta di una primaria società italiana attiva nei settori della produzione e commercializzazione di energia elettrica e delle energie rinnovabili;
- il Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del progetto di Bilancio 2022 ha proposto la distribuzione di un dividendo di € 0,317 per azione, in crescita del 7,5% rispetto al dividendo riconosciuto per l'esercizio precedente;
- l'utile netto consolidato di 436 milioni di euro conferma, anche per il 2022, il trend di crescita

del Gruppo, rispetto all'esercizio precedente (utile consolidato 2021 euro 383 milioni di euro) la quotazione media 30gg mese febbraio 2023 (euro 5,487) mostra una variazione positiva di circa il 4,9%.

Alla luce di quanto sopra esposto non si ravvisa la presenza di situazioni che possano rappresentare un indicatore di perdita durevole di valore.

### **Snam**

La Fondazione detiene n. 473 azioni ordinarie SNAM iscritte al costo di € 4,46.

La partecipazione evidenzia una plusvalenza latente, prendendo in considerazione la differenza tra il valore contabile (euro 4,46) e il valore di mercato al 30 dicembre 2022 (euro 4,55) pari a euro 40.

### **Intesa San Paolo**

La Fondazione detiene 2.030.000 azioni ordinarie Intesa San Paolo iscritte al costo di € 2,48.

La partecipazione evidenzia una minusvalenza latente, prendendo in considerazione la differenza tra il valore contabile (euro 2,48) e il valore di mercato al 30 dicembre 2022 (euro 2,09) pari a euro 789.382.

La Fondazione ha ritenuto di mantenere l'iscrizione al costo in quanto:

- la quotazione media 30gg mese febbraio 2023 (euro 2,429) mostra una variazione positiva di circa il 16,2%, pressoché allineandosi all'iscrizione in bilancio;
- l'Istituto ha comunicato i risultati finanziari finali del 2022, dai quali emerge un utile consolidato di pertinenza della capogruppo di 4,35 miliardi di euro, in crescita del 4% rispetto al 2021;
- il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'assemblea la distribuzione di un dividendo pari a 0,0868 euro per azione, per un complessivo di 0,1606 euro del dividendo 2023 (relativo all'esercizio 2022).

Alla luce di quanto sopra esposto non si ravvisa la presenza di situazioni che possano rappresentare un indicatore di perdita durevole di valore, in termini di un deterioramento duraturo delle condizioni economico patrimoniali della banca, con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa e neppure di un significativo, e sostanzialmente permanente, peggioramento del merito creditizio della banca stessa.

### **Banca Mediolanum**

La Fondazione detiene n. 524.000 azioni ordinarie Banca Mediolanum iscritte al costo di € 9,56.

La partecipazione evidenzia una minusvalenza latente, prendendo in considerazione la differenza tra il valore contabile (euro 9,56) e il valore di mercato al 30 dicembre 2022 (euro 7,82) pari a euro 913.102.

La Fondazione ha ritenuto di mantenere l'iscrizione al costo in quanto:

- la quotazione media 30gg mese febbraio 2023 (euro 8,923) mostra una variazione positiva di circa il 14,1%;

- la relazione sull'esercizio 2022 evidenzia un utile netto di 516,7 milioni di euro (consolidato 522 milioni di euro);
- il Consiglio di Amministrazione della banca in sede di approvazione dei risultati economici al 31 dicembre 2022, proporrà un saldo dividendo di € 0,26 per azione che, unitamente all'acconto di € 0,24 distribuito a novembre, determina un dividendo complessivo proposto per l'esercizio pari a € 0,50 per azione.

Sulla base di quanto sopra esposto non si ravvisa la presenza di situazioni che possano rappresentare un indicatore di perdita durevole di valore, in termini di un deterioramento duraturo delle condizioni economico patrimoniali della banca, con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa e neppure di un significativo, e sostanzialmente permanente, peggioramento del merito creditizio della banca stessa.

### **Iren**

Nell'esercizio 2022 la Fondazione ha acquistato 938.967 azioni ordinarie Iren iscritte al costo di € 2,04.

La partecipazione evidenzia una minusvalenza latente, prendendo in considerazione la differenza tra il valore contabile (euro 2,04) e il valore di mercato al 30 dicembre 2022 (euro 1,47) pari a euro 533.273. La Fondazione ha ritenuto di mantenere l'iscrizione al costo in quanto:

- la quotazione media 30gg mese febbraio 2023 (2,468) è superiore all'iscrizione in bilancio;
- la relazione sull'esercizio 2022 evidenzia un utile netto di 258,7 milioni di euro (consolidato 269,9 milioni di euro);
- il Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione dei risultati economici al 31 dicembre 2022, proporrà un saldo dividendo di € 0,11 per azione in crescita del 4,76% rispetto allo scorso anno

Sulla base di quanto sopra esposto non si ravvisa la presenza di situazioni che possano rappresentare un indicatore di perdita durevole di valore.

### **Acea**

Nell'esercizio 2022 la Fondazione ha acquistato 255.591 azioni ordinarie Acea iscritte al costo di € 15,53.

La partecipazione evidenzia una minusvalenza latente, prendendo in considerazione la differenza tra il valore contabile (euro 15,53) e il valore di mercato al 30 dicembre 2022 (euro 13,01) pari a euro 645.121.

La Fondazione ha ritenuto di mantenere l'iscrizione al costo in quanto:

- la relazione di bilancio 2022 evidenzia un risultato netto di competenza del gruppo di 280 milioni di euro, la cui flessione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'imposta sugli

extraprofitti;

- la quotazione media 30gg mese febbraio 2023 (euro 14,181) mostra una variazione positiva di circa il 9%.

Sulla base di quanto sopra esposto non si ravvisa la presenza di situazioni che possano rappresentare un indicatore di perdita durevole di valore.

### **Poste Italiane**

Nell'esercizio 2022 la Fondazione ha acquistato 435.343 azioni ordinarie Poste Italiane iscritte al costo di € 9,08.

La partecipazione evidenzia una plusvalenza latente, prendendo in considerazione la differenza tra il valore contabile (euro 9,08) e il valore di mercato al 30 dicembre 2022 (euro 9,16) pari a euro 31.857.

### **Mediobanca**

Nell'esercizio 2022 la Fondazione ha acquistato 621.118 azioni ordinarie Mediobanca iscritte al costo di € 7,84.

La partecipazione evidenzia una plusvalenza latente, prendendo in considerazione la differenza tra il valore contabile (euro 7,84) e il valore di mercato al 30 dicembre 2022 (euro 9,02) pari a euro 730.005.

### **Valori di bilancio e valori correnti delle partecipazioni immobilizzate**

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente degli investimenti effettuati:

<b>Denominazione</b>	<b>Valore dibilancio</b>	<b>Valore corrente</b>	<b>Differenza</b>
Carimonte Holding	82.065.461	69.584.712	-12.480.749
UniCredit (*)	22.202.754	22.044.800	-157.954
Cassa Depositi e Prestiti (**)	3.498.242	7.287.398	3.789.156
Enel (***)	3.990.982	2.738.834	-1.252.148
Italgas (****)	2.018.996	1.898.454	-120.542
Snam (*****)	2.111	2.151	40
Intesa San Paolo (*****)	5.024.368	4.234.986	-789.382
Banca Mediolanum (*****)	5.011.621	4.098.519	-913.102
Iren (*****)	1.916.183	1.382.911	-533.272
Acea (*****)	3.969.644	3.324.523	-645.121
Poste Italiane (*****)	3.954.274	3.986.131	31.857
Mediobanca (*****)	4.869.623	5.599.627	730.004
<b>Totali</b>	<b>138.524.259</b>	<b>126.183.046</b>	<b>-12.341.213</b>

(\*) Con riferimento al valore corrente delle azioni UniCredit, si è fatto riferimento al valore dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre pari a euro 13,28.

(\*\*) La Fondazione possiede n. 114.348 azioni ordinarie per un valore di euro 3.498.242, corrispondente a un costo unitario di euro 30,59 per azione a fronte di un valore corrente delle azioni CDP assunto in euro 63,73

(valore emergente da un parere di congruità, chiesto da Acri a beneficio delle fondazioni azioniste di CDP, sul numero di azioni da emettere a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'ambito dell'operazione di un aumento di capitale riservato al citato ministero finalizzato al conferimento di una partecipazione del 35% in Poste Italiane).

(\*\*\*) Con riferimento al valore corrente delle azioni Enel, si è fatto riferimento al valore dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre pari a euro 5,05.

(\*\*\*\*) Con riferimento al valore corrente delle azioni Italgas, si è fatto riferimento al valore d dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre pari a euro 5,23.

(\*\*\*\*\*) Con riferimento al valore corrente delle azioni Snam, si è fatto riferimento al valore dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre pari a euro 4,55.

(\*\*\*\*\*\*) Con riferimento al valore corrente delle azioni Intesa San Paolo, si è fatto riferimento al valore dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre pari a euro 2,09.

(\*\*\*\*\*\*) Con riferimento al valore corrente delle azioni Banca Mediolanum, si è fatto riferimento al valore dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre pari a euro 7,82.

(\*\*\*\*\*\*) Con riferimento al valore corrente delle azioni Iren, si è fatto riferimento al valore dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre pari a euro 1,47.

(\*\*\*\*\*\*) Con riferimento al valore corrente delle azioni Acea, si è fatto riferimento al valore dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre pari a euro 13,01.

(\*\*\*\*\*\*) Con riferimento al valore corrente delle azioni Poste Italiane, si è fatto riferimento al valore dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre pari a euro 9,16.

(\*\*\*\*\*\*) Con riferimento al valore corrente delle azioni Mediobanca, si è fatto riferimento al valore dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre pari a euro 9,02.

## Voce 2 d) Altri titoli: euro 95.010.536 (euro 95.265.278 nel 2021).

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio 2022	Valori di mercato 2022	Interessi - Proventi netti 2022
Multibrand Sicav	90.000.000	82.710.429	1.364.436
Certificati ABN AMRO Infrastrutture (*)	128.001	127.303	-
Fondo Immobiliare Omicron Plus	120.718	120.718	-
Fondo Polaris Social Housing (*)	3.444.783	3.314.912	-
Fondo Tecnologie et Santé	6.695	83.332	-
Fondo Atlante	1.310.339	1.346.454	-
Totali	<b>95.010.536</b>	<b>87.703.148</b>	<b>1.364.436</b>
Minusvalenza latente lorda		<b>7.307.388</b>	

(\*) Non si ritiene che la minusvalenza latente mostrata dal fondo rispetto al valore di mercato sia significativa sia con riferimento alla sua entità che alla qualità dell'emittente, né prolungata nel tempo.

Di seguito si espongono alcune caratteristiche degli investimenti:

- **Multibrand Sicav SIF FDM:** si tratta del veicolo di gestione patrimoniale sottoscritto dalla Fondazione nel mese di maggio 2018. Opera attraverso la gestione di due operatori Candriam e Degroof Petercam. A fine dicembre il SIF FDM ha registrato un rendimento negativo pari a -8,5%, pur evidenziando che tale risultato è migliore rispetto ai mercati che hanno registrato perdite tra il 15% e 20%. A fine febbraio 2023 il SIF FDM registra una performance *total return* da inizio anno positiva (+1,20%) e una performance finanziaria *total return* da avvio

investimento, comprensiva dei dividendi distribuiti, positiva del 2,66%.

Si rinvia alla relazione dell'advisor della Fondazione (paragrafo 4.3.1).

- **Certificati ABN AMRO Infrastrutture:** si tratta di certificati aventi come sottostante un fondo di private equity che investe in infrastrutture. L'obiettivo di rendimento è del 10-15% annuo con un livello di volatilità di circa il 10%.
- **Fondo Immobiliare Omicron Plus:** si tratta di un fondo chiuso di diritto italiano gestito da Fimit Sgr della durata legale di 15 anni. Il portafoglio del fondo è costituito principalmente da immobili destinati a uffici e filiali bancarie ubicati in Italia. Al momento della sottoscrizione il 98% del fondo era già locato tramite contratti a lunga scadenza e garantiti da fidejussioni. L'organo amministrativo della Fondazione ha ritenuto di allineare il valore del Fondo al NAV comunicato al 31/12/2022 pari a 1.420,21 registrando una rettifica di valore per euro 48.725.
- **Fondo Tecnologie et Sante:** è un fondo di investimento gestito da Sofimac Partners della durata di 10 anni che ha investito prevalentemente in operazioni distart up e early stage di aziende che operano nel settore della medicina biomedica e nella ricerca medica e radicate territorialmente in Francia (arco alpino) e centro-nord Italia (compresa l'Emilia-Romagna). Nel mese di novembre 2020 la società ha deliberato lo scioglimento del fondo che era stato prorogato per un ulteriore biennio, iniziando la liquidazione dello stesso.
- **Fondo Emilia-Romagna Social Housing:** è un fondo comune di investimento immobiliare di diritto italiano riservato a investitori qualificati, finalizzato a interventi di housing sociale nel territorio della Regione Emilia-Romagna. Si tratta di una iniziativa avviata in sede Acri sul tema abitativo che ha portato alla costituzione di un Fondo nazionale (Fondo Abitare) con una dotazione messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti, che alimenta fondi regionali o territoriali a favore dell'edilizia sociale. La Fondazione ha sottoscritto n. 195,29 quote per un impegno finanziario complessivo di euro 4.000.000.
- **Fondo Atlante:** sottoscritto nel corso del 2016 è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori istituzionali, gestito da DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. Dopo la perdita subita nel corso del 2017 come conseguenza delle operazioni relative a Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, il Fondo Atlante si è concentrato solo sugli investimenti in *Non Performing Loan* di una pluralità di banche italiane, eventualmente garantiti da asset, anche immobiliari nonché in asset immobiliari (anche non posti a garanzia) nel contesto di operazioni di valorizzazione dei *NonPerforming Loan*.  
Il valore di mercato del fondo al 31/12/2022 è pari a euro 1.346.454.

## Le variazioni annue delle immobilizzazioni finanziarie

<b>Esistenze iniziali</b>	<b>228.142.176</b>
Aumenti:	
<b>b) Acquisti</b>	<b>14.709.724</b>
c) Riprese di valore	-
d) Rivalutazioni	-
e) Trasferimento dal portafoglio titoli non immobilizzato	-
f) Altre variazioni incrementative	-
Diminuzioni:	
<b>g) Vendite</b>	<b>7.132.625</b>
<b>h) Rettifiche di valore</b>	<b>48.725</b>
i) Trasferimento al portafoglio titoli non immobilizzato	-
l) Altre variazioni in diminuzione	-
<b>m) Rimanenze finali</b>	<b>235.670.550</b>
- Rivalutazioni totali	-
<b>- Rettifiche di valore totali</b>	<b>48.725</b>

In dettaglio si evidenziano le variazioni espone in tabella.

**Sottovoce a) Acquisti di immobilizzazioni in essere** risultano così composti:

- a. Dall'acquisto di 938.967 azioni Iren per euro 1.916.183;
- b. Dall'acquisto di 255.591 azioni Acea per euro 3.969.644;
- c. Dall'acquisto di 435.343 azioni Poste Italiane per euro 3.954.274;
- d. Dall'acquisto di 621.118 azioni Mediobanca per euro 4.869.623.

**Sottovoce g) Vendite** risulta così composta:

- a. dal rimborso sulle quote del Fondo Omicron Plus per euro 128.052;
- b. dal rimborso con annullamento quote del Fondo Atlante per euro 77.965;
- c. Nel corso dell'esercizio, nonostante l'acquisto delle partecipazioni fosse destinato ad investimento durevole della Fondazione, in quanto finalizzato alla produzione di una redditività stabile di esercizio, l'organo amministrativo ha deliberato la vendita dei seguenti titoli, a seguito di un rialzo straordinario della loro quotazione, realizzando un'importante plusvalenza complessiva di euro 1.603.820;
- d. dalla vendita di 641.000 azioni Eni in carico per euro 6.926.608.

**Sottovoce h) Rettifiche di valore** risulta così composta:

- a. rettifica di valore Fondo Omicron Plus per euro 48.725.

#### 4.3.2.2 Voce 3 dell'Attivo - Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati risultano azzerati in bilancio (euro 1.424.668 nel 2021), a seguito della cessione delle quote del fondo Theam Quant – Equity Europe Factor Defensive. Di seguito il dettaglio delle consistenze degli investimenti al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio 2022	Valori di bilancio 2021
<b>Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio:</b>	-	<b>1.424.668</b>
THEAM Quant - Equity Europe Factor Defensive	-	1.424.668
<b>Totali Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	-	<b>1.424.668</b>

Le variazioni annue degli strumenti finanziari non immobilizzati sono espone nella seguente tabella:

<b>Esistenze iniziali</b>	<b>1.424.668</b>
Aumenti:	
a) Acquisti	-
b) Riprese di valore e rivalutazioni	-
c) Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
d) Altre variazioni	-
Diminuzioni:	
<b>e) Vendite e rimborsi</b>	<b>1.424.668</b>
f) Rettifiche di valore	-
g) Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
h) Altre variazioni (risultato netto delle negoziazioni)	-
Rimanenze finali	-

**Sottovoce e) Vendite e rimborsi:** L'importo si riferisce alla vendita delle quote del Fondo THEAM Quant – Equity Europe Factor Defensive, che ha determinato una minusvalenza pari a euro 66.575.

#### 4.3.3 Voce 4 dell'attivo - Crediti

La voce, esposta in bilancio per euro 1.123.048 (euro 1.237.627 nel 2021) è così composta:

Credito d'imposta Art Bonus (*)	318.654
Crediti d'imposta da Fondo Unico Nazionale (FUN)	66.742
Crediti d'imposta interventi per la promozione di un "Welfare di Comunità"	111.791
Crediti d'imposta per interventi per il contrasto della povertà educativa minorile	346.688
Credito d'imposta Fondo Repubblica digitale	61.420
Credito d'imposta Ires per maggiori acconti versati	86.789
Credito d'imposta Irap per maggiori acconti versati	2.651
Crediti d'imposta anno 1997	109.582
<b>Totale crediti verso erario</b>	<b>1.104.556</b>
- Altri crediti	18.482
<b>Totale voce</b>	<b>1.123.048</b>

(\*) Il credito d'imposta spetta nella misura del 65 per cento delle erogazioni liberali per interventi a favore della cultura e dello spettacolo; il credito di imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo e può essere utilizzato, secondo le indicazioni contenute nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 24/E del 31 luglio 2014, nella dichiarazione dei redditi. La quota annuale non utilizzata può essere riportata in avanti nelle dichiarazioni dei periodi di imposta successivi senza alcun limite temporale.

Relativamente alle imposte Ires e Irap, si evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'anno 2022.

	Ires	Irap
Debito/(Credito) al 31.12.2021	<b>-176.533</b>	<b>600</b>
Pagamenti/compensazioni 2022	123.963	-600
Accantonamento 2022	605.306	23.888
Utilizzo crediti e ritenute anno 2022	-329.619	-
Acconti versati nel 2022	- 309.906	- 26.539
Debito/(Credito) al 31.12.2022	<b>-86.789</b>	<b>-2.651</b>

L'imposta Ires di competenza 2022 ammonta a euro 605.306. Tenuto conto del credito d'imposta Art Bonus utilizzabile per il 2022 pari a euro 329.613, delle ritenute subite pari a euro 6 e degli acconti versati per complessivi euro 309.906, l'eccedenza dei versamenti effettuati, rispetto all'imposta dovuta per l'anno 2022, risulta pari a euro 86.789. Gli acconti Irap versati nel corso del 2022 ammontano complessivamente a euro 26.539; l'imposta di competenza ammonta a euro 23.888, il credito residuo risulta pari a euro 2.651.

### Crediti d'imposta

Nella tabella che segue si evidenziano i crediti d'imposta fruiti dalla Fondazione nell'anno 2022:

Ente che ha concesso l'agevolazione	Tipologia dell'agevolazione	Protocollo concessione	Anno di riferimento	Importo del credito fruito nel 2022
Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA	Credito Contrasto Povertà Educativa minorile D.M. 1° giugno 2016	202100000036	2021	371.210
Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA	Credito welfare di comunità – DM 29/11/2018	202000000049	2019	61.938
Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA	Credito welfare di comunità – DM 29/11/2018	202100000051	2020	275.564
Credito derivante dalla dichiarazione dei redditi	Credito d'imposta ART BONUS	-	2020-2021-2022	329.613

#### 4.3.4 Voce 5 dell'Attivo - Le disponibilità liquide

La voce, esposta in bilancio per euro 16.971.950 (euro 20.634.357 nel 2021), è composta da disponibilità di cassa per euro 295 e da disponibilità sui rapporti di c/c per euro 16.971.655. In dettaglio:

c/c ordinario con UniCredit	1.187.881
c/c Private con UniCredit	15.707.064
c/c ordinario con UBS	69.032
c/c ordinario con Banco BPM	7.678
<b>Totale disponibilità in conto corrente</b>	<b>16.971.655</b>

L'elevata disponibilità liquida presente alla fine dell'esercizio 2022 deriva da un attento monitoraggio del piano di cassa della Fondazione, tale da garantire la disponibilità di adeguate riserve di cassa e di liquidità al servizio delle erogazioni.

#### 4.3.5 Voce 6 dell'Attivo - Altre attività

La voce, esposta in bilancio per euro 162.582 (euro 140.588 nel 2021) è composta da disponibilità liquide nette inerenti alla gestione del Progetto Quadreria di Palazzo Magnani per euro 48.966 e da spese anticipate su erogazioni istituzionali per euro 113.617.

#### 4.3.6 Voce 7 dell'Attivo - I ratei e risconti attivi

La voce, esposta in bilancio per euro 29.453 (euro 60.358 nel 2021) è così composta:

	Importo	Totali
<b>1) Ratei attivi</b>		
<b>2) Risconti attivi</b>		<b>29.453</b>
Su spese di competenza 2023	29.453	
Totali		<b>29.453</b>

## 4.4 VOCI DEL PASSIVO PATRIMONIALE

### 4.4.1 Voce 1 del Passivo - Il patrimonio netto

Il patrimonio netto della Fondazione ammonta a euro 239.640.429 (euro 237.895.453 nel 2021) e rispetto al precedente esercizio si è incrementato di euro 1.744.976, pari al 0,73%. Le variazioni intervenute sono relative:

- alla ricostituzione della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze per un importo pari al 10% dell'avanzo lordo per un importo pari a euro 581.000, a seguito della rettifica di valore del Fondo Atlante operata nel 2017, come da autorizzazione del MEF in data 06/10/2017;
- all'accantonamento alla Riserva obbligatoria (euro 1.162.235 pari al 20% dell'Avanzo di esercizio 2022);
- all'Avanzo residuo di euro 1.741.

I movimenti intervenuti nel corso dell'anno nei conti di patrimonio netto sono riportati nella seguente tabella.

	Saldo al 31.12.2021	Movimenti 2022 apporti e utilizzi	Movimenti 2022: giroconti e arrotondamenti	Saldo al 31.12.2022
a) Fondo di dotazione	13.517.299	-	-	13.517.299
b) Riserva da donazioni (*)	60.000	-	-	60.000
c) Riserva da rivalutazione e plusvalenze	134.448.434	581.000	-	135.029.434
d) Riserva obbligatoria	73.494.298	1.162.235	-	74.656.533
e) Riserva integrità del patrimonio	16.256.924	-	-	16.256.924
f) Avanzi portati a nuovo	117.432	1.066	-	118.498
g) Avanzo residuo	1.066	1.741	- 1.066	1.741
<b>Totali</b>	<b>237.895.453</b>	<b>1.746.042</b>	<b>-1.066</b>	<b>239.640.429</b>

(\*) si tratta di quadri donati alla Fondazione (Giovanni Ciangottini, Maurizio Bottarelli).

#### 4.4.2 Voce 2 del Passivo - I fondi per l'attività della Fondazione

I **fondi per l'attività istituzionale** ammontano a euro 27.073.006 (euro 26.878.772 nel 2021) e sono così composti:

- **voce 2 a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** euro 9.230.000 (invariato rispetto al 2021);
- **voce 2 b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** euro 11.978.170 (euro 11.959.941 nel 2021);
- **voce 2 c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi:** euro 2.972.675 (euro 2.861.834 nel 2021);
- **voce 2 d) Altri fondi:** per il Progetto Sud euro 2.135.755 (invariato rispetto al 2021) e per il Fondo nazionale iniziative comuni Acri euro 13.375 (euro 13.865 nel 2021).

Si ricorda che dall'anno 2015 le delibere sono assunte sui fondi precostituiti (quindi sureddittività realizzata) e non più sulle risorse generate nell'esercizio corrente (quindi sureddittività attesa). A seguire il dettaglio: **voce 2 f) fondo per le erogazioni ex art. 1 comma 47, Legge 178/2020:** euro 743.031 (euro 661.438 nel 2021).

Questo fondo accoglie gli accantonamenti stanziati a fronte del risparmio d'imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della legge 178/2020, in contropartita della voce 13-bis del Conto economico, finalizzati al perseguimento delle finalità istituzionali. I fondi sono utilizzati per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della legge 178/2020, che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex art. 1, lettera c-bis), del D.lgs. 153/1999.

L'utilizzo del fondo per settori è evidenziato nelle erogazioni deliberate voce 5 del passivo (paragrafo 4.4.4).

<b>Rimanenze iniziali</b>	<b>661.438</b>
Accantonamenti 2022	743.031
Utilizzi	-661.438
<b>Rimanenze finali</b>	<b>743.031</b>

Il **Fondo stabilizzazione erogazioni** ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale ed è stato alimentato in modo da coprire i rischi connessi alla gestione finanziaria della Fondazione. Da tale fondo possono essere attinte le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati o per finanziare interventi di rilievo non

previstio di carattere straordinario.

I **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi** hanno avuto la seguente movimentazione:

	<b>Settori Rilevanti</b>	<b>Settori ammessi</b>
<b>Disponibilità iniziali</b>	<b>11.959.941</b>	<b>2.861.834</b>
Accantonamenti per attività istituzionale anno 2024	2.997.289	
Accantonamenti per attività istituzionale anno 2025	900.000	
Revoche parziali o totali	60.612	58.159
Utilizzi 2022 su fondi dell'esercizio corrente	-2.935.314	-1.669.714
Giroconti	-722.817	1.375.469
Utilizzi 2022 su fondi a disposizione anni precedenti	-614.334	-26.000
Crediti d'imposta	332.793	372.927
<b>Disponibilità finali</b>	<b>11.978.170</b>	<b>2.972.675</b>

Il **Fondo per il Progetto Sud** è la contropartita dell'investimento nella Fondazione con il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie come da indicazioni fornite dall'Acri con lettera datata 11 ottobre 2006.

Il **Fondo nazionale iniziative comuni Acri** ammonta a euro 13.375 ed è stato costituito nel 2012 a seguito della decisione assunta dall'Assemblea dell'Acri di attivare un fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni, al quale, tramite la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa, ha aderito anche la Fondazione. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (Riserva obbligatoria e Riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

<b>Rimanenze iniziali</b>	<b>13.865</b>
Accantonamenti 2022	13.947
Utilizzi	-14.437
<b>Rimanenze finali</b>	<b>13.375</b>

Il **Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà** è una iniziativa promossa dall'Associazione regionale Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna volta a supportare progetti meritevoli nei territori di riferimento di Fondazioni in difficoltà.

Al Fondo confluisce la quota del 50% della destinazione al Fondo iniziative comuni Acri.

<b>Rimanenze iniziali</b>	<b>15.939</b>
Accantonamenti 2022	-
Utilizzi	-15.939
<b>Rimanenze finali</b>	<b>-</b>

#### 4.4.3 Voce 3 del Passivo - I fondi per rischi e oneri

La voce, esposta in bilancio per euro 1.689.818 (euro 1.533.818 nel 2021) è così composta:

Fondo oneri fiscali	165.818
Fondo manutenzioni immobili di proprietà	900.000
Fondo acc.to immobile Palazzo Rasponi	624.000
<b>Totale</b>	<b>1.689.818</b>

Il **Fondo oneri fiscali**, invariato rispetto all'esercizio precedente, è esposto in bilancio per euro 165.818; si riferisce ad accantonamenti effettuati in esercizi precedenti.

Il **Fondo manutenzioni immobili di proprietà** ammonta a euro 900.000, invariato rispetto al precedente esercizio. Il fondo è stato stanziato per lavori di manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà, in particolare quello di via delle Donzelle, sede della Fondazione, per i quali adottando le indicazioni fornite dall'Acri con gli orientamenti contabili di cui si è già dato conto in precedenza, si è interrotta la procedura di ammortamento.

Il **Fondo acc.to immobile Palazzo Rasponi** ammonta a euro 624.000. L'importo è stato accantonato tenendo conto del disposto dell'art. 3, lettera B, numero 3 del contratto atipico di scambio, che più specificatamente prevede un'opzione di acquisto a titolo gratuito di un'ulteriore parte dell'immobile, esercitabile dal Comune decorsi 25 anni dalla prima cessione. Nell'esercizio corrente, come per il precedente, si è provveduto ad accantonare un importo di 156 mila euro corrispondente a 1/25 del valore della porzione d'immobile di possibile futura cessione gratuita, indicato pari a euro 3,712 milioni nella perizia aggiornata dall'arch. Alberto Leoni il 4 marzo 2023.

#### 4.4.4 Voce 4 del Passivo - Il Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo, esposto in bilancio per euro 91.014 (euro 95.026 nel 2021), si è cosimovimentato:

<b>Rimanenza iniziale</b>	<b>95.026</b>
<b>Utilizzi:</b>	
- utilizzo fondo per dimissioni	-20.034
- versamenti a un fondo previdenziale integrativo esterno	- 14.864
- versamento imposta sostitutiva (D. Lgs. 47/2000)	- 1.453
- Accantonamento 2022	32.339
<b>Rimanenza finale</b>	<b>91.014</b>

Il fondo rappresenta l'importo accantonato per i dipendenti assunti direttamente dalla Fondazione.

#### 4.4.5 Voce 5 del Passivo - Le erogazioni deliberate

Le erogazioni deliberate e ancora da liquidare sono esposte in bilancio per euro 5.325.166 (euro 5.242.575 nel 2021) e sono suddivise come segue.

- Voce 5 a) erogazioni deliberate nei settori rilevanti: euro 3.112.342.
- Voce 5 b) erogazioni deliberate negli altri settori: euro 2.149.864.
- Voce 5 c) erogazioni deliberate per il Progetto Sud (settore volontariato, filantropia e beneficenza secondo le indicazioni dell'Acri del 12 marzo 2007; detto settore non rientra tra quelli scelti dalla Fondazione): euro 62.960.

La movimentazione dell'esercizio è riportata di seguito.

	<b>Settori rilevanti</b>	<b>Settori ammessi</b>
<b>Rimanenze iniziali</b>	<b>3.009.458</b>	<b>2.169.908</b>
<b>Delibere 2022</b>	<b>3.591.621</b>	<b>1.590.781</b>
- su fondi a disposizione attività istituzionale 2022	2.977.287	1.564.781
- su fondi a disposizione attività istituzionale anni precedenti	614.334	26.000
<b>Erogazioni liquidate su delibere 2022</b>	<b>-1.420.254</b>	<b>-399.281</b>
<b>Erogazioni liquidate su delibere di esercizi precedenti</b>	<b>-2.007.870</b>	<b>-1.153.386</b>
<b>Revoche parziali o totali di erogazioni</b>	<b>-60.613</b>	<b>-58.158</b>
<b>Rimanenze finali</b>	<b>3.112.342</b>	<b>2.149.864</b>

Il dettaglio delle erogazioni deliberate nel 2022 per i settori di intervento è riportato in tabella.

<b>Settori</b>	<b>Fondi 2022</b>	<b>Altri Fondi</b>	<b>Totali</b>
<b>Arte, attività e beni culturali</b>	1.731.993	146.000	1.877.993
<i>di cui da Fondo per le erogazioni art. 1, comma 47, L.178/2020</i>	55.000		
<b>Assistenza agli anziani</b>	115.000		115.000
<i>di cui da Fondo per le erogazioni art. 1, comma 47, L.178/2020</i>	39.000		
<b>Ricerca scientifica e tecnologica</b>	44.279	340.334	384.613
<b>Salute pubblica</b>	149.806	65.000	214.806
<i>di cui da Fondo per le erogazioni art. 1, comma 47, L.178/2020</i>	91.100		
<b>Sviluppo locale</b>	936.209	63.000	999.209
<i>di cui da Fondo per le erogazioni art. 1, comma 47, L.178/2020</i>	28.838		
<b>Totale erogazioni settori rilevanti</b>	<b>2.977.287</b>	<b>614.334</b>	<b>3.591.621</b>
<i>di cui da Fondo per le erogazioni art. 1, comma 47, L.178/2020</i>	<b>213.938</b>		
<b>Crescita e formazione giovanile</b>	1.116.781	15.000	1.131.781
<i>di cui da Fondo per le erogazioni art. 1, comma 47, L.178/2020</i>	257.000		
<b>Patologia e disturbi psichici e mentali</b>	167.000	11.000	178.000
<i>di cui da Fondo per le erogazioni art. 1, comma 47, L.178/2020</i>	64.000		
<b>Famiglia e valori connessi</b>	281.000		281.000
<i>di cui da Fondo per le erogazioni art. 1, comma 47, L.178/2020</i>	126.500		
<b>Totale erogazioni settori ammessi</b>	<b>1.564.781</b>	<b>26.000</b>	<b>1.590.781</b>
<i>di cui da Fondo per le erogazioni art. 1, comma 47, L.178/2020</i>	<b>447.500</b>		
Fondazione con il Sud	62.960		62.960
<b>Totale erogazioni deliberate nell'esercizio</b>	<b>4.605.028</b>	<b>640.334</b>	<b>5.245.362</b>
<i>di cui da Fondo per le erogazioni art.1, comma 47, L.178/2020</i>	<b>661.438</b>		

I pagamenti effettuati nell'esercizio sulle delibere 2022 ammontano a euro 1.819.535 pari al 34,69% del totale deliberato.

	2022	2021
Pagamenti su delibere dell'esercizio	1.819.535	1.913.531
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	<b>5.245.362</b>	<b>5.003.765</b>
% pagato sul totale deliberato	<b>34,69%</b>	<b>38,24%</b>

Per quanto attiene il Progetto Sud, le somme ancora da erogare sono quelle relative all'accantonamento 2022 effettuato in attuazione dell'Accordo Acri-Volontariato e comunicato dall'Acri con lettera del 12 settembre 2022.

La movimentazione dell'esercizio è espressa in tabella.

<b>Rimanenza iniziale</b>	<b>63.209</b>
Pagamenti effettuati nell'esercizio 2022	-63.209
Delibera per accantonamento 2022	62.960
<b>Rimanenza finale</b>	<b>62.960</b>

#### 4.4.6 Voce 6 del Passivo - Il Fondo per il volontariato – Acri - FUN per il volontariato

La voce è esposta in bilancio per euro 154.965 (151.050 euro nel 2021).

Il fondo è stato costituito nel 1992 a seguito dell’emanazione della Legge 11 agosto 1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21 novembre 1991; le fondazioni di origine bancaria devono stanziare a favore dei Fondi speciali per il volontariato una quota non inferiore a un quindicesimo dell’Avanzo di esercizio decurtato dell’accantonamento alla Riserva obbligatoria e dell’importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell’art. 8, comma 1, lettera d), del d.lgs. n. 153 del 17 maggio 1999.

Le norme introdotte con il Codice del Terzo Settore varate nel mese di giugno 2017, hanno riconfigurato in modo significativo il sistema dei fondi speciali per il volontariato. Le Fondazioni mantengono un ruolo centrale sia come finanziatori sia come presenza maggioritaria negli organismi preposti all’indirizzo e al controllo dei Centri di Servizio.

In questa fase di costituzione degli organismi di indirizzo e controllo e al fine di affrontare la fase di programmazione e avvio dell’attività 2018 dei Csv, è stata individuata una soluzione “ponte” che permetterà di surrogare l’operatività del FUN (Fondo Unico Nazionale) fino alla sua effettiva attivazione.

Da un lato si è convenuto di raccogliere presso Acri le quote accantonate dalle Fondazioni ai fondi speciali per il volontariato dell’esercizio 2016 non ancora formalmente assegnate a specifici fondi regionali, dall’altro a partire dall’esercizio 2017 viene previsto un accantonamento indistinto al FUN per il volontariato, contributo che dovrà essere versato entro il mese di ottobre dell’anno di approvazione del bilancio.

Il fondo si è movimentato nel corso dell’anno secondo la tabella sottostante.

<b>Rimanenza iniziale</b>	<b>151.050</b>
Versamento contributo	-151.050
Accantonamento 2022	154.965
<b>Rimanenza finale</b>	<b>154.965</b>

#### **4.4.7 Voce 7 del Passivo - Debiti**

La voce, esposta in bilancio per euro 362.975 (euro 364.553 nel 2021), comprende:

Fatture da ricevere	91.603
Fornitori	55.862
Oneri relativi al personale dipendente	41.909
Ritenute, contributi previdenziali e assistenziali e altri tributi da versare	84.303
Progetto Quadreria	48.966
Depositi cauzionali inquilini stabile via Don Guanella – Bologna	11.443
Partite varie	28.889
<b>Totale voce</b>	<b>362.975</b>

#### **4.4.8 Voce 8 del Passivo - I ratei e risconti passivi**

La voce risulta azzerata nel 2022.

## 4.5 CONTI D'ORDINE

### 4.5.1 Beni presso terzi

I beni presso terzi, rappresentati da azioni, quote di fondi comuni d'investimento e titoli obbligazionari, è valorizzata in base alle quantità dei titoli azionari e delle quote di fondi comuni e in base al valore nominale dei titoli obbligazionari, al fine di realizzare una omogeneità con i dati presentati negli estratti conto relativi ai depositi amministrati.

La voce, esposta in bilancio per euro 19.807.400 (euro 17.309.313 nel 2021), è composta come evidenziato in tabella.

Beni d'arte presso terzi (*)	500.000
Titoli a custodia	907.351
Partecipazioni a custodia	17.500.049
<b>Totale</b>	<b>18.907.400</b>

(\*) trattasi del quadro di Guido Reni "L'Arianna", depositato in comodato perpetuo nella Pinacoteca nazionale di Bologna, per la sua esposizione permanente.

### 4.5.2 Impegni

La voce, esposta in bilancio per euro 1.670.479 (euro 1.846.979 nel 2021), comprende le voci seguenti:

- Impegni di erogazioni relativi a progetti poliennali: euro 1.656.000. Di seguito si riportano, suddivise per settore e per anno di competenza, gli impegni di erogazioni assunti.

Settore	Anno 2023	Anni successivi	<b>Totali</b>
Arte, attività e beni culturali	156.000	250.000	<b>406.000</b>
Sviluppo Locale	150.000	1.100.000	<b>1.250.000</b>
<b>Totali</b>	<b>306.000</b>	<b>1.350.000</b>	<b>1.656.000</b>

- Impegni di sottoscrizioni di investimenti finanziari: euro 14.479; si tratta di impegni di sottoscrizione del Fondo Atlante.

## 4.6 IL CONTO ECONOMICO

### 4.6.1 Voce 2 del Conto economico - I dividendi e i proventi assimilati

I dividendi incassati ammontano a euro 6.191.923 (euro 5.511.980 nel 2021). Sono composti come descritto in tabella.

	2022	2021
Carimonte Holding SpA	2.882.592	2.882.592
UniCredit SpA	893.080	199.200
Cassa Depositi e Prestiti SpA	434.522	751.266
ENEL	205.960	45.750
ENI	-	429.470
Snam	124	71
Italgas	107.085	100.551
Iren	98.592	42.560
Azimut	-	98.000
A2A	-	52.000
Unipol	-	46.704
Banca Mediolanum	309.160	515.265
Intesa San Paolo	309.981	348.551
Acea	217.252	-
Poste Italiane	267.736	-
Mediobanca	465.839	-
<b>Dividendi da altre immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>6.191.923</b>	<b>5.511.980</b>
<b>Totale voce dividendi</b>	<b>6.191.923</b>	<b>5.511.980</b>

### 4.6.2 Voce 3 del Conto economico - Gli interessi e i proventi assimilati

Gli interessi e i proventi assimilati, esposti in bilancio al netto delle relative ritenute fiscali, ammontano a euro 1.396.841 (euro 3.070.992 nel 2021). Il dettaglio in tabella.

	2022	2021
a) Da strumenti finanziari immobilizzati (*)	1.364.436	3.039.710
b) Da strumenti finanziari non immobilizzati	-	31.078
c) Da crediti e disponibilità liquide	32.405	204
<b>Totale voce</b>	<b>1.396.841</b>	<b>3.070.992</b>

(\*) sono proventi dal Sif FDM

### 4.6.3 Voce 4 del Conto economico - La rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce è azzerata per l'esercizio corrente (euro 578.641 nel 2021).

#### 4.6.4 Voce 5 del Conto economico - Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Nell'esercizio 2022 il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati è stato negativo pari a euro - 66.575 (nessun valore nel 2021). L'importo si riferisce alla minusvalenza realizzata dalla cessione delle quote del Fondo THEAM Quant – Equity Europe Factor Defensive.

#### 4.6.5 Voce 6 del Conto economico - La rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Nell'esercizio 2022 le rettifiche di valore delle immobilizzazioni finanziarie sono state pari a euro 48.725 (euro 312.478 nel 2021). Si rinvia a quanto esposto nell'analisi della voce 2 dell'Attivo.

#### 4.6.6 Voce 9 del Conto economico - Altri proventi

La voce è esposta in bilancio per euro 352.184 (euro 420.078 nel 2021). È composta come da tabella.

	2022	2021
Credito Art Bonus (*)	296.023	363.917
Affitti attivi (**)	56.161	56.161
<b>Totale altri proventi</b>	<b>352.184</b>	<b>420.078</b>

(\*) credito di imposta per Art Bonus (D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014, n. 106) maturato nell'anno; tale importo rappresenta il 65% delle erogazioni liberali in denaro per interventi a favore della cultura e dello spettacolo. Per espressa previsione normativa, il credito di imposta viene riconosciuto nel limite del 15 per cento del reddito imponibile anche agli enti che non svolgono attività d'impresa (enti non commerciali, qualile fondazioni). Le modalità di esposizione in bilancio del Credito Art Bonus sono state indicate dall'Acri con lettera del 11 febbraio 2015.

(\*\*) Le unità immobiliari sono relative allo stabile sito in Bologna, via Don Guanella e sono locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai servizi sociali; i canoni di affitto sono calmierati, in conformità al fine istituzionale sia della Fondazione incorporata che della Fondazione del Monte.

#### 4.6.7 Voce 10 del Conto economico - Gli oneri

La voce, esposta in bilancio per euro 2.139.027 (euro 2.130.890 nel 2021), è composta come da tabella.

	2022	2021	Variazioni
a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	420.527	410.908	9.619
b) Spese per il personale	581.425	665.733	-84.308
c) Spese per consulenti e collaboratori (*)	179.709	150.948	28.761
d) Spese per servizi gestione del patrimonio	55.575	54.996	579
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	143	1	142
f) Commissioni di negoziazione	13.945	28.375	-14.430
g) Altri oneri	571.558	506.092	65.466
<b>Totale spese di funzionamento</b>	<b>1.822.882</b>	<b>1.817.053</b>	<b>5.829</b>
h) Ammortamenti	160.145	157.837	2.308
i) Accantonamenti	156.000	156.000	-
<b>Totale oneri</b>	<b>2.139.027</b>	<b>2.130.890</b>	<b>8.137</b>

(\*\*) Nel 2022 sono comprese spese legali straordinarie per un ammontare di euro 53.752.

#### Composizione della voce 10 a) Compensi e rimborsi spese organi statutari

	Membri	Indennità di carica (€)
Presidente Fondazione	1	50.000
Vice Presidente Fondazione	1	30.000
Consiglio di Amministrazione (*)	3	100.000
Presidente Collegio Sindacale	1	22.500
Collegio Sindacale	2	36.000
<b>Totale</b>		<b>238.500</b>

(\*) Le indennità del Consiglio di Amministrazione sono comprensive delle deleghe per la gestione dei Settori istituzionali.

Il Consiglio di indirizzo è remunerato attraverso i gettoni di presenza.

	Membri	Compenso netto (€)
Consiglio di Indirizzo (*)	18	89.380
<b>Totale</b>		<b>89.380</b>

(\*) Il compenso netto del Consiglio di Indirizzo è comprensivo del lavoro delle Commissioni.

Gettone Presenza: riunioni Consiglio di Indirizzo	Importo (€)
Consiglio di Indirizzo	1.200
Gettone Presenza: Commissioni Consiglio di Indirizzo	
Coordinatori Commissioni	490
Consiglieri	240

Il costo dei compensi degli organi, per l'anno 2022, comprensivo dei rimborsi spese, degli oneri fiscali di legge e delle polizze assicurative ammonta a complessivi euro 420.527

### Composizione della voce 10 b) Spese per il personale

	2022	2021
<b>Retribuzioni</b>	414.579	464.079
Contributi previdenziali	108.657	123.766
Contributi Inail	1.638	1.886
Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto	32.339	29.610
Altre spese del personale	22.756	25.591
Costi per previdenza integrativa	5.426	6.136
Accantonamento(utilizzo) Fondo Oneri del personale	-3.970	2.165
Incentivo all'esodo	-	40.000
Recuperi spese: personale distaccato	-	-27.500
<b>Totale oneri per il personale</b>	<b>581.425</b>	<b>665.733</b>

### Numero dipendenti

L'organico della Fondazione, oltre al Direttore Generale, è composto da 7 dipendenti (7 dipendenti nel 2021). Il personale dipendente è così suddiviso per qualifica e per mansione:

<b>Quadri direttivi:</b>		<b>2</b>
Attività istituzionali (part time)	1	
Attività di segreteria di direzione e attività istituzionali	1	
<b>Impiegati:</b>		<b>5</b>
Attività istituzionali	2	
Attività amministrative	1	
Segreteria Organi	1	
Attività di accoglienza (part time)	1	
<b>Totale dipendenti</b>	<b>7</b>	<b>7</b>

### Composizione della voce 10 c) Spese per consulenti e collaboratori

	2022	2021
Collaborazioni inerenti all'attività istituzionale	66.918	79.728
Collaborazioni inerenti all'attività istituzionale straordinaria	-	-
Consulenza e assistenza giuridica continuativa	21.569	21.570
Consulenza legale straordinaria	53.752	12.688
Consulenza amministrativa e fiscale	32.253	32.101
Consulenza amministrativa e fiscale straordinaria	-	-
Consulenti minori	5.217	4.861
	<b>179.709</b>	<b>150.948</b>

### Composizione della voce 10 d) "Spese per servizi gestione del patrimonio"

La voce comprende:

	2022	2021
Spese Advisor ordinarie	43.239	42.714
Spese Advisor straordinarie	-	-
Spese Presidente Comitato Investimenti	12.336	12.282
Spese per consulenza ordinaria	-	-
Spese per consulenza straordinaria	-	-
	<b>55.575</b>	<b>54.996</b>

### Composizione della voce 10 i) Altri oneri

	2022	2021
Spese gestione immobili di proprietà	173.967	140.880
Assistenza tecnica informatica	72.613	67.208
Fitti passivi e spese accessorie	37.125	35.647
Spese per eventi e manifestazioni e pubblicità sociale	28.308	14.257
Quote associative	74.410	72.554
Spese redazione e pubblicazione bilancio	-	13.711
Libri, giornali e riviste	14.607	11.640
Spese di spedizione e di trasporto	2.937	4.087
Rimborsi spese e viaggi	4.587	1.806
Commissioni passive su fidejussioni e altri rapporti bancari	55.044	31.369
Cancelleria e stampati	5.930	2.337
Spese telefoniche e internet	4.634	4.913
Spese per Legge Sicurezza, D.Lgs. 231/2001 e Privacy	37.988	36.271
Assicurazioni beni d'arte e responsabilità civile	11.871	12.069
Imposte indirette	4.170	7.733
Certificazioni bilancio	17.780	17.385
Spese elaborazione stipendi	16.969	18.264
Spese Palazzo Rasponi delle Teste	151	149
Altre	8.467	13.812
<b>Totale spese amministrative</b>	<b>571.558</b>	<b>506.092</b>

### Composizione della voce 10 g) Ammortamenti

Come già precisato nella sezione dei Principi contabili relativi alla voce Immobilizzazioni materiali e immateriali, a partire dal bilancio 2015 la Fondazione si è uniformata agli orientamenti contabili predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'Acri; pertanto non sono stati contabilizzati ammortamenti sugli immobili di via delle Donzelle, sede della Fondazione, in quanto di interesse storico e di via don Guanella 3, immobile non strumentale apportato dalla ex Fondazione Opere Pie del Monte, incorporata nel 2008, composto da n. 26 unità immobiliari (11 appartamenti, 12 autorimesse e 3 negozi) locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai Servizi Sociali, e i canoni di affitto sono calmierati, nel rispetto del fine istituzionale sia della

Fondazione incorporata che della Fondazione del Monte.

Continua invece a essere ammortizzato l'Oratorio di San Filippo Neri che, per le particolari caratteristiche, non è un bene facilmente vendibile.

#### **Composizione della voce 10 h) Accantonamenti**

L'importo accantonato trova ragione sulla base di quanto previsto dal contratto atipico di scambio con il Comune di Ravenna.

Infatti, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 3, lettera B, numero 3 del contratto atipico di scambio, che più specificatamente prevede, decorsi 25 anni dalla prima cessione parziale avvenuta nel 2019, l'opzione esercitabile dal Comune per l'acquisto a titolo gratuito di un'ulteriore parte dell'immobile, nell'esercizio corrente, come nel precedente, si è provveduto ad accantonare un importo di 156 mila euro corrispondente a 1/25 del valore della porzione d'immobile di futura cessione gratuita, determinato sulla base della perizia aggiornata dall'arch. Alberto Leoni il 4 marzo 2023.

#### **4.6.8 Voce 11 del Conto economico - I proventi straordinari**

I **proventi straordinari** ammontano a euro 1.609.370 (euro 1.059.142 nel 2021).

##### **Composizione della voce Proventi straordinari**

	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Plusvalenza da alienazione partecipazioni <i>Eni</i>	1.603.820	-
Plusvalenza da alienazione partecipazioni <i>Iren</i>	-	168.441
Plusvalenza da alienazione partecipazioni <i>A2A</i>	-	195.453
Plusvalenza da alienazione partecipazioni <i>Acea</i>	-	79.903
Plusvalenza da alienazione partecipazioni <i>Enel</i>	-	38.510
Plusvalenza da alienazione partecipazioni <i>Poste Italiane</i>	-	57.870
Plusvalenza da alienazione partecipazioni <i>Snam</i>	-	51.159
Plusvalenza da alienazione partecipazioni <i>Azimut</i>	-	330.142
Plusvalenza da alienazione partecipazioni <i>Unipol</i>	-	113.278
Plusvalenza da alienazione immobilizzazioni finanziarie	4.878	3.727
Sopravvenienze attive	632	20.659
Diritti d'autore	40	-
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>1.609.370</b>	<b>1.059.142</b>

##### **- Plusvalenze da alienazione partecipazioni**

Con riferimento alla partecipazione Eni evidenziata si precisa che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, anche se le azioni erano state acquistate al fine di garantire una redditività stabile data dai dividendi, ne ha deliberato e concluso la vendita tenuto conto della quotazione particolarmente favorevole del titolo.

##### **- Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie**

L'importo si riferisce al rimborso con annullamento quote del Fondo Atlante con il realizzo di una plusvalenza pari a euro 4.878.

#### 4.6.9 Voce 12 del Conto economico - Gli oneri straordinari

Gli **oneri straordinari** risultano azzerati nel 2022.

#### 4.6.10 Voce 13 del Conto economico - Le imposte

Le **imposte** ammontano a euro 741.783 (euro 714.375 nel 2021).

Come già esposto nell'ambito dei debiti tributari, l'incremento dell'imposta sul reddito Ires è diretta conseguenza dell'incremento dei proventi, come evidenziato nella tabella di cui al precedente punto 2.4.1., tenuto conto che le svalutazioni non sono fiscalmente rilevanti. La voce comprende:

	2022	2021
Ires	605.306	565.545
Irap	23.888	26.539
Imu	59.928	59.865
Tassa dossier titoli	37.320	36.928
Ivafe	630	630
Altre imposte sulle transazioni finanziarie	14.711	24.868
<b>Totale imposte e tasse</b>	<b>741.783</b>	<b>714.375</b>

L'Ires dovuta, pari a euro 605.306, è stata determinata tenendo conto di oneri deducibili e detraibili.

In tabella il dettaglio.

	2022	2021
<b>Reddito imponibile</b>	<b>3.184.798</b>	<b>2.842.105</b>
Totale Ires lorda	764.352	682.105
Riduzione imposta per oneri deducibili	- 142.916	- 90.222
Riduzione imposta per oneri detraibili	- 16.130	- 26.338
<b>Totale Ires netta</b>	<b>605.306</b>	<b>565.545</b>

Per completezza di argomento si espone il dettaglio del carico fiscale relativo al periodo d'imposta 2022.

Ires (*)	605.306
Irap	23.888
Imu	59.928
Iva	193.877
Ivafe	630
Imposte di bollo su dossier titoli	37.320
Ritenute subite su interessi attivi su titoli e proventi da fondi	377.027
Ritenute subite su interessi attivi c/c	11.386
Altre imposte sulle transazioni finanziarie	14.711
Altre imposte e tasse indirette	4.170
<b>Totale</b>	<b>1.328.243</b>

(\*) L'Ires al lordo degli oneri deducibili e detraibile è pari a € 764.352

#### **4.6.11 Voce 13 bis del Conto economico – Ires non dovuta ex art. 1, comma 44, legge 178/2020**

La voce esposta in bilancio per euro 743.031 (euro 661.438 nel 2021), rappresenta la destinazione del risparmio di imposta, determinato ai sensi dell'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020 (c.d. Legge di bilancio 2021), alle attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati nel comma 45 della norma stessa, i quali corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni indicati nell'art. 1, comma 1, lett. c-bis), del D.Lgs. 153/99.

#### **4.6.12 Voce 14 del Conto economico - L'accantonamento alla Riserva obbligatoria**

La voce è esposta in bilancio per euro 1.162.235 (euro 1.132.874 nel 2021). L'accantonamento alla riserva legale è stato determinato nella misura del 20% dell'Avanzo di esercizio, come previsto dal Decreto del MEF del 09.03.2023.

#### **4.6.13 Voce 16 del Conto economico - L'accantonamento al Fondo volontariato**

La voce è esposta in bilancio per euro 154.965 (euro 155.604 nel 2021). L'accantonamento al Fondo speciale per il volontariato, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001. A seguire il dettaglio.

- Un quindicesimo della differenza tra l'Avanzo di esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153. In tabella il dettaglio.

<b>Avanzo dell'esercizio (*)</b>	<b>5.811.177</b>
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	- 1.162.235
<b>Residuo disponibile per le erogazioni</b>	<b>4.648.942</b>
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99 (50% del precedente punto)	2.324.471
Importo su cui determinare l'accantonamento	2.324.471
<b>Quota da destinare al volontariato secondo le disposizioni del Ministero del Tesoro (1/15)</b>	<b>154.965</b>

(\*) L'importo non arrotondato dell'avanzo di esercizio sul quale calcolare il 20% destinato alla Riserva obbligatoria è pari a euro 5.811.177,20

#### **4.6.14 Voce 17 del Conto economico - L'accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale**

La voce è esposta in bilancio per euro 3.911.236 (euro 3.808.826 nel 2021). Gli accantonamenti effettuati a valere sull'Avanzo di esercizio 2022 sono di seguito precisati.

- Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: euro 3.897.289, di cui euro 2.997.289, destinati all'attività istituzionale per l'anno 2024 ed euro 900.000, destinati all'attività istituzionale per l'anno 2025.
- Accantonamento al fondo per iniziative comuni Acri: euro 13.947. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (Riserva obbligatoria e Riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi, come indicato dal Regolamento del fondo nazionale per le iniziative comuni delle fondazioni. Il 50% di tale accantonamento è destinato al fondo di solidarietà per i territori in difficoltà.

#### **4.6.15 Voce 18 del Conto economico - L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio (di cui alla Riserva da rivalutazioni e plusvalenze)**

Nell'esercizio 2022 si è provveduto ad accantonare un importo pari a euro 581.000 alla Riserva da rivalutazioni e plusvalenze, ricostituzione pari al 10% dell'avanzo lordo.

## 4.7 ALTRE INFORMAZIONI

### Le operazioni con parti correlate

La Fondazione, nello svolgimento della propria attività istituzionale, opera nel rispetto costante del criterio di correttezza sostanziale nelle operazioni eventualmente concluse con parti correlate, così come individuate dal principio contabile internazionale denominato “IAS 24”.

Per “operazione con parte correlata” si intende il trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

### Definizione di “parte correlata”

Per “parte correlata” si intende far riferimento ai soggetti specificati.

- a. Le imprese o i soggetti che direttamente o indirettamente:
  - controllano, o sono controllate dalla, o sono sotto un controllo congiunto con, la società che redige il bilancio (l’universo descritto è rappresentato dalle società controllanti, controllate e consociate);
  - detengono una partecipazione nella società che redige il bilancio tale da poter esercitare un’influenza notevole su quest’ultima;
  - controllano congiuntamente la società che redige il bilancio.
- b. Le società collegate dell’impresa che redige il bilancio.
- c. Le joint venture partecipate dall’impresa che redige il bilancio.
- d. I dirigenti e funzionari con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell’impresa che redige il bilancio o della sua controllante, compresi gli amministratori e direttori generali.
- e. Gli stretti familiari dei soggetti di cui ai precedenti punti a) e d).
- f. Le imprese controllate, controllate congiuntamente, o soggette a influenza notevole da qualunque soggetto descritto in d) o in e) o sulle quali tale soggetto detenga, direttamente o indirettamente, una quota significativa dei diritti di voto.
- g. I fondi pensionistici per i dipendenti della società che redige il bilancio o di una qualsiasi altra entità a questa correlata.

## **Le operazioni con parti correlate**

Nel corso del 2022 non si segnalano operazioni con parti correlate.

Qualora venissero effettuate operazioni con parti correlate, queste sarebbero comunque oggetto di valutazione di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare avverrebbero nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e a condizioni analoghe a quelle applicabili per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

## **5. INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI**

### **Premessa**

Il Consiglio di Amministrazione dell'Acri del 23 ottobre 2013 ha espresso l'auspicio che le fondazioni associate inseriscano nella documentazione di bilancio un set di indicatori gestionali dei quali, con lettera del 21 novembre 2013, ne ha definito la metodologia di calcolo, al fine di garantirne l'omogeneità.

Gli indicatori sono costituiti da un insieme di indici, calcolati a partire dai dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle fondazioni e che consentano una più facile comprensione dei fenomeni economico finanziari della fondazione: redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti.

Gli indici esposti occorre siano letti congiuntamente alle informazioni contenute nella relazione del Consiglio di Amministrazione e nella nota integrativa, dove vengono illustrati tutti gli elementi che consentono una più appropriata e approfondita comprensione degli indici stessi.

### **SEZIONE 1. Legenda delle voci di bilancio tipiche**

#### **Stato patrimoniale - Attivo Partecipazioni in società strumentali**

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

#### **Stato patrimoniale - Passivo Patrimonio netto:**

##### **Fondo di dotazione**

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale processo di ristrutturazione con il quale la Cassa di Risparmio di Modena e la Banca del Monte di Bologna e Ravennasi unirono nella Carimonte Banca (ora UniCredit), oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

##### **Riserva da rivalutazioni e plusvalenze**

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

## **Riserva obbligatoria**

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo di esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'autorità di vigilanza di anno in anno; sino a oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

## **Riserva per l'integrità del patrimonio**

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo di esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino a oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

## **Fondi per l'attività istituzionale:**

### **Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari**

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo di esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

### **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

### **Altri fondi**

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione a investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali. **Erogazioni deliberate**  
Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio. **Fondo per il volontariato**

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il volontariato.

L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

## **Conti d'ordine**

### **Impegni di erogazione**

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

## Conto economico

### Avanzo di esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

### Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai fondi per l'attività istituzionale.

### Accantonamenti ai fondi per l'attività istituzionale

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo di esercizio.

### Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

## COMPOSIZIONE DELLE GRANDEZZE UTILIZZATE NELLA FORMAZIONE DEGLI INDICI ACR I

Tenuto conto della struttura di bilancio, vengono espressi al "valore corrente" gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti), e al valore contabile le altre poste, come in seguito precisato.

- **Partecipazioni e titoli di capitale quotati:** valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile.
- **Partecipazioni e titoli di capitale non quotati:** valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto contabile, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione. Fa eccezione la valutazione della partecipata Carimonte Holding, di cui si utilizza la frazione (quota) di patrimonio netto a valori correnti e la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti, per la quale si utilizza il valore corrente indicato dal parere di congruità espresso dall'Acri nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale riservato al Ministero e finalizzato al conferimento di una partecipazione in Poste Italiane.
- **Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:** valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore.
- **Titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati:** sulla

base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile.

- **Titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati:** si assume il valore desumibile dall'ultimo rendiconto disponibile del fondo.
- **Attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, rateie riscoti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Pertanto, il **Totale attivo a valori correnti** è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri come sopra individuati.

Mentre il **Patrimonio corrente** è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

In **nota integrativa** è riportato il **valore corrente dei singoli strumenti finanziari**.

## SEZIONE 2. Indicatori gestionali

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti nella nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'anno precedente.

### INDICI DI REDDITIVITÀ

**Indice di redditività n. 1:** l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

<u>Proventi totali netti</u> Patrimonio corrente medio		
	2022	2021
<b>Indice Acri</b>	3,9%	3,8%

**Indice di redditività n. 2:** l'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

<u>Proventi totali netti</u> Totale attivo corrente		
	2022	2021
<b>Indice Acri</b>	3,4%	3,3%

**Indice di redditività n. 3:** l'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

<u>Differenza fra i proventi totali netti e gli oneri di funzionamento</u> Patrimonio corrente medio
---

	2022	2021
<b>Indice Acri</b>	3,0%	2,9%

### INDICI DI EFFICIENZA

**Indice di efficienza n. 1:** l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione (media ultimi 5 anni).

<u>Oneri di funzionamento</u> Proventi totali netti
--

	2022	2021
<b>Indice ACRI</b>	23,02%	19,37%

**Indice di efficienza n. 2:** come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate (media ultimi 5 anni).

<u>Oneri di funzionamento</u> Deliberato
---

	2022	2021
<b>Indice Acri</b>	38,29%	37,31%

**Indice di efficienza n. 3:** l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

<u>Oneri di funzionamento</u> Patrimonio medio corrente
--

	2022	2021
<b>Indice Acri</b>	0,91%	0,90%

## ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

**Indice attività istituzionale n. 1:** l'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

<u>Deliberato</u> Patrimonio medio a valori correnti		
	2022	2021
<b>Indice Acri</b>	2,35%	2,24%

**Indice attività istituzionale n. 2:** l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

<u>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</u> Deliberato		
	2022	2021
<b>Indice Acri</b>	170,92%	178,90%

## COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

**Indice composizione degli investimenti n. 1:** l'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria conferitaria UniCredit espressa a **valori correnti** rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

<u>Partecipazioni nella conferitaria a valori correnti</u> Totale attivo a valori correnti		
	2022	2021
<b>Indice Acri</b>	15,29%	15,68%

L'indice sopra evidenziato tiene conto non solo del valore corrente della partecipazione in UniCredit, ma anche del saldo dei conti correnti in UniCredit al 31 dicembre 2022 ammontante a euro 16,9 milioni. L'indice, con riferimento al solo valore corrente della partecipazione in UniCredit, si attesta al 8,66%.

## FONDAZIONE DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA

Via delle Donzelle 2, 40126 Bologna

Cod.fisc.00520020371 - Iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche presso l'Ufficio  
Territoriale del Governo di Bologna al n° 526

### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, C.2, C.C. IN ORDINE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022

*Al Consiglio di Indirizzo,*

#### **Premessa**

Il bilancio riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 che viene presentato per la Vostra approvazione, redatto nell'osservanza della disposizioni di legge, dello statuto della Fondazione e delle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, pubblicato sulla G.U. del 26.04.2001 n. 96, con le integrazioni previste dal Decreto 09.02.2023 del Direttore Generale del Tesoro per la redazione del bilancio dell'esercizio 2022, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 aprile 2023 e tempestivamente messo a disposizione dell'organo di controllo. Il collegio sindacale, che nella sua attuale composizione è stato nominato nell'ambito della riunione del Consiglio di Indirizzo dell'8 luglio 2019, ha svolto le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. essendo stata conferita la revisione volontaria dei conti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., confermata nell'incarico dal Consiglio di Indirizzo per gli esercizi 2022, 2023 e 2024.

Nel corso dell'esercizio 2022 abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali non abbiamo rilevato né violazioni di legge o di Statuto né il compimento di operazioni manifestamente imprudenti ed azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio 2022 abbiamo inoltre tenuto n.7 riunioni collegiali e vi riferiamo dei relativi contenuti e degli esiti nella seguente relazione.

#### **Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta – omissioni e fatti censurabili**

Nel corso dell'esercizio 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge, alle previsioni statutarie della Fondazione e alle linee guida fornite dall'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA (ACRI) e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per lo svolgimento delle funzioni di controllo sulle Fondazioni di Origine Bancaria nel protocollo di intesa *"Il controllo indipendente nelle fondazioni di origine bancaria"* approvato nel settembre 2011.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione, verificando il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento ed accertando, per quanto a nostra conoscenza, che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge ed allo statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Dal Consiglio di Amministrazione abbiamo ottenuto costanti informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La gestione del patrimonio è avvenuta in conformità alle indicazioni del Consiglio di Indirizzo ed alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione, nonché nel rispetto delle indicazioni patrimoniali ed economiche del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF del 22 aprile 2015, cosa che abbiamo riscontrato anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Investimenti da parte del Presidente del collegio sindacale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato la *compliance* alle norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, analizzando periodicamente le misure di prevenzione e protezione poste in essere dalla fondazione per arginare la diffusione del Coronavirus e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con la Società di Revisione è stato intrattenuto uno scambio di informazioni, coordinando l'attività di vigilanza del collegio sindacale con quella di controllo sulla contabilità e sul bilancio, di competenza della Società di Revisione.

Dall'Organismo di Vigilanza abbiamo acquisito informazioni e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art.2408 del Codice Civile né sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Non sono state riscontrate irregolarità nella gestione che abbiano reso necessaria la comunicazione all'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art.10, c.3, lett. d), D.Lgs. 153/1999 né sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il collegio sindacale evidenzia che il perimetro delle attività e le conseguenti erogazioni si sono mantenute in linea con quelle effettuate nel corso del 2021.

#### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 si compone di:

- Stato Patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota integrativa

Esso è corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione e della Presidente, da informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico nonché dalle informazioni integrative definite in ambito ACRI.

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia un avanzo di esercizio di euro 5.811.177 che, al netto degli accantonamenti per euro 5.809.436, residua ad euro 1.741, e si può riassumere nei seguenti dati aggregati di sintesi:

### STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali	20.379.790
Immobilizzazioni finanziarie	235.670.550
Strumenti finanziari non immobilizzati	
Crediti	1.123.048
Disponibilità liquide	16.971.950
Altre attività	162.582
Ratei e risconti attivi	29.453
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>274.337.373</b>

### STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto	239.640.429
Fondi per l'attività istituzionale	27.073.006
Fondi per rischi ed oneri	1.689.818
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	91.014
Erogazioni deliberate	5.325.166
Fondo per il volontariato	154.965
Debiti	362.975
Ratei e risconti passivi	-
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>274.337.373</b>

### CONTO ECONOMICO

Dividendi e proventi assimilati	6.191.923
Interessi e proventi assimilati	1.396.841
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	- 66.575
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	- 48.725
Altri proventi	352.184
Oneri	- 2.139.027
Proventi straordinari	1.609.370

Oneri straordinari	-	
Imposte	-	741.783
Accantonamento ex art.1, comma 44, legge 178/2020	-	743.031
<b>Avanzo dell'esercizio</b>		<b>5.811.177</b>
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	-	1.162.235
Accantonamento al Fondo volontariato	-	154.965
Accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale	-	3.911.236
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	-	581.000
<b>Avanzo residuo</b>		<b>1.741</b>

In calce allo Stato patrimoniale, come previsto dalla specifica normativa in materia, risultano i Conti d'ordine relativi ai beni presso terzi per euro 19.807.400 e agli impegni per complessivi euro 1.670.479.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda formazione e struttura, verificando inoltre la rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni in merito.

La nota integrativa fornisce un'ampia informativa dei principali fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2022, della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione e dettaglia i risultati delle gestioni economiche e finanziarie delle erogazioni e degli investimenti finanziari.

La relazione del Consiglio di Amministrazione descrive adeguatamente l'attività istituzionale della Fondazione, l'andamento delle erogazioni e la politica degli accantonamenti e degli investimenti.

La Presidente, nella propria relazione, sottolinea che la fisionomia della Fondazione è oggi di soggetto innovatore, protagonista nel welfare, in una dimensione sussidiaria e autonoma, che anche nell'anno trascorso i due ambiti che maggiormente hanno caratterizzato l'attività della Fondazione sono stati quello dell'educazione e quello delle donne e che, quanto ai settori specifici di intervento, è stato mantenuto il sostegno ai teatri, alla musica e alla cultura e al mondo della ricerca scientifica.

Infine la Presidente sottolinea che, nonostante le ben note difficoltà del mercato finanziario a livello globale, il patrimonio della Fondazione è accresciuto da 231 milioni di euro del 2015 a 240 milioni di euro del 2022.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dal punto 1.4 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

La Società di Revisione ha rilasciato la propria relazione in cui attesta che il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, ivi incluse le norme speciali di settore stabilite nell'atto di indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, con le integrazioni previste dal Decreto 09.02.2023 del Direttore Generale del Tesoro per la redazione del bilancio dell'esercizio 2022.

#### **Considerazioni sul conflitto in corso**

L'evoluzione del conflitto Russia-Ucraina, manifestatosi a inizio 2022, continua a rappresentare uno dei principali elementi di incertezza con importanti effetti sui mercati finanziari.

Il collegio sindacale attesta che gli organi della Fondazione hanno proseguito con l'attento monitoraggio degli andamenti finanziari e delle possibili ricadute per il patrimonio della Fondazione stessa, mantenendo una sempre più prudente e diversificata gestione del portafoglio.

#### **Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

In considerazione delle risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio sindacale ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come è stato redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il collegio esprime parere favorevole alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito agli accantonamenti a valere sull'esercizio.

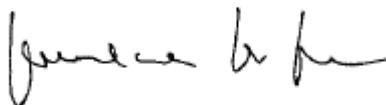
Il collegio sindacale, inoltre, pone un sincero ringraziamento al Personale della Fondazione per la preziosa collaborazione.

Infine, il collegio sindacale ricorda che, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, è giunto a termine il nostro mandato e ringrazia per la fiducia accordata.

*Bologna, li 29 maggio 2023*

Il collegio sindacale

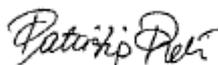
Dott. Domenico De Leo



Dott. Valerio Lamma



Dott.ssa Patrizia Preti



## **Relazione della società di revisione indipendente**

Al Consiglio di Indirizzo della  
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna (di seguito anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, ivi incluse le norme speciali di settore stabilite nell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. A tale proposito si segnala che la Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e di norme statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. In particolare, come illustrato nella sezione "Premessa" della nota integrativa, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili stabiliti nell'Atto di Indirizzo per

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071232311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Anosta 28 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Guinigi 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Pisanpietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049879481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06370251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albazzi 43 Tel. 0332289039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)

le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, in base a quanto richiamato dallo Statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

#### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di

continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio sulla coerenza della Relazione del Consiglio di Amministrazione con il bilancio d'esercizio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi***

Gli Amministratori della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna sono responsabili per la predisposizione della Relazione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione del Consiglio di Amministrazione con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la Relazione del Consiglio di Amministrazione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 26 maggio 2023

PricewaterhouseCoopers SpA



Roberto Sollevanti  
(Revisore legale)